

# MEDIOBANCA



*Relazione semestrale  
al 31 dicembre 2015*

# MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI  
CAPITALE € 435.510.047  
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE  
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA  
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



## *Relazione semestrale al 31 dicembre 2015*

(ai sensi dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza)

[www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Renato Pagliaro	Presidente	2017
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2017
Marco Tronchetti Provera	»	2017
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2017
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2017
Tarak Ben Ammar	Consigliere	2017
Gilberto Benetton	»	2017
Mauro Bini	»	2017
Marie Bolloré	»	2017
Maurizio Carfagna	»	2017
* Angelo Caso'	»	2017
Maurizio Costa	»	2017
Alessandro Decio	»	2017
Vanessa Labérenne	»	2017
Elisabetta Magistretti	»	2017
Alberto Pecci	»	2017
* Gian Luca Sichel	»	2017
* Alexandra Young	»	2017

\* Membri del Comitato Esecutivo

## COLLEGIO SINDACALE

Natale Freddi	Presidente	2017
Laura Gualtieri	Sindaco Effettivo	2017
Gabriele Villa	»	2017
Alessandro Trotter	Sindaco Supplente	2017
Barbara Negri	»	2017
Silvia Olivotto	»	2017

\* \* \*

Massimo Bertolini

Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari e Segretario  
del Consiglio

# INDICE

<b>Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2015</b>	<b>7</b>
<b>Attestazione del Dirigente Preposto</b>	<b>51</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>55</b>
<b>Prospetti contabili consolidati</b>	<b>59</b>
Stato Patrimoniale consolidato	60
Conto Economico consolidato	62
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	63
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	64
Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto	66
<b>Note esplicative ed integrative</b>	<b>69</b>
Parte A - Politiche contabili	72
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	102
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	125
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	141
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	187
Parte H - Operazioni con parti correlate	193
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	195
Parte L - Informativa di settore	198
<b>Allegati</b>	<b>201</b>
Schemi di bilancio consolidati	202
Schemi di bilancio della Capogruppo	206

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL GRUPPO MEDIOBANCA  
AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL GRUPPO MEDIOBANCA  
AL 31 DICEMBRE 2015

Il semestre chiude con un utile di 321,1 milioni: l'aumento rispetto allo scorso anno (260,6 milioni) riflette ricavi stabili (a 1.016,3 milioni), malgrado le turbolenze dei mercati, e un significativo calo delle rettifiche su crediti (da 300,7 a 224,4 milioni) che ha interessato tutti i comparti. Gli utili da realizzo di partecipazioni (92,5 milioni) sono stati pressoché interamente assorbiti dai contributi al fondo di risoluzione bancario (66,4 milioni per la quasi totalità non ricorrenti) e dalle svalutazioni di attività finanziarie (12,8 milioni, principalmente RCS MediaGroup). L'andamento per *business lines* registra un utile in forte crescita per *retail e consumer banking* (71,4 milioni contro 22,8 milioni) e *principal investing* (228,2 milioni contro 127 milioni) mentre il *wholesale* (56,7 milioni contro 98,6 milioni) sconta il calo del margine d'interesse e dei proventi da *trading* (complessivamente 129,1 milioni contro 173,8 milioni). Nel dettaglio i ricavi mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse registra un aumento (+10,3%, da 547,9 a 604,3 milioni) trainato dal *consumer* (+14%, da 334 a 380,6 milioni) che mostra marginalità crescenti per il minor costo della raccolta; per contro il *wholesale banking* mostra un calo (99,4 milioni contro 104,4 milioni) connesso alla riduzione della redditività degli attivi;
- i proventi di tesoreria si attestano a 45,8 milioni (82,8 milioni) scontando un andamento del mercato meno favorevole e minori utili su cambi (17,5 milioni contro 54,5 milioni);
- le commissioni ed altri proventi saldano a 227,4 milioni in calo rispetto ai 260,3 milioni dello scorso anno che aveva beneficiato di un *trend* particolarmente favorevole del *capital markets* (41,1 milioni contro 74,8 milioni); da segnalare l'incremento di CheBanca! (da 9,4 a 20,5 milioni) che riflette l'aumento della raccolta indiretta (3.604 milioni contro 2.143 milioni);
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* sale da 123,2 a 138,8 milioni per la maggior redditività di Assicurazioni Generali.

I costi di struttura crescono del 7% (da 392,4 a 419,8 milioni) per il rafforzamento della struttura operativa di *wholesale* e *consumer* a seguito dell'espansione dell'attività in termini di volumi e geografie.

Le rettifiche su crediti diminuiscono (-25,4%, da 300,7 a 224,4 milioni) in tutte le aree di attività: riguardano per 18,8 milioni il *corporate* e *private banking* (49 milioni), per 198,1 milioni il *retail* e *consumer* (243,2 milioni) e per 7,8 milioni il *leasing* (8,9 milioni). Il calo del costo del rischio (da 167bps a 136bps) non intacca il tasso di copertura delle attività deteriorate che si mantiene sui livelli del giugno scorso (53%).

Gli utili netti del portafoglio titoli (92,5 milioni contro 15,9 milioni) comprendono la plusvalenza sull'apporto all'OPA della partecipazione Pirelli (87,7 milioni) mentre le svalutazioni su titoli AFS (11,9 milioni contro 11,7 milioni) riflettono prevalentemente l'allineamento al *fair value* di RCS MediaGroup (10,2 milioni).

Le altre partite (-71,5 milioni) includono 57,3 milioni relativi al contributo straordinario al fondo di risoluzione bancario per gli interventi in Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara; 5,9 milioni quale contributo ordinario 2015 (in aggiunta ai 13,5 milioni già accantonati lo scorso esercizio); 3,2 milioni relativi al Fondo italiano dei depositi garantiti per il secondo semestre 2015.

Le imposte si riducono da 64,1 a 57,2 milioni malgrado il maggior risultato lordo (380,3 milioni contro 325,7 milioni) per la maggior componente di reddito a tassazione ridotta (*principal investing*).

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate and Private Banking* mostra un utile netto di 74,6 milioni (117,4 milioni lo scorso anno) con un calo dei ricavi (-19%) che ha interessato tutte le voci. La riduzione delle rettifiche su crediti (18,8 milioni contro 49 milioni) è stata in parte assorbita dalla crescita dei costi (+10,3%) connessi al rafforzamento della piattaforma operativa e commerciale. Entrambi i comparti chiudono con utili inferiori rispetto allo scorso anno: *wholesale* da 98,6 a 56,7 milioni e *private* da 18,8 a 17,9 milioni.

Il *Retail and Consumer Banking* salda con un utile netto di 71,4 milioni in forte aumento rispetto allo scorso anno (22,8 milioni) per effetto di maggiori



ricavi (536,7 milioni contro 488,1 milioni) e minori rettifiche su crediti (198,1 milioni contro 243,2 milioni). Nel dettaglio il credito al consumo chiude con un utile di 66,1 milioni (31 milioni) con ricavi in aumento (440,5 milioni contro 412,3 milioni) e rettifiche in calo da 232,8 a 190,1 milioni. CheBanca!, in linea con gli ultimi trimestri, chiude con un utile di 5,3 milioni (rispetto alla perdita di 8,1 milioni dello scorso anno) che ha beneficiato di ricavi in forte crescita (da 75,9 a 96,2 milioni) trainati dalle commissioni (20,5 milioni contro 9,4 milioni) sulla raccolta indiretta (che sale da 2.143 a 3.604 milioni).

Il *Principal Investing* chiude con un utile di 228,2 milioni (127 milioni lo scorso anno) per il maggior apporto di Assicurazioni Generali (138,4 milioni contro 122,9 milioni) e le plusvalenze realizzate (91,5 milioni contro 15,3 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso il *leasing*) segna una perdita di 51,9 milioni (-8 milioni) per effetto dei citati contributi ai Fondi bancari. Il comparto *leasing* mostra un utile di 3 milioni (1 milione) con ricavi in aumento da 25,8 a 28,6 milioni e rettifiche su crediti in calo da 8,9 a 7,8 milioni.

I dati patrimoniali mostrano un totale attivo in lieve aumento da 53,2 a 54,2 miliardi per effetto dell'impiego in tesoreria (6,4 miliardi contro 4,9 miliardi) della maggior raccolta (44,3 miliardi contro 42,7 miliardi). Rimangono pressoché stabili gli impieghi a clientela (33 miliardi) e i titoli disponibili per la vendita (8,1 miliardi). Le masse gestite nel *private banking* calano da 16,6 a 16,4 miliardi per l'effetto mercato mentre la componente CheBanca! aumenta da 2,9 a 3,6 miliardi. I dati al 31 dicembre includono anche le masse in gestione (AUM e *Long Term Advice*) di Cairn Capital: circa 13,6 miliardi, di cui circa 2 miliardi in fondi di credito sottoscritti da clientela istituzionale.

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del risultato di periodo al netto della stima di *pay-out*, si mantengono su livelli elevati, ben al di sopra dei limiti regolamentari <sup>(1)</sup>: *Common Equity Tier 1 ratio* al 12,4% (11,98% al 30 giugno) e *Total Capital ratio* al 16,06% (14,91%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) salgono rispettivamente al 13,36% (CET1 *ratio*) e al 16,56% (*Total capital ratio*).

\* \* \*

<sup>(1)</sup> La BCE ad esito del processo SREP 2015 ha fissato all'8,75% il livello minimo di CET1 *ratio phase-in* da rispettare a livello consolidato; tale coefficiente è inferiore di 25bps rispetto a quello richiesto lo scorso anno.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il semestre si segnalano:

- l'ulteriore alleggerimento dell'esposizione *equity* attraverso l'azzeramento della partecipazione in Pirelli conferita all'Opa effettuata da Marco Polo Industrial Holding (215,4 milioni) e la cessione della partecipazione (5,1%) in Edipower (55,1 milioni);
- il perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito di Burgo Group (ex art. 67 della legge fallimentare) che ha comportato la conversione dell'esposizione (496,5 milioni) in: i) strumenti partecipativi per 130,4 milioni, ii) prestito convertendo di 65,2 milioni, iii) finanziamento a medio-lungo termine di 300,9 milioni con scadenza ultima 2022. In continuità con il trattamento della partecipazione, anche gli strumenti partecipativi (che garantiscono diritti solo di natura protettiva della posizione creditoria) sono stati prudenzialmente interamente svalutati utilizzando fondi preesistenti;
- l'acquisto del 51% di Cairn Capital Group LTD, società di *asset management and advisory*, sede a Londra, specializzata in prodotti di credito. L'acquisto è avvenuto lo scorso 31 dicembre attraverso il trasferimento del 51% a fronte del pagamento di 21,7 milioni di sterline; l'accordo prevede clausole di *put&call* sul residuo 49% esercitabili tra il 2018 ed il 2021 unitamente al riconoscimento di un possibile *earn-out* sulle azioni cedute dall'attuale *management*. Al 31 dicembre Cairn concorre al bilancio consolidato per i soli saldi patrimoniali classificati nel comparto *private banking* per 14,4 milioni di euro cui si aggiunge il *goodwill* di 48,8 milioni di euro, parzialmente fronteggiato da una passività di 28,4 milioni connessa al pagamento differito. Entro il 30 giugno prossimo sarà perfezionata la *purchase price allocation* con la stima della passività potenziale e l'importo del *goodwill*;
- la stipula dell'accordo con *Barclays Bank PLC* per l'acquisizione da parte di CheBanca! di un selezionato perimetro di attività retail di *Barclays* in Italia. L'operazione permette a CheBanca! di imporre una significativa accelerazione al proprio percorso di crescita raddoppiando la raccolta indiretta (da 3,1 a 6,2 miliardi) ed aumentando la base clienti del 40% (a 770 mila). Il rafforzamento del ruolo del gruppo Mediobanca nel comparto del risparmio gestito dei privati tramite CheBanca! è uno dei tasselli fondamentali del Piano, focalizzato sull'allocazione di una quota crescente di capitale ad attività bancarie a basso assorbimento di capitale ed ad elevata produzione di commissioni ricorrenti. L'acquisizione conferma la validità del modello di *business* di CheBanca! quale operatore dotato di una distribuzione multicanale integrata ed innovativa e di un'offerta trasparente e conveniente;

- la fusione per incorporazione di Palladio Leasing in SelmaBipiemme Leasing (che già ne deteneva il controllo) con effetti civilistici dal primo ottobre 2015 e contabili dal primo luglio 2015 nonché l’acquisto (dal socio Telecom Italia) della quota di minoranza di Teleleasing (20%) in liquidazione;
- l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del processo di autovalutazione degli organi sociali ai sensi della Comunicazione Banca d’Italia dell’11 gennaio 2012 e la valutazione del requisito di indipendenza degli amministratori ai sensi dell’art. 148, 3° comma, del D.Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del primo *Recovery Plan* di Gruppo, ai sensi della Direttiva 2014/59/EU (*Bank Recovery and Resolution Directive*, “BRRD”);
- la nomina di *Philippe Dufournier* (già *Head of Global Finance* dell’area EMEA in Nomura) a *Head of Lending and Structured Finance* dell’area CIB.

\* \* \*

## Dati economici e patrimoniali consolidati (\*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione %
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	547,9	1.142,5	604,3	10,3
Proventi di tesoreria	82,8	207,1	45,8	-44,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	260,3	471,8	227,4	-12,6
Valorizzazione <i>equity method</i>	123,2	224,-	138,8	12,7
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>1.014,2</b>	<b>2.045,4</b>	<b>1.016,3</b>	<b>0,2</b>
Costi del personale	(192,9)	(419,3)	(209,7)	8,7
Spese amministrative	(199,5)	(427,9)	(210,1)	5,3
<b>Costi di struttura</b>	<b>(392,4)</b>	<b>(847,2)</b>	<b>(419,8)</b>	<b>7,-</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	15,9	125,6	92,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(300,7)	(532,7)	(224,4)	-25,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(11,3)	(20,4)	(12,8)	13,3
Altri utili/(perdite)	—	(13,6)	(71,5)	—
<b>Risultato Lordo</b>	<b>325,7</b>	<b>757,1</b>	<b>380,3</b>	<b>16,8</b>
Imposte sul reddito	(64,1)	(164,2)	(57,2)	-10,8
Risultato di pertinenza di terzi	(1,-)	(3,1)	(2,-)	n.s.
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>260,6</b>	<b>589,8</b>	<b>321,1</b>	<b>23,2</b>

(\*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Attivo</b>			
Impieghi netti di tesoreria	6.543,7	4.920,3	6.360,4
Titoli disponibili per la vendita	6.859,7	8.063,1	8.109,7
<i>di cui: a reddito fisso</i>	5.767,6	6.950,5	7.181,6
<i>azionari</i>	1.080,7	1.081,1	877,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.000,4	1.793,9	1.515,3
Impieghi a clientela	31.847,3	32.889,6	33.002,3
Partecipazioni	3.071,-	3.411,4	3.113,-
Attività materiali e immateriali	716,5	718,9	765,2
Altre attività	1.311,9	1.411,9	1.335,4
<i>di cui: attività fiscali</i>	1.028,8	954,2	869,9
<b>Totale attivo</b>	<b>52.350,5</b>	<b>53.209,1</b>	<b>54.201,3</b>
<b>Passivo e netto</b>			
Provvista	42.968,7	42.711,3	44.266,7
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	20.243,4	19.671,1	20.763,6
<i>depositi retail</i>	10.866,9	9.634,8	10.402,2
Altre voci del passivo	1.110,8	1.446,1	1.214,9
<i>di cui: passività fiscali</i>	488,2	625,-	512,6
Fondi del passivo	195,1	184,6	181,2
Patrimonio netto	7.815,3	8.277,3	8.217,4
<i>di cui: capitale</i>	431,8	433,6	435,2
<i>riserve</i>	7.278,6	7.735,7	7.693,6
<i>patrimonio di terzi</i>	104,9	108,-	88,6
Utile/(perdita) del periodo	260,6	589,8	321,1
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>52.350,5</b>	<b>53.209,1</b>	<b>54.201,3</b>
<i>Patrimonio di base</i>	6.513,4	7.137,5	7.288,1
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.250,3	8.882,6	9.437,2
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,-%	11,98%	12,40%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	13,94%	14,91%	16,06%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	863,7	867,2	870,4

## DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 dicembre 2015	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
<b>Dati economici</b>					
Margine di interesse	117,8	—	456,3	27,7	604,3
Proventi di tesoreria	35,5	14,8	0,1	0,1	45,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	164,—	—	80,3	5,8	227,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	138,4	—	—	138,8
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>317,3</b>	<b>153,2</b>	<b>536,7</b>	<b>33,6</b>	<b>1.016,3</b>
Costi del personale	(108,5)	(3,8)	(83,3)	(14,4)	(209,7)
Spese amministrative	(80,4)	(0,7)	(130,5)	(19,5)	(210,1)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(188,9)</b>	<b>(4,5)</b>	<b>(213,8)</b>	<b>(33,9)</b>	<b>(419,8)</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	91,5	—	—	92,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,8)	—	(198,1)	(7,8)	(224,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,—)	(11,9)	—	—	(12,8)
Altri utili/perdite	—	—	(5,1)	(66,4)	(71,5)
<b>Risultato lordo</b>	<b>109,7</b>	<b>228,3</b>	<b>119,7</b>	<b>(74,5)</b>	<b>380,3</b>
Imposte sul reddito	(35,1)	(0,1)	(48,3)	24,6	(57,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(2,—)	(2,—)
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>74,6</b>	<b>228,2</b>	<b>71,4</b>	<b>(51,9)</b>	<b>321,1</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	59,5	2,9	39,8	100,9	41,3
<b>Dati patrimoniali</b>					
Impieghi netti di tesoreria	6.703,3	0,6	8.591,8	30,3	6.360,4
Titoli disponibili per la vendita	6.926,6	869,—	539,—	—	8.109,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.781,5	—	368,9	—	1.515,3
Partecipazioni	—	3.017,2	—	—	3.113,—
Impieghi a clientela	24.493,1	—	16.225,—	2.646,2	33.002,3
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.852,2</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(40.072,6)	—	(24.627,3)	(2.609,—)	(44.266,7)
Attività di rischio ponderate	32.621,5	11.148,4	12.626,—	2.374,5	58.770,4
Dipendenti	1.107 (*)	—	2.543	450	3.965

(\*) Include pro-forma 135 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Cairn Capital e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il retail banking e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (-1,2 milioni e +1,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014).

(€ milioni)

31 dicembre 2014	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
<b>Dati economici</b>					
Margine di interesse	121,6	—	400,4	25,8	547,9
Proventi di tesoreria	79,3	7,1	—	—	82,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	190,6	—	87,7	3,6	260,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	122,9	—	—	123,2
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>391,5</b>	<b>130,-</b>	<b>488,1</b>	<b>29,4</b>	<b>1.014,2</b>
Costi del personale	(101,6)	(4,5)	(76,3)	(15,5)	(192,9)
Spese amministrative	(69,6)	(1,4)	(138,2)	(11,5)	(199,5)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(171,2)</b>	<b>(5,9)</b>	<b>(214,5)</b>	<b>(27,-)</b>	<b>(392,4)</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,-	15,3	—	—	15,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(49,-)	—	(243,2)	(8,9)	(300,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,2	(11,7)	—	—	(11,3)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	—
<b>Risultato lordo</b>	<b>172,5</b>	<b>127,7</b>	<b>30,4</b>	<b>(6,5)</b>	<b>325,7</b>
Imposte sul reddito	(55,1)	(0,7)	(7,6)	(0,5)	(64,1)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(1,-)	(1,-)
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>117,4</b>	<b>127,-</b>	<b>22,8</b>	<b>(8,-)</b>	<b>260,6</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	43,7	4,5	43,9	n.s.	38,7
<b>Dati patrimoniali</b>					
Impieghi netti di tesoreria	6.807,-	—	8.475,8	127,9	6.543,7
Titoli disponibili per la vendita	5.369,1	1.070,1	693,6	—	6.859,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.967,5	—	1.247,5	—	2.000,4
Partecipazioni	—	2.975,2	—	—	3.071,-
Impieghi a clientela	25.158,4	—	14.934,5	2.892,-	31.847,3
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.679,3</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(39.918,3)	—	(24.446,5)	(2.921,-)	(42.968,7)
Attività di rischio ponderate	33.968,9	11.234,-	11.501,6	2.484,7	59.189,2
Dipendenti	982 (*)	—	2.386	378	3.612

(\*) Include pro-forma 134 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

## Lo Stato Patrimoniale

Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per quasi il 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2015):

**Provvista** – cresce da 42,7 a 44,3 miliardi per nuove emissioni cartolari e la maggior raccolta *retail* di CheBanca! (da 9,6 a 10,4 miliardi). La maggior raccolta cartolare (20,8 miliardi contro 19,7 miliardi) riflette nuove emissioni obbligazionarie per 2,3 miliardi (di cui 0,5 miliardi di obbligazioni subordinate *Lower Tier2* e circa 0,7 miliardi di *covered bond*), rimborsi per 1,9 miliardi e nuova carta commerciale per 0,7 miliardi.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	19.671,1	46%	20.763,6	47%	5,6%
Raccolta <i>retail</i> CheBanca!	9.634,8	23%	10.402,2	24%	8,-%
Raccolta interbancaria	3.836,5	9%	4.064,2	9%	5,9%
T-LTRO / LTRO	5.478,-	13%	5.478,-	12%	0,-%
Altra raccolta	4.090,9	9%	3.558,7	8%	-13,-%
<b>Totale provvista</b>	<b>42.711,3</b>	<b>100%</b>	<b>44.266,7</b>	<b>100%</b>	<b>3,6%</b>

**Impieghi a clientela** – restano stabili a 33 miliardi con un apporto positivo di *consumer* (+4,5%) e mutui ipotecari *retail* (+4,7%) fronteggiato da un lieve calo di *wholesale* (-3,8%) e *leasing* (-4,2%). In particolare il *consumer* beneficia della crescita del *factoring* (*outstanding* da 157,8 a 415,1 milioni) mentre l'erogato del credito al consumo è stabile a 2.953,7 milioni (2.940,7 milioni); per contro l'erogato dei mutui ipotecari è raddoppiato (da 265,5 a 513,6 milioni). Il *wholesale* mostra un elevato *turnover* con erogato per 2,9 miliardi e rimborsi per 3,4 miliardi, di cui 1,7 miliardi anticipati. Le attività deteriorate nette diminuiscono da 1.152,3 a 1.075,4 milioni (-6,7%) per il miglioramento di tutti i comparti ed in particolare del *consumer* che registra minori ingressi e maggiori cessioni sul mercato. L'incidenza sul totale degli impieghi flette al 3,3% (3,5%) con un tasso di copertura invariata al 53%. Le sofferenze nette ammontano a 258,1 milioni (258,9 milioni) e rappresentano lo 0,78% (0,79%) del totale impieghi.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	13.704,4	42%	13.181,9	40%	-3,8%
Private Banking	912,4	3%	951,2	3%	4,3%
Consumer	10.906,3	33%	11.399,9	35%	4,5%
- di cui: <i>factoring</i>	524,2	2%	782,1	2%	49,2%
Retail Banking	4.605,8	14%	4.823,6	15%	4,7%
Leasing	2.760,7	8%	2.645,7	7%	-4,2%
<b>Totale impieghi a clientela</b>	<b>32.889,6</b>	<b>100%</b>	<b>33.002,3</b>	<b>100%</b>	<b>0,3%</b>



	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	426,8	37%	403,-	37%	-5,6%
Private Banking	3,2	—	2,6	—	-18,8%
Consumer	302,4	27%	252,2	24%	-16,6%
Retail Banking	150,1	13%	150,-	14%	-0,1%
Leasing	269,8	23%	267,6	25%	-0,8%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>1.152,3</b>	<b>100%</b>	<b>1.075,4</b>	<b>100%</b>	<b>-6,7%</b>
– di cui: sofferenze	258,9		258,1		-0,3%

**Partecipazioni** – si riducono da 3.411,4 a 3.113 milioni per la movimentazione semestrale di Assicurazioni Generali: minori riserve da valutazione (-384,3 milioni) e variazioni patrimoniali negative collegate alla vendita BSI (-54,4 milioni) solo in parte compensate dagli utili di periodo (138,4 milioni). In lieve aumento Banca Esperia che beneficia di utili semestrali per 0,4 milioni e riserve in aumento di 2,1 milioni. Da segnalare la cancellazione di Fidia con l’incasso di 0,5 milioni in sede di riparto liquidatorio finale.

	% capitale sociale	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
Assicurazioni Generali	13,24	3.311,7	3.011,4
Banca Esperia	50,—	93,3	95,7
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	5,9	5,9
Fidia	25,—	0,5	—
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>3.411,4</b>	<b>3.113,—</b>

Ai corsi di borsa del 31 dicembre scorso la plusvalenza inespressa sulla partecipazione Assicurazioni Generali era di 475,7 milioni (una minus di circa 500 milioni ai corsi correnti). Nel semestre sono state cedute a termine sul mercato 3,4 milioni di azioni Generali per consegna entro il 30 giugno prossimo.

**Titoli immobilizzati** – diminuiscono da 1.793,9 a 1.515,3 milioni dopo rimborsi per 318,9 milioni e nuovi investimenti per 40 milioni. Il portafoglio resta concentrato su obbligazioni *corporate* e *financial* di emittenti esteri. La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine semestre è di 82,5 milioni (108,2 milioni).

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.311,7	73%	1.189,-	78%	-9,4%
Titoli di debito non quotati (al costo)	482,2	27%	326,3	22%	-32,3%
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>1.793,9</b>	<b>100%</b>	<b>1.515,3</b>	<b>100%</b>	<b>-15,5%</b>

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	358,1	20%	257,6	17%	-28,1%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	697,9	39%	535,7	35%	-23,2%
di cui: italiane	335,1	19%	303,-	20%	-9,6%
Obbligazioni corporate	737,9	41%	722,-	48%	-2,2%
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>1.793,9</b>	<b>100%</b>	<b>1.515,3</b>	<b>100%</b>	<b>-15,5%</b>

**Titoli disponibili per la vendita** – il comparto aumenta da 8.063,1 a 8.109,7 milioni per gli investimenti netti sul *fixed income* (circa 200 milioni) che hanno riguardato titoli di stato dell'area UE. Da segnalare la sottoscrizione di quattro nuovi fondi (in totale circa 20 milioni) recentemente lanciati da Compagnie Monégasque de Banque per la propria clientela *private*.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	6.950,5	86%	7.181,6	88%	3,3%
Azioni	1.081,1	14%	877,9	11%	-18,8%
Altri	31,5	—	50,2	1%	59,4%
<b>Totale titoli disponibili per la vendita</b>	<b>8.063,1</b>	<b>100%</b>	<b>8.109,7</b>	<b>100%</b>	<b>0,6%</b>

Nel comparto *fixed income* si registrano acquisti per 862,5 milioni, rimborsi per 513,8 milioni e vendite per 125,9 milioni, quest'ultime relative a obbligazioni *corporate* con utili per 6 milioni.

	30 giugno 2015			31 dicembre 2015		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	4.484,8	65%	73,9	4.138,-	58%	101,1
Altri titoli di stato	636,7	9%	(1,7)	1.338,7	19%	0,2
Obbligazioni finanziarie	1.250,4	18%	40,-	1.127,2	16%	31,3
di cui: italiane	673,6	10%	21,5	660,9	9%	18,3
Obbligazioni corporate	578,6	8%	25,3	577,7	7%	16,7
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>6.950,5</b>	<b>100%</b>	<b>137,5</b>	<b>7.181,6</b>	<b>100%</b>	<b>149,3</b>

Nel comparto *equity* sono state cedute le partecipazioni Pirelli (215,4 milioni), Edipower (55,1 milioni) ed altre azioni quotate (5,6 milioni); gli incassi netti su fondi di *private equity* sono stati pari a 7,7 milioni. Gli utili sono stati pari a 92,5 milioni (di cui 87,7 milioni sull'apporto all'OPA delle azioni

Pirelli), le svalutazioni a 11,9 milioni (di cui 10,2 milioni su RCS MediaGroup) e gli adeguamenti al *fair value* positivi per 97,8 milioni (di cui 52,3 milioni su Atlantia e 34,6 milioni su Italmobiliare).

	30 giugno 2015			31 dicembre 2015		
	<i>Book Value</i>	% ord.	Riserva AFS	<i>Book Value</i>	% ord.	Riserva AFS
Atlantia	495,7	2,71	192,8	548,1	2,71	245,1
Pirelli & C.	217,4	3,02	89,7	—	—	—
Italmobiliare	54,1	9,5	19,6	88,7	9,5	54,1
RCS MediaGroup	36,9	6,2	6,5	20,2	6,2	—
Altre azioni quotate	38,3	—	11,1	47,4	—	22,8
Edipower	55,1	5,13	—	—	—	—
Altre azioni non quotate	183,6	—	39,7	173,5	—	36,3
<b>Totale azioni</b>	<b>1.081,1</b>		<b>359,4</b>	<b>877,9</b>		<b>358,3</b>

La riserva da valutazione è aumentata da 496,9 a 507,6 milioni e riguarda per 149,3 milioni le obbligazioni (137,5 milioni) e per 358,3 milioni le azioni (359,4 milioni). Successivamente al 31 dicembre la riserva scende di 33 milioni in particolare nel comparto azionario (in calo di 40,6 milioni a 317,7milioni).

**Impieghi netti di tesoreria** – l’incremento riflette la maggior tesoreria riveniente dall’aumento della raccolta impiegata prevalentemente in attivi di mercato monetario (+1,6 miliardi). Gli acquisti di titoli azionari riguardano l’operatività con clientela e sono pressoché interamente finanziati da operazioni di prestito titoli (*stock lending*).

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.931,7	60%	1.671,-	26%	-43,-%
Titoli azionari	879,6	18%	3.234,9	51%	n.s.
Valorizzazioni contratti derivati	(571,5)	-12%	(385,-)	-6%	-32,6%
<i>Stock lending</i>	81,6	2%	(1.324,5)	-21%	n.s.
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	1.598,9	32%	3.164,-	50%	n.s.
<b>Totale impieghi netti di tesoreria</b>	<b>4.920,3</b>	<b>100%</b>	<b>6.360,4</b>	<b>100%</b>	<b>29,3%</b>

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	<i>Book Value</i>	%	<i>Book Value</i>	%	
Titoli di stato italiani	207,4	7%	1.294,5	77%	n.s.
Titoli di stato tedeschi	554,2	19%	(53,5)	-3%	n.s.
Altri titoli di stato	145,6	5%	(1.288,8)	-77%	n.s.
Obbligazioni finanziarie	1.436,3	49%	1.209,3	72%	-15,80 %
di cui: italiane	633,9	22%	533,-	32%	-15,92 %
Obbligazioni corporate	588,2	20%	509,5	30%	-13,38 %
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>2.931,7</b>	<b>100%</b>	<b>1.671,-</b>	<b>100%</b>	<b>-43,- %</b>

**Attività materiali ed immateriali** – l’aumento (da 718,9 a 765,2 milioni) riguarda l’iscrizione del *goodwill* (48,8 milioni) relativa all’acquisizione del 51% di Cairn Capital. Tale importo è relativo al 100% della società ed è fronteggiato da una passività di 28,4 milioni relativa al potenziale esborso per l’acquisto della residua quota oggetto di accordi di *put&call*. L’esercizio di *Purchase Price Allocation* e la quantificazione definitiva del debito verso le *minorities* sarà effettuata entro il 30 giugno prossimo.

Gli ammortamenti del semestre sono stati pari a 18,9 milioni.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	265,-	37%	266,9	35%	0,7%
<i>di cui: strumentali</i>	192,1	27%	194,6	25%	1,3%
Altre attività materiali	43,5	6%	42,8	6%	-1,6%
Avviamento	374,1	52%	422,9	55%	13,-%
Altre attività immateriali	36,3	5%	32,6	4%	-10,2%
<b>Totale attività materiali e immateriali</b>	<b>718,9</b>	<b>100%</b>	<b>765,2</b>	<b>100%</b>	<b>6,4%</b>

**Fondi del passivo** – flettono da 184,6 a 181,2 milioni per gli utilizzi del periodo (4,1 milioni); la riserva di attualizzazione del TFR passa da 5 a 4,8 milioni.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	157,9	86%	154,9	85%	-1,9%
TFR	26,7	14%	26,3	15%	-1,5%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	0,4	—	—	—	n.s.
<b>Totale fondi del passivo</b>	<b>184,6</b>	<b>100%</b>	<b>181,2</b>	<b>100%</b>	<b>-1,8%</b>

I fondi rischi ed oneri sono costituiti principalmente a copertura degli eventuali oneri connessi al contenzioso a carico di Mediobanca e delle altre società del Gruppo (cfr. pagg. 47 e 48).

**Patrimonio Netto** – diminuisce di 309,1 milioni (-3,5%), malgrado il risultato del semestre (327,9 milioni), per il calo delle riserve da consolidamento di Assicurazioni Generali (-438,7 milioni, di cui -384,3 milioni per quelle di valutazione e -54,4 milioni collegata alla vendita BSI) calcolato sui valori al 30 settembre scorso nonché del dividendo distribuito (212,9 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 433,6 a 435,2 milioni per l’esercizio di 727.500 *stock option* e la distribuzione di 2.439.833 *performance shares* per un controvalore di 6 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	<u>30 giugno 2015</u>	<u>31 dicembre 2015</u>	<b>Variazione</b>
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Capitale	433,6	435,2	0,4%
Altre riserve	6.300,1	6.632,4	5,3%
Riserve da valutazione	1.435,5	1.061,2	-26,1%
<i>di cui: titoli disponibili per la vendita</i>	432,6	436,-	0,8%
<i>cash flow hedge</i>	(19,8)	(15,7)	-20,7%
<i>partecipazioni ad equity</i>	1.014,3	632,5	-37,6%
Risultato dell'esercizio	589,8	321,1	-45,6%
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>8.759,-</b>	<b>8.449,9</b>	<b>-3,5%</b>

La riserva AFS riguarda per 358,3 milioni le azioni, per 154,8 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 101,2 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 77,1 milioni.

	<u>30 giugno 2015</u>	<u>31 dicembre 2015</u>	<b>Variazione</b>
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Azioni	359,4	358,3	-0,3%
Obbligazioni	145,2	154,8	6,6%
<i>di cui: titoli di stato Italia</i>	73,9	101,2	36,9%
Effetto fiscale	(72,-)	(77,1)	7,1%
<b>Totale Riserva AFS</b>	<b>432,6</b>	<b>436,-</b>	<b>0,8%</b>

## Il Conto Economico

**Il margine di interesse** – l'aumento del 10,3% (da 547,9 a 604,3 milioni) riflette il minor costo della raccolta di cui hanno beneficiato in particolare *consumer* (+14%), *retail* (+13,8%), *leasing* (+6,9%) e *private* (+7%) che hanno preservato la redditività degli impieghi; per contro il *wholesale* (-4,8%) sconta il veloce riprezzamento degli attivi, accentuato dalla maggior liquidità.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	104,4	99,4	-4,8%
Private Banking	17,2	18,4	7,-%
Consumer	334,-	380,6	14,-%
Retail Banking	66,5	75,7	13,8%
Altre (incluse <i>intercompany</i> )	25,8	30,2	17,1%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>547,9</b>	<b>604,3</b>	<b>10,3%</b>

**Proventi da tesoreria** – flettono da 82,8 a 45,8 milioni per il minor contributo di posizioni in cambi (17,5 milioni contro 54,5 milioni) e portafoglio *banking book* (9,6 milioni contro 41,9 milioni). Per contro cresce l'apporto dei dividendi AFS (di cui 9 milioni da Atlantia) e il risultato del comparto azionario.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	(€ milioni) Variazione
Dividendi AFS	7,1	14,8	n.s.
Comparto <i>Fixed Income</i>	67,6	13,4	-80,2%
Comparto <i>Equity</i>	8,1	17,6	n.s.
<b>Totale proventi da tesoreria</b>	<b>82,8</b>	<b>45,8</b>	<b>-44,7%</b>

**Le commissioni e gli altri proventi netti** – la contrazione del 12,6% (su valori tuttavia cresciuti del 35,5% a dicembre 2014) è attribuibile principalmente al *wholesale banking* (-19,8%) che sconta il minor apporto da parte del *capital market* e delle commissioni di *lending* (da 45,6 a 25,6 milioni), parzialmente compensati dalla ripresa del *corporate finance* (+75%). Per la crescita del risparmio gestito, sono più che raddoppiate le commissioni retail. In ripresa anche il *private banking*.

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Variazione
Wholesale Banking	151,3	121,4	-19,8%
Private Banking	39,3	42,6	8,4%
Consumer	78,3	59,8	-23,6%
Retail Banking	9,4	20,5	n.s.
Altre (incluse <i>intercompany</i> )	(18,-)	(16,9)	-6,1%
<b>Commissioni ed altri proventi netti</b>	<b>260,3</b>	<b>227,4</b>	<b>-12,6%</b>

**Valorizzazioni ad equity** – l'utile di 138,8 milioni (123,2 milioni lo scorso anno) riflette la maggior redditività di Assicurazioni Generali (da 122,9 a 138,4 milioni) e Banca Esperia (da 0,3 a 0,4 milioni).

**I costi di struttura** – l'aumento del 7% (da 392,4 a 419,8 milioni) è attribuibile per circa il 60% al rafforzamento dell'organico nei segmenti *corporate*, *consumer* e *retail banking*. Le spese amministrative salgono da 179,3 a 190,1 milioni per i costi dei progetti legati alle aree tesoreria, *risk management* e risparmio gestito nonché per i maggiori volumi del *consumer*, in parte compensati da minori spese di *marketing* e pubblicità.

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Variazione
Costi del personale	192,9	209,7	8,7%
di cui: <i>amministratori</i>	4,1	4,1	—
<i>piani di stock option e performance shares</i>	5,3	3,9	-26,4%
Costi di gestione e spese diverse	199,5	210,1	5,3%
di cui: <i>ammortamenti</i>	19,5	18,9	-3,1%
<i>spese amministrative</i>	179,3	190,1	6,-%
<b>Costi di struttura</b>	<b>392,4</b>	<b>419,8</b>	<b>7,-%</b>

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	16,4	20,8	26,8%
Attività di recupero crediti	21,6	21,4	-0,9%
Marketing e comunicazione	27,6	22,6	-18,1%
Fitti e manutenzioni immobili	17,3	18,3	5,8%
Elaborazione dati	27,3	30,3	11,-%
Info provider	14,-	15,-	7,1%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	8,9	9,1	2,2%
Spese di funzionamento	26,5	24,7	-6,8%
Altri costi del personale	10,1	10,6	5,-%
Altri costi	4,3	7,4	72,1%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	5,3	9,9	86,8%
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>179,3</b>	<b>190,1</b>	<b>6,-%</b>

**Le rettifiche di valore su crediti** – si riducono del 25,4% (da 300,7 a 224,4 milioni) per un generalizzato miglioramento del portafoglio. In particolare il costo del rischio del *consumer* cala a 341 bps (379 bps lo scorso anno già al netto di 40 milioni di maggior *provisioning* sui crediti in *bonis*) mentre quello del *wholesale* si riduce a quasi un terzo (28 bps contro 75 bps lo scorso anno) per l'assenza di nuove partite deteriorate. Le minori attività deteriorate nette (da 1.152,3 a 1.075,4 milioni) riflettono tassi di copertura stabili (53%) per tutti i comparti. In dettaglio, il *wholesale* mostra partite deteriorate per 403 milioni (426,8 milioni al 30 giugno) con un tasso di copertura al 47% (54%); per il *consumer* i valori sono rispettivamente 252,2 milioni (302,4 milioni) e 74% (68%); per i mutui ipotecari 150 milioni (150,1 milioni) e 49% (48%) mentre per il *leasing* 267,6 milioni (269,8 milioni) e 30% (invariato).

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Variazione
Wholesale Banking	48,4	18,5	-61,8%
Private Banking	0,6	0,3	-50,-%
Consumer	232,2	190,1	-18,1%
di cui: factoring	5,2	6,1	17,3%
Retail Banking	10,4	8,-	-23,1%
Altre (incluse <i>intercompany</i> )	9,1	7,5	-17,6%
<b>Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>300,7</b>	<b>224,4</b>	<b>-25,4%</b>
<b>Costo del rischio (bps)</b>	<b>193</b>	<b>136</b>	<b>-29,5%</b>



**Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie** – si riferiscono quasi interamente agli allineamenti ai corsi puntuali del 31 dicembre della partecipazione RCS MediaGroup (10,2 milioni).

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Variazione
Partecipazioni	—	—	n.s.
Azioni	11,7	11,9	1,7%
Obbligazioni	(0,4)	0,9	n.s.
<b>Totale</b>	<b>11,3</b>	<b>12,8</b>	<b>13,3%</b>

**Le imposte sul reddito** – le imposte si riducono da 64,1 a 57,2 milioni, per il maggior contributo di utili sulle cessioni di partecipazioni soggetti a tassazione ridotta (PEX). L'importo include 18,1 milioni di imposte in adesione ad una contestazione dell'Agenzia delle Entrate relativa a Compass RE (cfr. pagg. 46 e 47).

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) includendovi Compass, SelmaBipiemme Leasing, CheBanca!, Creditech e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali che disciplinano i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità fiscale.

## Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

### CORPORATE E PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	(€ milioni) Variazione (%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	121,6	251,2	117,8	-3,1
Proventi di tesoreria	79,3	181,9	35,5	-55,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	190,6	342,9	164,-	-14,-
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>391,5</b>	<b>776,-</b>	<b>317,3</b>	<b>-19,-</b>
Costi del personale	(101,6)	(230,3)	(108,5)	6,8
Spese amministrative	(69,6)	(154,8)	(80,4)	15,5
<b>Costi di struttura</b>	<b>(171,2)</b>	<b>(385,1)</b>	<b>(188,9)</b>	<b>10,3</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,-	2,6	1,1	10,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(49,-)	(74,9)	(18,8)	-61,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,2	0,4	(1,-)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(2,7)	—	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>172,5</b>	<b>316,3</b>	<b>109,7</b>	<b>-36,4</b>
Imposte sul reddito	(55,1)	(123,4)	(35,1)	-36,3
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>117,4</b>	<b>192,9</b>	<b>74,6</b>	<b>-36,5</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	43,7	49,6	59,5	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	6.807,-	5.090,4	6.703,3
Titoli disponibili per la vendita	5.369,1	6.603,7	6.926,6
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.967,5	5.133,7	4.781,5
Impieghi a clientela	25.158,4	25.121,-	24.493,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.679,3</i>	<i>10.015,2</i>	<i>9.852,2</i>
Raccolta	(39.918,3)	(39.033,5)	(40.072,6)

Il semestre chiude con un utile netto di 74,6 milioni (117,4 milioni), a seguito di ricavi in calo del 19% rispetto allo scorso anno che aveva beneficiato di un significativo contributo della tesoreria (79,3 milioni contro 35,5 milioni) e delle commissioni di *capital market* (74,8 milioni contro 41,1 milioni); pressoché stabile il margine di interesse (-3,1%). Da segnalare le minori rettifiche su crediti (18,8 milioni contro 49 milioni) che non registrano nuove partite deteriorate. Nel complesso il *wholesale* contribuisce con un utile di 56,7 milioni (98,6 milioni) ed il *private banking* per 17,9 milioni (18,8 milioni).

## WHOLESALE BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione %
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	104,4	217,5	99,4	-4,8
Proventi di tesoreria	69,4	166,8	29,7	-57,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	151,3	259,3	121,4	-19,8
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>325,1</b>	<b>643,6</b>	<b>250,5</b>	<b>-22,9</b>
Costi del personale	(74,2)	(173,6)	(80,7)	8,8
Spese amministrative	(51,-)	(119,5)	(59,8)	17,3
<b>Costi di struttura</b>	<b>(125,2)</b>	<b>(293,1)</b>	<b>(140,5)</b>	<b>12,2</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(48,4)	(74,-)	(18,5)	-61,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,3	0,5	(0,9)	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>151,8</b>	<b>277,-</b>	<b>90,6</b>	<b>-40,3</b>
Imposte sul reddito	(53,2)	(120,-)	(33,9)	-36,3
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>98,6</b>	<b>157,-</b>	<b>56,7</b>	<b>-42,5</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	38,5	45,5	56,1	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	5.596,4	3.488,-	5.019,-
Titoli disponibili per la vendita	4.705,-	5.831,2	6.264,3
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	4.958,-	4.946,3	4.638,2
Impieghi a clientela	23.856,7	23.719,6	23.034,-
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.679,3</i>	<i>10.015,2</i>	<i>9.852,2</i>
Raccolta	(37.209,-)	(35.863,6)	(36.923,1)
Dipendenti	621	654	665

L'utile *wholesale* del semestre di 56,7 milioni (98,6 milioni lo scorso anno) è stato penalizzato da minori ricavi (-22,9%) e maggiori costi (+12,2%). In particolare:

- il margine di interesse flette del 4,8% (da 104,4 a 99,4 milioni) pur con volumi stabili ed un minor costo della raccolta eroso però dal costante riprezzamento degli attivi; l'ultimo trimestre mostra un ulteriore calo (-9,6%, da 52,2 a 47,2 milioni);
- l'attività di negoziazione si riduce da 69,4 a 29,7 milioni per le posizioni in cambi (15,6 milioni contro 52,4 milioni) e i titoli del *banking book* (8,8 milioni contro 41,2 milioni);
- il calo delle commissioni a 121,4 milioni si raffronta al dato particolarmente elevato dello scorso anno (151,3 milioni); minori contributi di *Equity Capital Market* (da 74,8 a 41,1 milioni) e *lending* (da 45,6 a 25,6 milioni) sono solo in parte compensati dalla crescita di M&A (da 19,4 a 34 milioni), mercati e *sales* (da 7,3 a 9,5 milioni);

- l'aumento dei costi di struttura da 125,2 a 140,5 milioni (+12,2%), distribuito tra personale (+6,5 milioni) ed altre spese amministrative (+8,8 milioni), sconta la crescita dimensionale e costi non ricorrenti legati a progetti.

Per contro continua il *trend* di calo delle rettifiche su crediti che risultano più che dimezzate (da 48,4 a 18,5 milioni) per l'assenza di nuove partite deteriorate; gli utilizzi di fondi per 156 milioni (relativi ai *write-off* del semestre) riducono il tasso di copertura dal 54% al 47%.

\* \* \*

Il semestre ha segnato una crescita del mercato europeo M&A (359 miliardi, +35%); alla crescita dei mercati italiano (+31%) e francese (+9%) si è contrapposto il calo di Spagna (-27%), Germania (-43%) e UK (-31%). In lieve crescita l'attività di *debt capital market* rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (+5%), con l'Italia a +11%, Germania +15% e Francia +3%; in calo UK (-6%) e Spagna (-1%). In crescita anche il mercato europeo dell'ECM (+20%) grazie a Francia, che ha raddoppiato il valore delle operazioni, Germania (+64%) e UK (+73%); in flessione Italia (-45%) e Spagna (-62%).

Tale contesto di mercato ha favorito la crescita delle commissioni M&A (+75% da 19,4 a 34 milioni) con una maggiore componente domestica (dal 45% al 76%). Tra le principali transazioni si segnalano ICBPI, Banca Farmafactoring, Ansaldo STS, Ansaldo Breda, Schweizer (Germania), taluni *asset non core* di Assicurazioni Generali, Banca Piraeus (cessione attività egiziane); la consulenza nell'ambito del progetto di integrazione di Enel Green Power in Enel e dell'acquisizione da parte di Fortress di Unicredit Credit Management Bank, nonché di parchi eolici in Francia e Germania da parte di ERG.

Le commissioni di *equity capital market* (da 66 a 32 milioni) hanno scontato il minore apporto degli aumenti di capitale bancari. Nel semestre sono stati seguiti gli aumenti di capitale di Eurobank e Piraeus nonché le IPO di Inwit, Poste Italiane e Worldpay. Il *debt capital market* chiude il semestre con circa 9 milioni di commissioni in linea con l'anno passato con interventi in ruoli *senior* in oltre 20 emissioni (Generali, Banco Popolare, Banca Popolare di Milano, Banca Carige, Iren, Snam, Atlantia, Eurobank, Worldpay, Kedrion, Telefonica, Santander, Cellnex, Viesgo, Bollorè, EDF, TIGF).

Complessivamente le commissioni si sono ridotte del 20% (da 151,3 a 121,4 milioni):

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Variazione
<i>Lending</i>	45,6	25,6	-43,9%
<i>Advisory M&amp;A</i>	19,4	34,-	75,3%
<i>Capital Market</i>	74,8	41,1	-45,1%
Mercati, Sales e Altri Proventi	11,5	20,7	80,-%
<b>Commissioni nette e altri proventi</b>	<b>151,3</b>	<b>121,4</b>	<b>-19,8%</b>

Quanto alle poste patrimoniali:

**Impieghi a clientela** – diminuiscono da 13,7 a 13,2 miliardi con un erogato di 2,9 miliardi, rimborsi per 3,4 miliardi di cui 1,7 miliardi anticipati. Il portafoglio è per il 53% sul mercato domestico e per il 25% in quei paesi dove operano le filiali. Le attività deteriorate ammontano a 403 milioni (426,8 milioni), al netto di fondi rettificativi per 354,4 milioni (492 milioni): rappresentano il 3,1% degli impieghi totali (invariato). Il tasso di copertura cala dal 54% al 47% per i predetti *write-off*.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	7.226,7	53%	7.030,5	53%	-2,7%
Francia	1.837,3	13%	1.242,3	9%	-32,4%
Spagna	782,9	6%	794,8	6%	1,5%
Germania	951,6	7%	630,5	5%	-33,7%
U.K.	394,3	3%	619,9	5%	57,2%
Altri non residenti	2.511,6	18%	2.863,9	22%	14,-%
<b>Totale impieghi a clientela</b>	<b>13.704,4</b>	<b>100%</b>	<b>13.181,9</b>	<b>100%</b>	<b>-3,8%</b>

**Provvista** – cresce del 3% (da 35,9 a 36,9 miliardi) per la maggior raccolta cartolare (20,8 miliardi contro 20,6 miliardi) e di quella affluita da CheBanca! (da 6,7 a 8 miliardi) che ha assorbito il calo delle altre fonti (da 1,8 a 1,2 miliardi). Da segnalare nel semestre l'emissione sul MOT di 500 milioni di prestito subordinato *Lower Tier2* e un incremento di 700 milioni del ricorso a *commercial paper*.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	20.579,9	57%	20.763,4	56%	0,9%
Raccolta interbancaria	8.026,9	22%	9.435,1	26%	17,5%
<i>di cui: intercompany CheBanca!</i>	6.742,9	19%	8.011,8	22%	18,8%
T-LTRO/LTRO	5.478,-	15%	5.478,-	15%	0,-%
Altra raccolta	1.778,8	6%	1.246,7	3%	-29,9%
<b>Totale provvista</b>	<b>35.863,6</b>	<b>100%</b>	<b>36.923,2</b>	<b>100%</b>	<b>3,-%</b>

**Titoli obbligazionari del banking book** – il comparto è sostanzialmente stabile (10,9 miliardi contro 10,8 miliardi) con una maggiore esposizione in titoli di stato (+331,1 milioni) a scapito delle obbligazioni di emittenti finanziari.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	5.831,2	54%	6.264,3	57%	7,4%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.302,8	12%	1.175,9	11%	-9,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.643,5	34%	3.462,3	32%	-5,-%
<b>Totale titoli immobilizzati e AFS</b>	<b>10.777,5</b>	<b>100%</b>	<b>10.902,5</b>	<b>100%</b>	<b>1,2%</b>

	30 giugno 2015			31 dicembre 2015			Variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	
Titoli di stato italiani	4.161,2	39%	67,7	3.873,3	36%	96,5	-6,9%
Altri titoli di stato	564,6	5%	(2,1)	1.283,6	12%	0,2	n.s.
Obbligazioni finanziarie	4.795,1	44%	34,3	4.525,6	42%	27,2	-5,6%
<i>di cui: italiane</i>	4.131,7	38%	18,4	4.058,4	37%	15,4	-1,8%
Obbligazioni corporate	1.256,6	12%	26,4	1.220,-	10%	17,5	-2,9%
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>10.777,5</b>	<b>100%</b>	<b>126,3</b>	<b>10.902,5</b>	<b>100%</b>	<b>141,4</b>	<b>1,2%</b>

**Impieghi netti di tesoreria** – l'aumento da 3,5 a 5 miliardi riflette la maggior raccolta ed il calo degli impieghi a clientela. La crescita delle posizioni in titoli azionari è attribuibile all'operatività con clientela ed è fronteggiata da operazioni di *stock lending*.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.030,1	58%	808,6	16%	-60,2%
Titoli azionari	876,1	25%	3.230,4	64%	n.s.
Valorizzazioni contratti derivati	(555,3)	-16%	(364,1)	-7%	-34,4%
<i>Stock lending</i>	81,6	2%	(1.324,5)	-26%	n.s.
Altri (Pct, Time, Derivati)	1.055,5	31%	2.668,6	53%	n.s.
<b>Totale impieghi netti di tesoreria</b>	<b>3.488,-</b>	<b>100%</b>	<b>5.019,-</b>	<b>100%</b>	<b>43,9%</b>

\* \* \*

## PRIVATE BANKING

(€ milioni)

Dati economici	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione %
Margine di interesse	17,2	33,7	18,4	7,-
Proventi di tesoreria	9,9	15,1	5,8	-41,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	39,3	83,6	42,6	8,4
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>66,4</b>	<b>132,4</b>	<b>66,8</b>	<b>0,6</b>
Costi del personale	(27,4)	(56,7)	(27,8)	1,5
Spese amministrative	(18,6)	(35,3)	(20,6)	10,8
<b>Costi di struttura</b>	<b>(46,-)</b>	<b>(92,-)</b>	<b>(48,4)</b>	<b>5,2</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,-	2,6	1,1	10,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(0,6)	(0,9)	(0,3)	-50,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,1)	(0,1)	(0,1)	—
Altri utili/perdite	—	(2,7)	—	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>20,7</b>	<b>39,3</b>	<b>19,1</b>	<b>-7,7</b>
Imposte sul reddito	(1,9)	(3,4)	(1,2)	-36,8
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>18,8</b>	<b>35,9</b>	<b>17,9</b>	<b>-4,8</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	69,3	69,5	72,5	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	1.210,6	1.602,4	1.684,3
Titoli disponibili per la vendita	664,1	772,5	662,3
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	9,5	187,4	143,3
Impieghi a clientela	1.301,7	1.401,4	1.459,1
Raccolta	(2.709,3)	(3.169,9)	(3.149,5)
Attivi gestiti/amministrati	15.185,6	16.578,9	16.350,6
Titoli in amministrazione fiduciaria	2.094,5	2.168,1	2.699,1
Masse Cairn	—	—	13.604,3
Dipendenti	361	380	442 <sup>(1)</sup>

(<sup>1</sup>) Include 60 dipendenti di Cairn Capital.

Chiude con un utile netto di 17,9 milioni (18,8 milioni lo scorso anno) a fronte di ricavi invariati (66,8 milioni contro 66,4 milioni); le maggiori commissioni (+8,4%) e l'incremento del margine di interesse (+7%) sono stati in gran parte erosi dai minori proventi da tesoreria (5,8 milioni contro 9,9 milioni). I costi sono in aumento (+5,2%) in particolare per le maggiori spese amministrative (+10,8%). Gli attivi gestiti/amministrati a fine semestre ammontano a 16,4 miliardi (16,6 miliardi al 30 giugno scorso), di cui 7,8 miliardi (invariati) per la Compagnie e 8,6 miliardi (8,8 miliardi) per Banca Esperia. Lo scorso 31 dicembre è stata perfezionata l'acquisizione di Cairn Capital che gestisce fondi di credito per circa 2 miliardi sottoscritti da clientela istituzionale cui si aggiungono altre masse (*Long Term Advice* e *Legacy*) per 11,6 miliardi.

## PRINCIPAL INVESTING (PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTO AZIONARIO)

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione (%)
<b>Dati economici</b>				
Proventi di tesoreria	7,1	29,6	14,8	n.s.
Valorizzazione <i>equity method</i>	122,9	223,9	138,4	12,6
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>130,-</b>	<b>253,5</b>	<b>153,2</b>	<b>17,8</b>
Costi del personale	(4,5)	(9,-)	(3,8)	-15,6
Spese amministrative	(1,4)	(2,-)	(0,7)	-50,-
<b>Costi di struttura</b>	<b>(5,9)</b>	<b>(11,-)</b>	<b>(4,5)</b>	<b>-23,7</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	15,3	123,4	91,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(11,7)	(20,8)	(11,9)	1,7
<b>Risultato Lordo</b>	<b>127,7</b>	<b>345,1</b>	<b>228,3</b>	<b>78,8</b>
Imposte sul reddito	(0,7)	(9,7)	(0,1)	-85,7
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>127,-</b>	<b>335,4</b>	<b>228,2</b>	<b>79,7</b>

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
Titoli disponibili per la vendita	1.070,1	1.071,5	869,-
Partecipazioni	2.975,2	3.318,1	3.017,2

L'utile di 228,2 milioni include la plusvalenza Pirelli (87,7 milioni) ed il maggior apporto di Assicurazioni Generali (da 122,9 a 138,4 milioni). Le rettifiche (11,9 milioni contro 11,7 milioni) riguardano quasi integralmente RCS MediaGroup (-10,3 milioni). Nel semestre è proseguito il piano di riduzione dell'esposizione azionaria con le cessioni di Pirelli (215,4 milioni), Edipower (55,1 milioni) e di altre partecipazioni minori (5,6 milioni); gli investimenti in fondi di *private equity* hanno prodotto un incasso netto di 7,7 milioni. Da segnalare vendite a termine di Atlantia per un controvalore di 63,4 milioni e di Generali per 59,8 milioni queste ultime per valuta maggio.



**RETAIL E CONSUMER BANKING (SERVIZI FINANZIARI ALLE FAMIGLIE)**

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione (%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	400,4	833,2	456,3	14,-
Proventi di tesoreria	—	0,2	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	87,7	174,6	80,3	-8,4
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>488,1</b>	<b>1.008,-</b>	<b>536,7</b>	<b>10,-</b>
Costi del personale	(76,3)	(157,6)	(83,3)	9,2
Spese amministrative	(138,2)	(290,6)	(130,5)	-5,6
<b>Costi di struttura</b>	<b>(214,5)</b>	<b>(448,2)</b>	<b>(213,8)</b>	<b>-0,3</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(243,2)	(443,4)	(198,1)	-18,5
Altri utili/(perdite)	—	—	(5,1)	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>30,4</b>	<b>116,4</b>	<b>119,7</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	(7,6)	(36,-)	(48,3)	n.s.
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>22,8</b>	<b>80,4</b>	<b>71,4</b>	<b>n.s.</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	43,9	44,5	39,8	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	8.475,8	7.248,8	8.591,8
Titoli disponibili per la vendita	693,6	700,1	539,-
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.247,5	1.264,5	368,9
Impieghi a clientela	14.934,5	15.512,1	16.225,-
Raccolta	(24.446,5)	(23.730,9)	(24.627,3)

Il semestre chiude con un utile netto di 71,4 milioni (22,8 milioni lo scorso anno) a seguito di maggiori ricavi (+10%), costi in calo (-0,3%) e minori rettifiche su crediti (198,1 milioni contro 243,2 milioni). Tale risultato riflette l'andamento particolarmente positivo del credito al consumo (utile più che raddoppiato da 25,9 a 60,1 milioni), l'accresciuto apporto di Creditech (da 5,1 a 6 milioni) e la redditività di CheBanca! (5,3 milioni) in continuo miglioramento.

## CONSUMER BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione (%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	334,-	694,1	380,6	14,-
Proventi di tesoreria	—	0,2	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	78,3	147,-	59,8	-23,6
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>412,3</b>	<b>841,3</b>	<b>440,5</b>	<b>6,8</b>
Costi del personale	(47,2)	(96,6)	(50,7)	7,4
Spese amministrative	(92,2)	(191,-)	(82,9)	-10,1
<b>Costi di struttura</b>	<b>(139,4)</b>	<b>(287,6)</b>	<b>(133,6)</b>	<b>-4,2</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(232,8)	(423,-)	(190,1)	-18,3
Altri utili/(perdite)	—	—	(5,1)	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>40,1</b>	<b>130,7</b>	<b>111,7</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	(9,1)	(36,7)	(45,6)	n.s.
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>31,-</b>	<b>94,-</b>	<b>66,1</b>	<b>n.s.</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	33,8	34,2	30,3	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	349,7	612,6	584,7
Titoli disponibili per la vendita	99,6	87,9	77,4
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,9	0,9	0,9
Impieghi a clientela	10.495,6	10.906,3	11.399,9
Raccolta	(10.312,9)	(10.884,4)	(11.234,-)
Erogato	3.058,7	6.235,3	3.071,7
Filiali	160	164	164
Dipendenti	1.492	1.540	1.572

L'aumento dell'utile da 31 a 66,1 milioni riflette maggiori ricavi (+6,8%, da 412,3 a 440,5 milioni) e le minori rettifiche su crediti (-18,3%, da 232,8 a 190,1 milioni) e malgrado oneri non ricorrenti per 23 milioni connessi alla chiusura di un contenzioso fiscale. In particolare il margine di interesse aumenta del 14% (da 334 a 380,6 milioni) beneficiando del minor costo della raccolta in presenza di una stabile redditività degli impieghi. L'aumento dei costi del personale (+7,4%) riflette l'entrata a regime delle assunzioni dello scorso esercizio ed è più che compensato dalle minori spese di funzionamento (-17,9%) in particolare per *marketing* e pubblicità. Le minori rettifiche su crediti riflettono i minori ingressi a partite deteriorate unitamente alle buone *performance* di recupero; il costo del rischio scende così da 457 bps a 341 bps in presenza di un aumento dei tassi di copertura (74% contro 68%) sulle partite deteriorate; la copertura dei crediti in *bonis* rimane stabile all'1,3%. Gli impieghi al 31 dicembre aumentano del 4,5% (da 10.906,3 a 11.399,9 milioni, cui concorrono 415,1 milioni del *factoring*) con un erogato pressoché invariato rispetto al semestre precedente (3.071,7 milioni). Le partite deteriorate scendono ulteriormente da 302,4 a 252,2 milioni anche a seguito delle cessioni effettuate nel semestre (131,6 milioni).

## RETAIL BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione (%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	66,5	139,1	75,7	13,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	9,4	27,6	20,5	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>75,9</b>	<b>166,7</b>	<b>96,2</b>	<b>26,7</b>
Costi del personale	(29,1)	(61,-)	(32,6)	12,-
Spese amministrative	(46,-)	(99,6)	(47,6)	3,5
<b>Costi di struttura</b>	<b>(75,1)</b>	<b>(160,6)</b>	<b>(80,2)</b>	<b>6,8</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(10,4)	(20,4)	(8,-)	-23,1
<b>Risultato lordo</b>	<b>(9,6)</b>	<b>(14,3)</b>	<b>8,-</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	1,5	0,7	(2,7)	n.s.
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>(8,1)</b>	<b>(13,6)</b>	<b>5,3</b>	<b>n.s.</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	98,9	96,3	83,4	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	8.126,1	6.636,2	8.007,1
Titoli disponibili per la vendita	594,-	612,2	461,6
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.246,6	1.263,6	368,-
Impieghi a clientela	4.438,9	4.605,8	4.825,1
Attivi gestiti/amministrati	2.143,-	2.853,-	3.604,-
Raccolta Retail	(10.866,9)	(9.634,8)	(10.402,2)
Erogato	265,5	656,3	513,6
Filiali	57	57	57
Dipendenti	894	941	971

L'aumento dei ricavi del 26,7% ha comportato un utile semestrale di 5,3 milioni. In particolare il margine di interesse aumenta da 66,5 a 75,7 milioni per i minori oneri di raccolta in presenza di volumi pressoché stabili (totale attivo nei 12 mesi passa da 13,3 a 13,8 miliardi) mentre le commissioni si incrementano da 9,4 a 20,5 milioni per effetto delle maggiori masse di risparmio gestito ed amministrato (2.682 milioni contro 1.946,2 milioni a giugno 2015 e 1.152 milioni a dicembre 2014). I costi di gestione aumentano del 6,8%, (personale +12%), per il rafforzamento della struttura distributiva. In calo le rettifiche su crediti (8 milioni contro 10,4 milioni) con un costo del rischio che si attesta a 34bps (47 bps lo scorso esercizio) ed un tasso di copertura del 49% (48% al 30 giugno scorso). Nel semestre la provvista retail è aumentata da 9.634,8 a 10.402,2 milioni per effetto della campagna promozionale sul vincolo semestrale conclusasi lo scorso 31 agosto; i conti correnti crescono da 2.011,8 a 2.927 milioni mentre il conto deposito si riduce da 7.623 a 7.475,3 milioni. La raccolta indiretta cresce da 2.853 a 3.604 milioni, concentrata su risparmio gestito (28%) ed assicurato (46%). I maggiori impieghi (da 4.605,8 a 4.825,1 milioni) riflettono un erogato dei mutui ipotecari quasi raddoppiato da 265,5 a 513,6 milioni.

## LEASING

(€ milioni)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione (%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	25,9	55,-	27,7	6,9
Proventi di tesoreria	—	(0,1)	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	(0,1)	0,3	0,8	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>25,8</b>	<b>55,2</b>	<b>28,6</b>	<b>10,9</b>
Costi del personale	(6,9)	(14,2)	(6,7)	-2,9
Spese amministrative	(6,2)	(14,8)	(7,1)	14,5
<b>Costi di struttura</b>	<b>(13,1)</b>	<b>(29,-)</b>	<b>(13,8)</b>	<b>5,3</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(8,9)	(15,3)	(7,8)	-12,4
<b>Risultato lordo</b>	<b>3,8</b>	<b>10,9</b>	<b>7,-</b>	<b>84,2</b>
Imposte sul reddito	(1,8)	(4,5)	(2,-)	11,1
Risultato di pertinenza di terzi	(1,-)	(3,1)	(2,-)	n.s.
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>1,-</b>	<b>3,3</b>	<b>3,-</b>	<b>n.s.</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	50,8	52,5	48,3	

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	127,6	138,2	29,6
Impieghi a clientela	2.892,-	2.760,8	2.646,2
Raccolta	(2.903,8)	(2.775,5)	(2.591,1)
Erogato	274,6	480,-	201,-
Dipendenti	145	144	143

L'utile semestrale di 3 milioni migliora rispetto allo scorso anno (1 milione) per effetto di maggiori ricavi (+10,9%) e minori rettifiche su crediti (7,8 milioni contro 8,9 milioni). In particolare il margine d'interesse, pur in presenza di una diminuzione degli impieghi (-4,2%), cresce del 6,9% per la minor onerosità della provvista in presenza di rendimenti stabili. Le rettifiche riflettono un progressivo miglioramento del portafoglio ed un maggior *provisioning* (30,3% contro 29,9% del 30 giugno scorso) che si accompagna al calo delle attività deteriorate nette da 269,8 a 267,6 milioni. La flessione degli impieghi da 2.760,8 a 2.646,2 milioni deriva dal minor erogato di periodo (201 milioni contro 274,6 milioni).

# L'andamento delle società del Gruppo

## MEDIOBANCA

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (\*)

(€ milioni)

Dati economici	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	Variazione (%)
Margine di interesse	87,9	186,8	84,7	-3,6
Proventi di tesoreria	78,2	186,4	35,3	-54,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	149,9	255,7	122,1	-18,5
Dividendi su partecipazioni	—	123,7	—	—
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>316,-</b>	<b>752,6</b>	<b>242,1</b>	<b>-23,4</b>
Costi del personale	(85,1)	(195,-)	(90,6)	6,5
Spese amministrative	(56,3)	(127,7)	(67,9)	20,6
<b>Costi di struttura</b>	<b>(141,4)</b>	<b>(322,7)</b>	<b>(158,5)</b>	<b>12,1</b>
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	15,3	123,4	91,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(48,2)	(74,2)	(18,2)	-62,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(11,4)	(20,4)	(12,8)	12,3
Impairment partecipazioni	(2,1)	(3,-)	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(12,7)	(63,7)	—
<b>Risultato Lordo</b>	<b>128,2</b>	<b>443,-</b>	<b>80,4</b>	<b>-37,3</b>
Imposte sul reddito	(48,-)	(110,-)	(8,-)	-83,3
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>80,2</b>	<b>333,-</b>	<b>72,4</b>	<b>-9,7</b>

(\*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (\*)**

(€ milioni)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Attivo</b>			
Impieghi netti di tesoreria	5.675,7	3.183,3	4.944,3
Titoli disponibili per la vendita	5.775,1	6.407,1	6.585,2
Titoli immobilizzati	4.958,-	4.946,3	4.638,2
Impieghi a clientela	22.533,-	22.522,9	21.553,8
Partecipazioni	2.671,7	3.159,7	3.191,9
Attività materiali e immateriali	133,4	132,2	130,8
Altre attività	352,1	470,3	394,2
<b>Totale attivo</b>	<b>42.099,-</b>	<b>40.821,8</b>	<b>41.438,4</b>
<b>Passivo e netto</b>			
Provvista	36.532,7	34.656,2	35.674,7
Altre voci del passivo	545,5	826,6	587,5
Fondi del passivo	161,8	149,3	147,3
Patrimonio netto	4.778,8	4.856,7	4.956,5
Utile/(Perdita) del periodo	80,2	333,-	72,4
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>42.099,-</b>	<b>40.821,8</b>	<b>41.438,4</b>

L'utile semestrale di 72,4 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (80,2 milioni), sconta in particolare 63,7 milioni di contributi al Fondo di risoluzione bancario, per gran parte straordinari, che hanno in gran parte assorbito gli utili da realizzo di partecipazioni (91,5 milioni). I ricavi diminuiscono del 23,4% da 316 a 242,1 milioni e mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse è in calo del 3,6% (da 87,9 a 84,7 milioni) pur con volumi crescenti ed un minor costo della raccolta eroso dal continuo riprezzamento degli attivi;
- i proventi di tesoreria scendono da 78,2 a 35,3 milioni per i minori utili su cambi (15,4 milioni contro 53,5 milioni) e del *banking book* (8,8 milioni contro 41,5 milioni);
- le commissioni ed altri proventi flettono da 149,9 a 122,1 milioni in particolare per il minor contributo del *capital market*.

I maggiori costi di struttura (+12,1%, da 141,4 a 158,5 milioni) scontano gli aumenti di costi del personale (+5,5 milioni) e delle altre spese amministrative (+11,6 milioni) per il rafforzamento della struttura operativa del CIB.

(\*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

Le rettifiche di valore sui crediti si attestano a 18,2 milioni in calo significativo rispetto allo scorso anno (48,2 milioni), il *coverage ratio* delle partite deteriorate al 47%.

La gestione delle azioni disponibili per la vendita ha prodotto plusvalenze per 91,5 milioni (15,3 milioni) di cui 87,7 milioni relative a Pirelli e 11,9 milioni di rettifiche ai prezzi di borsa puntuali al 31 dicembre (11,4 milioni).

Quanto ai dati patrimoniali:

- la provvista aumenta di circa 1 miliardo (da 34,7 a 35,7 miliardi) per il più ampio contributo CheBanca! (da 6,7 a 8 miliardi) che compensa la riduzione della cartolare e di altre fonti (-0,8 miliardi). Da segnalare nel semestre i collocamenti di obbligazioni per 2,2 miliardi (tra cui il prestito subordinato *Lower Tier2* da 500 milioni) e rimborsi netti anche attraverso riacquisti sul mercato per 2,8 miliardi.

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	19.729,1	57%	19.163,6	54%	-2,9%
Raccolta interbancaria	8.066,4	23%	9.840,1	28%	22,-%
di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	6.742,9	19%	8.011,8	22%	18,8%
<i>T-LTRO/LTRO</i>	5.478,-	16%	5.478,-	15%	-%
Altra raccolta	1.382,7	4%	1.193,-	3%	-13,7%
<b>Totale provvista</b>	<b>34.656,2</b>	<b>100%</b>	<b>35.674,7</b>	<b>100%</b>	<b>2,9%</b>

- i finanziamenti alla clientela diminuiscono da 22,5 a 21,6 miliardi (-4,3%) per rimborsi anticipati pari a circa 1,2 miliardi; le attività deteriorate ammontano a 398,7 milioni (419,1 milioni).

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	11.117,8	49%	10.190,1	47%	-8,3%
Società controllate	11.405,1	51%	11.363,7	53%	-0,4%
<b>Totale impieghi a clientela</b>	<b>22.522,9</b>	<b>100%</b>	<b>21.553,8</b>	<b>100%</b>	<b>-4,3%</b>
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	419,1		398,7		-4,9%

- le partecipazioni ed azioni AFS passano da 3.735,5 a 3.512,8 milioni per i movimenti del comparto AFS (dismissioni per 290,2 milioni di cui 215,4 relative alla cessione all'OPA di Pirelli e maggiori *fair value* per 45,5 milioni); l'incremento delle controllate è riferibile all'acquisizione di Cairn Capital Group LTD per 31,8 milioni.

(€ milioni)

	% capitale sociale	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
<b>Collegate</b>			
Assicurazioni Generali	13,24	1.114,6	1.114,6
Banca Esperia	50,—	54,3	54,3
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	3,8	3,9
Fidia	25,—	0,6	—
Totale Collegate		1.173,3	1.172,8
Totale Controllate		1.986,4	2.019,1
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>3.159,7</b>	<b>3.191,9</b>
<b>Totale azioni Available For Sale</b>		<b>575,8</b>	<b>320,9</b>
<b>TOTALE</b>		<b>3.735,5</b>	<b>3.512,8</b>

Al prezzo di borsa del 30 dicembre, la plusvalenza inespressa su Assicurazioni Generali è pari a 2,1 miliardi (1,4 miliardi ai corsi correnti).

- I titoli di debito aumentano da 10.777,6 a 10.902,4 milioni; il comparto AFS si incrementa da 5.831,3 a 6.264,3 milioni per investimenti netti di circa 424 milioni che hanno riguardato in particolare titoli di stato dell'area UE. I titoli immobilizzati diminuiscono da 4.946,3 a 4.638,1 milioni dopo rimborsi per 342,8 milioni fronteggiati da nuovi investimenti per soli 35,2 milioni;

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	5.831,3	54%	6.264,3	57%	7,4%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.302,9	12%	1.175,9	11%	-9,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.643,4	34%	3.462,2	32%	-5,-%
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>10.777,6</b>	<b>100%</b>	<b>10.902,4</b>	<b>100%</b>	<b>1,2%</b>

- gli impieghi netti di tesoreria saldano in 4.944,3 milioni (3.183,3 milioni); l'incremento riflette la maggior liquidità riveniente dalle operazioni di raccolta. In particolare aumentano gli attivi di mercato monetario (+1,9 miliardi) e gli investimenti a breve in azioni per fronteggiare l'operatività con clientela ed in gran parte finanziati con operazioni di prestito titoli (*stock lending*).

	30 giugno 2015		31 dicembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.051,4	64%	814,1	16%	-60,3%
Titoli azionari	742,1	23%	3.097,3	63%	n.s.
Valorizzazioni contratti derivati	(422,1)	-13%	(230,4)	-5%	-45,4%
<i>Stock lending</i>	81,1	3%	(1.324,5)	-27%	n.s.
Altri (disponibilità liquide, PCT, Time)	730,8	23%	2.587,8	53%	n.s.
<b>Totale impieghi netti di tesoreria</b>	<b>3.183,3</b>	<b>100%</b>	<b>4.944,3</b>	<b>100%</b>	<b>55,3%</b>



- Il patrimonio netto dell'Istituto si riduce da 5.189,7 a 5.028,9 milioni malgrado il risultato del semestre (72,4 milioni), per il calo delle riserve disponibili per la vendita (da 401,3 a 361,9 milioni) nonché del dividendo distribuito (212,9 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 433,6 a 435,2 milioni a seguito dell'esercizio di 727.500 *stock option* e dell'emissione di 2.439.833 *performance shares* per un controvalore di 6 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	30 giugno 2015 (€ milioni)	31 dicembre 2015 (€ milioni)	Variazione
Capitale	433,6	435,2	0,4%
Altre riserve	4.020,9	4.148,1	3,2%
Riserve da valutazione	402,2	373,2	-7,2%
di cui: titoli disponibili per la vendita	401,3	361,9	-9,8%
<i>cash flow hedge</i>	(5,-)	5,4	n.s.
Risultato del periodo	333,-	72,4	-78,3%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.189,7</b>	<b>5.028,9</b>	<b>-3,1%</b>

\* \* \*

Si indicano di seguito i dati principali relativi al 31 dicembre 2015 riguardanti le altre Società del Gruppo, suddivise per aree di *business*:

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto	Numero dipendenti
Mediobanca International	100%	WSB	4.696,4	3.373,5	288,7	7
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	5,1	4,5	(2,2)	6
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	WSB	6,2	—	3,8	4
Consortium	100%	WSB	0,2	—	0,2	—
Mediobanca Immobilière	100%	WSB	2,-	—	1,7	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	WSB	3,2	—	5,3	7
Mediobanca Messico (dati in MXN/1000)	100%	WSB	14,2	—	14,2	4
Cairn Capital Limited Group (dati in GBP/1000)*	100%	PB	10,5	—	8,3	60
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	3.142,1	951,2	691,1	209
Banca Esperia	50%	PB	1.741,9	1.015,8	187,-	136
Spafid	100%	PB	53,3	—	41,7	36
Spafid Connect*	100%	PB	0,8	—	0,5	10
Compass	100%	Consumer	10.716,2	9.253,7	1.237,7	1.302
Futuro	100%	Consumer	1.445,1	1.364,2	70,2	77
Creditech	100%	Consumer	835,4	782,1	82,7	198
Quarzo Srl	90%	Consumer	0,4	—	—	—
Quarzo CQS Srl	90%	Consumer	0,1	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer	245,6	—	68,4	1
CheBanca!	100%	Retail	13.834,9	4.825,1	225,4	969
Mediobanca Covered	90%	Retail	0,3	—	0,1	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Leasing	2.884,1	2.607,4	163,5	142
Teleleasing (in liquidazione)	60%	Leasing	120,7	38,7	110,8	2
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,5	0,4	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	68,-	—	37,7	179
Ricerche e Studi	100%	Altre	0,8	—	0,1	14
Telco MB	100%	PI	13,-	—	13,-	—
Sinto MB	100%	PI	558,-	—	544,7	—

(\*) Tenuto conto dell'opzione *put and call*, si veda quanto indicato nella parte A1 - sezione 3 - Area di consolidamento, pag. 74.

<b>Società</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Business Line</b>	<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>Costi di struttura</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>Utile/ (Perdita) del periodo</b>
Mediobanca International	100%	WSB	16,9	(3,6)	(0,3)	9,-
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	0,1	(0,4)	—	(0,4)
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	WSB	1,5	(1,6)	—	(0,4)
Consortium	100%	WSB	—	—	—	—
Mediobanca Immobilière	100%	WSB	0,1	(0,1)	—	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	WSB	0,2	(2,8)	—	(2,6)
Mediobanca Messico (dati in MXN/1000)	100%	WSB	0,1	(7,1)	—	(7,-)
Cairn Capital Limited Group (dati in GBP/1000)*	100%	PB	—	—	—	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	42,-	(25,4)	—	17,4
Banca Esperia	50%	PB	41,9	(38,7)	(0,5)	0,7
Spafid	100%	PB	3,6	(2,5)	—	0,8
Spafid Connect*	100%	PB	0,4	(0,5)	—	(0,2)
Compass	100%	Consumer	394,1	(123,4)	(182,3)	71,5
Futuro	100%	Consumer	23,-	(6,9)	(1,9)	9,8
Creditech	100%	Consumer	26,9	(12,2)	(6,1)	6,-
Quarzo Srl	90%	Consumer	0,1	(0,1)	—	—
Quarzo CQS Srl	90%	Consumer	—	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer	16,5	(0,2)	—	(10,6)
CheBanca!	100%	Retail	96,2	(79,7)	(8,-)	3,9
Mediobanca Covered	90%	Retail	—	—	—	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Leasing	26,4	(13,2)	(8,8)	2,6
Teleleasing (in liquidazione)	60%	Leasing	2,9	(1,4)	1,-	2,4
Quarzo Lease	90%	Leasing	—	—	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	26,-	(25,8)	—	0,3
Ricerche e Studi	100%	Altre	0,9	(1,-)	—	(0,1)
Telco MB	100%	PI	—	—	—	—
Sinto MB	100%	PI	8,9	—	—	8,8

(\*) Tenuto conto dell'opzione *put and call*, si veda quanto indicato nella parte A1 - sezione 3 - Area di consolidamento, pag. 74.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con parti correlate**

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nel semestre chiuso al 31 dicembre nonché tutta l’informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell’ambito dell’ordinaria operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell’interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa effettuate con queste controparti.

### **Articolo 36 del Regolamento Mercati**

In relazione all’art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che l’unica società interessata è Compagnie Monégasque de Banque che ha già adottato adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

### **Principali rischi del Gruppo**

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l’indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l’attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione – richiesto dalla disciplina regolamentare – dell’adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP).

Si tratta in particolare del rischio di concentrazione dell’attività *corporate* verso gruppi italiani, la presenza nel *business retail* e *consumer* concentrata nel mercato domestico e l’esposizione alla volatilità dei mercati finanziari del portafoglio titoli del segmento *wholesale* e *principal investing*.

## **Studi e ricerche**

R&S ha prodotto come di consueto studi ed analisi sulle imprese e sul mercato finanziario. La società ha realizzato la quarantesima edizione dell'Annuario "R&S", relativo ai principali gruppi italiani quotati, e pubblicato *online* i profili di una ottantina di gruppi industriali e finanziari. Sono stati completati la ventesima edizione del rapporto sulle maggiori multinazionali mondiali dell'industria e dei servizi, la tredicesima edizione dell'indagine sulle principali banche internazionali e la quinta edizione del rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno per conto della Fondazione Ugo La Malfa.

## **Rating**

Il *rating* di Mediobanca a lungo termine assegnato da *Standard & Poor's* è BBB- con *outlook* stabile, quello a breve è A-3 (entrambi allineati al rischio sovrano Italia). Lo scorso 16 aprile *Fitch Ratings* ha assegnato a Mediobanca un *rating* a lungo termine pari a BBB+ con *outlook* stabile (F2 quello a breve).

## **Contenzioso fiscale**

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo presenta posizioni in contenzioso per una maggiore imposta accertata di 37,2 milioni oltre ad interessi e sanzioni, tutte nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria italiana relative a:

- pretese operazioni inesistenti nell'ambito dell'attività di *leasing*: 15 contenziosi, per una maggior imposta accertata di 35,6 milioni, di cui 31,8 milioni relativi ad IVA e 3,8 milioni a IRES/IRAP; 24,1 milioni di maggiori imposte si riferiscono al cd. *leasing* nautico mentre il residuo riguarda *leasing* immobiliare e di marchi;
- operazioni minori: 2 contenziosi per complessivi 1,7 milioni. Nel semestre le Società hanno vinto nel II grado di giudizio e attendono che le sentenze passino in giudicato.

Convinte della correttezza del proprio operato, le Società hanno impugnato tutti i provvedimenti e non hanno pertanto iscritto alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri, anche alla luce dell'andamento del contenzioso.

Per contro nel semestre sono stati stanziati 18,1 milioni di imposte per l'adesione ad una contestazione dell'Agenzia delle Entrate a conclusione di una visita ispettiva relativa ai redditi prodotti da Compass RE (Lussemburgo) negli esercizi dal 2009/10 al 2013/14 cui si aggiungono sanzioni ed interessi per 5 milioni.

## **Contenzioso legale**

Tra le cause nei confronti della Capogruppo si segnala:

- le cause per mancato lancio, unitamente ad altri soggetti, di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002. Sono stati instaurati sedici giudizi, di cui sei ancora pendenti, nove chiusi in via extragiudiziale nel corso degli esercizi precedenti e uno per intervenuta prescrizione. La richiesta complessiva avanzata nei confronti dei convenuti ammonta a circa 68 milioni (oltre interessi e spese); di questi la quota di competenza di Mediobanca è di circa 23 milioni (oltre interessi e spese). Quanto allo stato processuale delle cause pendenti:
  - quattro cause, decise in appello in favore di Mediobanca, sono pendenti in Cassazione;
  - una causa è stata rinviata dalla Cassazione alla Corte di Appello di Milano per la determinazione del danno subito dagli azionisti;
  - una causa è stata decisa dalla Corte d'Appello di Milano con parziale riforma a nostro favore del risarcimento dovuto da Mediobanca;
- il giudizio pendente presso il Tribunale di Milano per la richiesta di risarcimento per 134,4 milioni formulata dai fallimenti Burani contro Centrobanca, la quale a sua volta ha chiamato in causa Mediobanca per un presunto ruolo di *advisory* svolto nell'ambito dell'OPA Burani. Mediobanca ha eccepito la propria estraneità ai fatti poiché l'attività svolta era finalizzata esclusivamente a produrre una analisi (definita "Materiale di discussione") a favore di Burani Designer Holding NV, relativa ai principali impatti finanziari dell'OPA;
- la citazione al Tribunale di Siena per la richiesta di risarcimento di 286 milioni da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un asserito concorso colposo a titolo di responsabilità extracontrattuale, in solido con altre 13 banche finanziatrici, nell'ambito della stipula di un finanziamento concesso a Fondazione Monte dei Paschi di Siena nel giugno 2011.

Non esistono altri contenziosi legali significativi all'interno del Gruppo.

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo.

## **Il prevedibile andamento della gestione**

Le previsioni per il prossimo semestre confermano la crescita seppur più contenuta del margine di interesse, specialmente *consumer*. La sopravvenuta forte volatilità dei mercati condizionano l'andamento delle altre voci di ricavo in particolare dei risultati della tesoreria e del contributo del *principal investing* connesso alla prospettata cessione del 3% di Assicurazioni Generali. Il costo del rischio dovrebbe confermare i positivi risultati del primo semestre.

## Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

(importi in € migliaia)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) d'esercizio
Saldo al 31 dicembre come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.956.534	72.359
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.836	117.898
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	(103)	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.157.438	130.848
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
<b>TOTALE</b>	<b>8.128.705</b>	<b>321.105</b>

Milano, 10 febbraio 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE  
DEL DIRIGENTE PREPOSTO





**Attestazione della relazione finanziaria semestrale  
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971  
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

---

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale, nel corso del periodo 1° luglio – 31 dicembre 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2015 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 la relazione finanziaria semestrale:
    - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
  - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla relazione finanziaria semestrale, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 10 febbraio 2016

*L'Amministratore Delegato*

Alberto Nagel

*Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini

RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 31 DICEMBRE 2015

Agli azionisti di  
Mediobanca SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative di Mediobanca SpA e controllate (Gruppo Mediobanca) al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata della revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 11 febbraio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Palumbo  
(Revisore legale)

---

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071212211 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

PROSPETTI CONTABILI  
CONSOLIDATI



## Stato Patrimoniale consolidato

(migliaia di €)

Voci dell'attivo	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
10. Cassa e disponibilità liquide	48.236	49.027
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.108.229	11.860.786
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.109.697	8.063.138
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.189.000	1.311.696
60. Crediti verso banche	7.596.411	6.078.256
70. Crediti verso clientela	35.658.085	37.122.531
80. Derivati di copertura	727.590	754.941
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.112.952	3.411.360
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	309.656	308.618
130. Attività immateriali	455.554	410.256
di cui:		
- <i>avviamento</i>	422.925	374.098
140. Attività fiscali	869.913	954.206
<i>a) correnti</i>	138.817	218.554
<i>b) anticipate</i>	731.096	735.652
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	631.526	627.793
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	363.615	385.803
<b>Totale attivo</b>	<b>71.548.938</b>	<b>70.710.618</b>

(migliaia di €)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>30 giugno 2015</b>
10. Debiti verso banche	15.240.836	14.303.929
20. Debiti verso clientela	16.302.501	16.873.388
30. Titoli in circolazione	21.251.324	20.154.478
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.559.753	8.598.931
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
60. Derivati di copertura	301.820	291.201
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
80. Passività fiscali	512.603	624.961
a) correnti	144.958	259.893
b) differite	367.645	365.068
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	522.598	684.145
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26.283	26.655
120. Fondi per rischi e oneri:	154.923	157.938
a) quiescenza e obblighi simili	—	—
b) <i>altri fondi</i>	154.923	157.938
130. Riserve tecniche	137.823	127.894
140. Riserve da valutazione	1.061.183	1.435.525
150. Azioni rimborsabili	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	4.681.718	4.354.406
180. Sovrapprezzi di emissione	2.148.875	2.144.489
190. Capitale	435.183	433.599
200. Azioni proprie (-)	(198.254)	(198.688)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	88.664	108.016
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	321.105	589.751
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>71.548.938</b>	<b>70.710.618</b>

## Conto Economico consolidato

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	966.014	2.091.568	1.019.064
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(364.376)	(949.055)	(477.983)
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>601.638</b>	<b>1.142.513</b>	<b>541.081</b>
40. Commissioni attive	205.457	425.963	234.403
50. Commissioni passive	(42.166)	(59.678)	(26.345)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>163.291</b>	<b>366.285</b>	<b>208.058</b>
70. Dividendi e proventi simili	28.970	47.619	7.900
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.879	98.922	43.196
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3.284	(1.075)	401
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	100.233	122.417	44.964
a) crediti	2.369	(49.894)	(6.778)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	98.904	166.110	40.485
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.843	19.891	14.657
d) passività finanziarie	(2.883)	(13.690)	(3.400)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>907.295</b>	<b>1.776.681</b>	<b>845.600</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(238.277)	(488.125)	(302.452)
a) crediti	(222.782)	(469.450)	(290.733)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.921)	(20.976)	(11.662)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(769)	898	410
d) altre operazioni finanziarie	(2.805)	1.403	(467)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>669.018</b>	<b>1.288.556</b>	<b>543.148</b>
150. Premi netti	22.369	42.017	20.655
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(7.643)	(17.752)	(8.670)
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>683.744</b>	<b>1.312.821</b>	<b>555.133</b>
180. Spese amministrative:	(489.280)	(874.611)	(391.964)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(209.712)</i>	<i>(419.282)</i>	<i>(192.957)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(279.568)</i>	<i>(455.329)</i>	<i>(199.007)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.076)	(3.905)	(627)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.682)	(19.163)	(9.453)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.170)	(23.694)	(9.988)
220. Altri oneri/proventi di gestione	66.994	141.722	59.384
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(442.214)</b>	<b>(779.651)</b>	<b>(352.648)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	138.750	223.933	123.204
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	(17)	(10)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>380.279</b>	<b>757.086</b>	<b>325.679</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(57.166)	(164.241)	(64.100)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>323.113</b>	<b>592.845</b>	<b>261.579</b>
<b>310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>323.113</b>	<b>592.845</b>	<b>261.579</b>
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.008)	(3.094)	(960)
<b>340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>321.105</b>	<b>589.751</b>	<b>260.619</b>

## Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	323.113	261.579
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>129.834</b>	<b>65.608</b>
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	167	(881)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	129.667	66.489
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(504.032)</b>	<b>45.222</b>
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	(102)	207
90. Copertura dei flussi finanziari	4.121	14.952
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.428	(98.357)
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(511.479)	128.420
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(374.198)</b>	<b>110.830</b>
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(51.085)	372.409
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.954	421
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(53.039)	371.988



## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di €)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto 31/12/2015	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2015	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015		
	Totale al 30/06/2015	Riserve e altre destinazioni	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio	Totale al 31/12/2015	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2015		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie
Capitale:	458.348	—	—	—	—	—	—	—	458.992	435.183	23.809	
a) azioni ordinarie	458.348	—	—	—	—	—	—	—	458.992	435.183	23.809	
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sovrapprezzi di emissione	2.147.275	—	—	—	—	—	—	—	2.150.723	2.148.875	1.848	
Riserve:	4.434.516	589.751	(212.893)	(54.936)	(1.220)	(434)	—	—	4.746.313	4.681.718	64.595	
a) di utili	4.336.182	589.751	(212.893)	(54.936)	(1.220)	(434) (†)	—	—	4.644.002	4.579.407	64.595	
b) altre	98.334	—	—	—	—	—	—	—	102.311	102.311	—	
Riserve da valutazione	1.432.602	—	—	(199)	—	—	—	(618)	(374.198)	1.057.587	1.061.183	(3.596)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Azioni proprie	(198.688)	—	—	—	—	434	—	—	(198.254)	(198.254)	—	
Utile (Perdita) di esercizio	592.845	(592.845)	—	—	—	—	—	—	323.113	323.113	2.008	
Totale	8.867.098	(3.094)	(212.893)	(55.135)	4.750	—	—	—	8.538.474	8.538.474	X	
Patrimonio netto del Gruppo	8.759.082	—	(212.893)	(55.135)	4.750	—	—	—	X	8.449.810	X	
Patrimonio netto di terzi	108.016	(3.094)	—	—	—	—	—	—	X	1.954	88.664	

(†) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

(‡) Per effetto dell'annullamento delle azioni proprie di Palladio a seguito della fusione per incorporazione di Palladio in Selma Bipiemme.

(§) Relative all'acquisto delle *minorities* di Teleleasing.

## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di €)

	Patrimonio netto esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2015	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2015						
	Totale al 30/06/2014	Riserve e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Derivati su strumenti di capitale proprie (*)	Stock options interessenze partecipative (*)	Redditi complessiva esercizio	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2015	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2015		
			Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio	Variazione	Variazioni	Variazioni										
Capitale:	455.651	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	458.548	433.599	24.949	
a) azioni ordinarie	455.651	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	458.548	433.599	24.949	
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sovrapprezzi di emissione	2.129.035	(4.430)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.147.275	2.144.489	2.786	
Riserve:	4.229.465	465.797	(126.849)	(147.885)	(1.017)	(545)	(1.017)	(1.017)	(545)	—	—	—	—	4.434.516	4.354.406	80.110	
a) di utili	4.146.136	465.797	(126.849)	(147.885)	(1.017)	(545)	(1.017)	(1.017)	(545)	—	—	—	—	4.336.182	4.256.072	80.110	
b) altre	83.329	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98.334	98.334	—	
Riserve da valutazione	866.384	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	566.218	1.432.602	1.435.525	(2.923)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Azioni proprie	(199.233)	—	—	—	—	—	—	—	545	—	—	—	—	(198.688)	(198.688)	—	
Utile (Perdita) di esercizio	461.367	(461.367)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	592.845	589.751	3.094	
Patrimonio netto Totale	7.942.669	(126.849)	(147.885)	24.550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.159.063	8.867.098	X	
Patrimonio netto del Gruppo	7.838.144	(126.849)	(147.885)	24.550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X	8.759.082	X	
Patrimonio netto di terzi	104.525	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X	3.491	X	

(\*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

(†) Assegnazione gratuita di capitale a servizio del piano di *performance share*.

# Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(migliaia di €)

	Importo	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>130.753</b>	<b>(2.496)</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.660.563	1.561.838
- interessi passivi pagati (-)	(1.322.820)	(1.304.584)
- dividendi e proventi simili (+)	8.740	33.347
- commissioni nette (+/-)	81.803	96.234
- spese per il personale (-)	(182.052)	(163.698)
- premi netti incassati (+)	32.892	23.917
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(96.414)	(75.270)
- altri costi (-)	(664.153)	(376.417)
- altri ricavi (+)	559.277	177.310
- imposte e tasse (-)	52.917	24.827
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(2.110.117)</b>	<b>(703.616)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.300.879)	(859.672)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(222.751)	1.489.210
- crediti verso clientela	1.763.765	(164.189)
- crediti verso banche: a vista	(267.882)	(85.122)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.824.303)	(854.297)
- altre attività	(258.067)	(229.546)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>1.976.508</b>	<b>803.185</b>
- debiti verso banche: a vista	412.018	541.934
- debiti verso banche: altri debiti	1.542.303	2.516.552
- debiti verso clientela	(222.674)	612.515
- titoli in circolazione	401.518	(2.381.038)
- passività finanziarie di negoziazione	(74.631)	(440.335)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	(82.026)	(46.443)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>(2.856)</b>	<b>97.073</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>319.742</b>	<b>149.162</b>
- vendite partecipazioni	539	—
- dividendi incassati su partecipazioni	—	—
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	318.914	149.112
- vendite di attività materiali	342	50
- vendite di attività immateriali	(53)	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(109.533)</b>	<b>(108.499)</b>
- acquisti di partecipazioni	—	51
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(40.227)	(87.520)
- acquisti di attività materiali	(14.195)	(8.050)
- acquisti di attività immateriali	(6.284)	(12.980)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(48.827)	—
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</b>	<b>210.209</b>	<b>40.663</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
	<b>(208.144)</b>	<b>(125.231)</b>
- emissione/acquisti di azioni proprie	4.749	1.618
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(212.893)	(126.849)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</b>	<b>(208.144)</b>	<b>(125.231)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(791)</b>	<b>12.505</b>

## Riconciliazione

(migliaia di €)

	Importo	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	49.027	33.947
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(791)	12.505
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	3
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	48.236	46.455

NOTE ESPLICATIVE  
ED INTEGRATIVE



## NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>72</b>
<b>A.1 - Parte generale</b>	<b>72</b>
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	72
Sezione 2 - Principi generali di redazione	72
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	73
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	77
<b>A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)</b>	<b>77</b>
<b>A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie</b>	<b>90</b>
<b>A.4 - Informativa sul <i>Fair Value</i></b>	<b>90</b>
<b>A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”</b>	<b>101</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato</b>	<b>102</b>
<b>Attivo</b>	<b>102</b>
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	102
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	102
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	103
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	103
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	104
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	105
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	106
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	107
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	108
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	109
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	110
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	113
<b>Passivo</b>	<b>114</b>
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	114
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	115
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	115
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	116
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	117
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	118
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	118
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	118
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	119
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	120
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220	121
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	122
<b>Altre informazioni</b>	<b>123</b>

<b>Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato</b>	<b>125</b>
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	125
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	126
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	127
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	128
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	129
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	130
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	131
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	133
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	133
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	134
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190	136
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	136
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	137
Sezione 15 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 220	137
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	138
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione investimenti - Voce 270	138
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	139
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	139
Sezione 24 - Utile per azione	140
<b>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative modalità di copertura</b>	<b>141</b>
Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario	141
Sezione 5 - Altri rischi	185
<b>Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato</b>	<b>187</b>
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	187
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	189
<b>Parte H - Operazioni con parti correlate</b>	<b>193</b>
<b>Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</b>	<b>195</b>
<b>Parte L - Informativa di settore</b>	<b>198</b>

## **Parte A - Politiche contabili**

### **A.1 - Parte Generale**

#### SEZIONE 1

#### **Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio intermedio del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare si tiene conto del principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi e delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – Banca d'Italia.

#### SEZIONE 2

#### **Principi generali di redazione**

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.



Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

### SEZIONE 3

#### **Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Rispetto al 30 giugno 2015 è entrata nell'area di consolidamento per i soli dati patrimoniali la nuova acquisizione di Cairn Capital Group Limited che a sua volta controlla integralmente Cairn Capital Limited, Cairn Capital North America Inc., Cairn Capital Guarantee Limited, Cairn Capital Investments Limited e Cairn Investment Managers Limited. Si segnala, inoltre, l'incorporazione di Palladio Leasing in SelmaBiPiemme Leasing, con effetto dal 1° luglio 2015.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto  
(consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ( <sup>1</sup> )	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ( <sup>2</sup> )
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.P.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SPAFID CONNECT S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,—(*)	70,—
5. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A..	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. CMB WEALTH MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.6	100,—	100,—
11. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.12	1,—	1,—
12. COMPASS BANCA( <sup>1</sup> ) S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
14. CREDITECH S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
15. SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
16. TELELEASING S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Milano	1	A.1.15	80,—	80,—
17. RICERCHE E STUDI S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
19. CONSORTIUM S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
20. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
21. QUARZO LEASE S.R.L.	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
22. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
23. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.22	90,—	90,—
24. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.13	90,—	90,—
25. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.12	100,—	100,—
26. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
27. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
28. MB MESSICO S.A. C.V.	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	100,—	100,—
29. TELCO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
30. SINTO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
31. CAIRN CAPITAL GROUP LIMITED	Londra	1	A.1.1	100,—	51,—
				(**)	
32. CAIRN CAPITAL LIMITED	Londra	1	A.1.1.31	100,—	100,—
33. CAIRN CAPITAL NORTH AMERICA INC.	Londra	1	A.1.1.31	100,—	100,—
34. CAIRN CAPITAL GUARANTEE LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.1.31	100,—	100,—
35. CAIRN CAPITAL INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.1.31	100,—	100,—
36. CAIRN INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.1.31	100,—	100,—

(\*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(\*\*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 3° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(<sup>1</sup>) Dal 1° ottobre 2015 Compass ha ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, è diventata banca e ha cambiato denominazione in "Compass Banca S.p.a."

Legenda

(<sup>1</sup>) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria  
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(<sup>2</sup>) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza dominante, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza dominante viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, warrant, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS 11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sia inclusa nel valore di carico della partecipazione. Tale valore viene abbassato nel caso

in cui la partecipata distribuisca dividendi. A conto economico vengono rilevati gli utili o perdite dalla partecipazione, come pure qualsiasi riduzione durevole di valore o ripresa di valore.

*3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*  
Nessun dato da segnalare.

#### *4. Restrizioni significative*

Il Gruppo ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, il Gruppo ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

#### *5. Altre informazioni*

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della capogruppo il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi di Gruppo.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa dalla capogruppo predispongono una situazione *pro-forma* alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti, (per l'attuale bilancio la situazione patrimoniale al 30 settembre); tale impostazione è accettata dai principi (IAS28 par. 24-25) purché si tenga eventualmente conto di operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

## SEZIONE 4

### **Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella semestrale consolidata al 31 dicembre 2015.

Lo scorso 12 gennaio è stato depositato il verbale del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre scorso che ha approvato – ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del codice civile e dell'art. 6 dello statuto sociale – la fusione per incorporazione in Mediobanca S.p.A. delle controllate al 100% Telco MB s.r.l. e Sinto MB s.r.l. con effetto contabile dal 1° luglio 2015.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

### **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* <sup>(1)</sup> senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra

<sup>(1)</sup> Si veda quanto indicato alle pagg. 90-101 Parte A4 – Informativa sul *Fair value*.

indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

## **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

## **Crediti**

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per

l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi



interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

## Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio <sup>(2)</sup>.

## Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;

<sup>(2)</sup> Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

## **Partecipazioni**

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

## **Attività materiali**

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a

effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

## **Attività immateriali**

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

## **Cancellazione di attività**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo

tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

## **Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate**

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 <sup>(3)</sup>.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

<sup>(3)</sup> Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

## **Fondi per rischi ed oneri**

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

## **Operazioni in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo imputando le differenze che emergono successivamente alla conversione tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

## **Attività e passività fiscali**

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di

una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### ***Stock option e performance shares***

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.



## **Dividendi e commissioni**

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

## **Parti correlate**

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

## A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.15	Fair value al 31.12.15	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
	Attività finanziarie detenute per la	Crediti verso clientela						
Titoli di debito (1) (ABS)	negoiazione		85.051	87.699	(1.564)	706	—	706
	Attività finanziarie disponibili per la	Crediti verso clientela						
Titoli di debito (1) (ABS)	vendita		10.399	10.548	(212)	103	—	103
	Attività finanziarie disponibili per la	Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Titoli di debito (2)	vendita		293.096	314.683	(2.773)	7.519	—	7.519
<b>Totale</b>			<b>388.546</b>	<b>412.930</b>	<b>(4.549)</b>	<b>8.328</b>	<b>—</b>	<b>8.328</b>

(1) Effettuate nell'esercizio 08/09.

(2) Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nel semestre non sono stati effettuati trasferimenti.

## A.4 - Informativa sul Fair Value

### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il par. 91 dell'IFRS 13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere *prezzati a Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da input di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value* (NAV) per quota da questi pubblicato.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del *Fair value* (*Independent Price Verification* o IPV): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Il *fair value* viene riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di input utilizzati <sup>(1)</sup> per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13 e ripreso dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato

(1) IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli input delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatori differenti.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (livello1) o modelli con input osservabili (livello2). Nel caso di strumenti di livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

### ***Fair value Adjustment***

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello

al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

### ***Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)***

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti input:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di default storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di *default* utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

### **Altri aggiustamenti**

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione

all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

#### A.4.1 Livelli di *Fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

##### **Attività e Passività misurate al *Fair value* su base ricorrente**

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno spread per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come livello 2 o livello 3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello2 e Livello3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di livello3 ad eccezione di quelli per cui il trader è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di livello1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di *input* al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come livello2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come livello3.
- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al

Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.

- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti livello3.

### ***Attività e passività valutate al Fair value su base non ricorrente***

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di livello2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito viene fornita l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello 3.

### Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 31.12.15	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30.6.15
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo <i>Totem</i> ( <i>maturity</i> > 3Y per i <i>single stock</i> e, in media, <i>maturity</i> > 5Y per gli indici)	167	181
Correlazione equity-equity	Pari all'1% tra due indici e pari al 2% tra due <i>single stock</i>	66	50

### Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*
			Attività 31.12.15 (€ milioni)	Passività 31.12.15 (€ milioni)	Attività 30.6.15 (€ milioni)	Passività 30.6.15 (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap, Bond Options	Modello di Black-Scholes/ Black	Volatilità implicita <sup>(1)</sup>	5,5	(17,-)	11,5	(25,2)
OTC equity basket options, best of worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity <sup>(2)</sup>	11,5	—	16,9	—
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con base correlation	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle tranche di indici liquidi <sup>(3)</sup>	0,2	(0,6)	0,3	(0,8)
CCS strutturati	Discount cash flow	Il livello 3 è legato a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo spread è determinato tramite proxy <sup>(4)</sup>	31,9	—	18,2	—

\* I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

<sup>(1)</sup> La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate con riferimento ai derivati equity, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

<sup>(2)</sup> La correlazione equity-equity è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *Fair value* di uno strumento. Le correlazioni equity-equity sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

<sup>(3)</sup> La *base correlation* rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

<sup>(4)</sup> La variazione di *fair value* rispetto al 30 giugno 2015 è dovuta principalmente al rilascio della riserva di *counterparty risk* in seguito alla modifica di alcune clausole contrattuali.



#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

##### ***Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value***

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli input non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal livello1 al livello2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di input, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da livello2 a livello3 o viceversa.

#### *A.4.4 Altre informazioni*

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

	31 dicembre 2015			30 giugno 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.643.318	5.185.262	279.649	5.855.061	5.595.458	410.267
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.527.940	397.709	184.048	7.434.406	366.921	261.811
4. Derivati di copertura	—	727.590	—	—	754.941	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>15.171.258</b>	<b>6.310.561</b>	<b>463.697</b>	<b>13.289.467</b>	<b>6.717.320</b>	<b>672.078</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.492.468)	(5.847.484)	(219.801)	(3.074.413)	(5.170.198)	(354.320)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(301.820)	—	—	(291.201)	—
<b>Totale</b>	<b>(2.492.468)</b>	<b>(6.149.304)</b>	<b>(219.801)</b>	<b>(3.074.413)</b>	<b>(5.461.399)</b>	<b>(354.320)</b>

Gli strumenti di livello 3 riguardano principalmente 195,3 milioni di opzioni intermedie, ossia contratti con lo stesso sottostante ma conclusi con controparti differenti (323,8 milioni al 30 giugno 2015) e 7,5 milioni di opzioni abbinate a prestiti obbligazionari emessi (5,3 milioni al 30 giugno 2015). Le attività disponibili per la vendita di livello 3 sono rappresentate invece dalle partecipazioni in società non quotate (valutate sulla base di modelli interni) e dai fondi di *private equity*.

Nell'esercizio gli attivi di livello 3 si riducono da 672,1 a 463,7 milioni principalmente per la minor operatività in opzioni che ha visto nel periodo diminuzioni per 139,8 milioni.

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione <sup>(1)</sup>	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita <sup>(2)</sup>	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	81.176	—	261.811	—
2. Aumenti	17.559	—	15.200	—
2.1 Acquisti	882	—	11.563	—
2.2 Profitti imputati a:	16.637	—	3.635	—
2.2.1 conto economico	16.637	—	81	—
- di cui plusvalenze	14.409	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	—	—	3.554	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	40	—	2	—
3. Diminuzioni	(21.864)	—	(94.435)	—
3.1 Vendite	(707)	—	(59.125)	—
3.2 Rimborsi	(13.886)	—	(18.543)	—
3.3 Perdite imputate a:	(6.866)	—	(7.453)	—
3.3.1 conto economico	(6.866)	—	(1.720)	—
- di cui minusvalenze	(6.866)	—	(1.710)	—
3.3.2 patrimonio netto	—	—	(5.733)	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	(9.314)	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(405)	—	—	—
4. Rimanenze finali	76.871	—	182.576	—

<sup>(1)</sup> Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (7,5 milioni al 31 dicembre 2015 e 5,3 milioni al 30 giugno 2015) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 195,3 milioni e 323,8 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

<sup>(2)</sup> Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione (*)	Valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	25.230	—	—
2. Aumenti	3.404	—	—
2.1 Emissioni	1.009	—	—
2.2 Perdite imputate a:	1.610	—	—
2.2.1 conto economico	1.610	—	—
- di cui minusvalenze	1.610	—	—
2.2.2 patrimonio netto	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	785	—	—
3. Diminuzioni	(11.613)	—	—
3.1 Rimborsi	(3.543)	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	(8.070)	—	—
3.3.1 conto economico	(8.070)	—	—
- di cui plusvalenze	(6.335)	—	—
3.3.2 patrimonio netto	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	17.021	—	—

(\*) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (7,5 milioni al 31 dicembre 2015 e 5,3 milioni al 30 giugno 2015) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 195,3 milioni e 323,8 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.*

(migliaia di €)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2015					30 giugno 2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.189.000	1.098.527	81.387	22.874	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002	
2. Crediti verso banche	7.596.411	—	7.274.363	319.512	6.078.256	—	5.857.245	221.077	
3. Crediti verso la clientela	35.658.085	—	9.808.477	25.878.990	37.122.531	—	10.961.656	26.250.313	
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	72.235	—	—	139.110	72.915	—	—	139.110	
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	
<b>Totale</b>	<b>44.515.731</b>	<b>1.098.527</b>	<b>17.164.227</b>	<b>26.360.486</b>	<b>44.585.398</b>	<b>1.350.529</b>	<b>16.862.001</b>	<b>26.631.502</b>	
1. Debiti verso banche	15.240.836	—	15.240.836	—	14.303.929	—	14.303.929	—	
2. Debiti verso clientela	16.302.501	—	16.332.230	—	16.873.388	—	16.904.574	—	
3. Titoli in circolazione	21.251.324	2.474.489	19.705.610	—	20.154.478	3.148.487	17.519.990	302.268	
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	
<b>Totale</b>	<b>52.794.661</b>	<b>2.474.489</b>	<b>51.278.676</b>	<b>—</b>	<b>51.331.795</b>	<b>3.148.487</b>	<b>48.728.493</b>	<b>302.268</b>	

## **A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

Nel caso di operazioni di livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato (\*)

### Attivo

#### SEZIONE 1

### Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
a) Cassa	48.044	44.023
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	192	5.004
Totale	48.236	49.027

#### SEZIONE 2

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2015			30 giugno 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3.849.692	566.816	15.841	3.205.161	735.879	22.259
1.1 Titoli strutturati	20.239	46.477	—	49.616	113.608	—
1.2 Altri titoli di debito	3.829.453	520.339	15.841	3.155.545	622.271	22.259
2. Titoli di capitale (1)	3.028.614	25.296	—	1.726.920	24.634	—
3 Quote di O.I.C.R. (1)	138.329	133.055	11.830	279.199	134.019	12.052
4. Finanziamenti	27.629	—	—	22.090	—	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	27.629	—	—	22.090	—	—
Totale A	7.044.264	725.167	27.671	5.233.370	894.532	34.311
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	599.054	4.314.771	251.738	621.691	4.487.089	375.653
1.1 di negoziazione	599.054	3.903.917	244.097 (2)	621.691	4.080.891	370.158 (2)
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	410.854	7.641 (2)	—	406.198	5.495 (2)
2. Derivati creditizi:	—	145.324	240	—	213.837	303
2.1 di negoziazione	—	145.324	240	—	213.837	303
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	599.054	4.460.095	251.978	621.691	4.700.926	375.956
Totale (A+B)	7.643.318	5.185.262	279.649	5.855.061	5.595.458	410.267

(1) Tra i titoli di capitale al 31 dicembre 2015 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 2.472.219 (1.598.144 al 30 giugno 2015).

(2) Rispettivamente 195.275 e 323.795 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

(3) Includono il valore di mercato delle opzioni (7,5 milioni al 31 dicembre 2015 e 5,3 milioni al 30 giugno 2015) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

(\*) Dati in Euro migliaia.

## SEZIONE 4

### Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2015			30 giugno 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	6.775.598	397.709	8.306	6.572.244	366.537	11.686
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	6.775.598	397.709	8.306	6.572.244	366.537	11.686
2. Titoli di capitale	704.395	—	58.703	842.430	—	115.468
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	704.395	—	58.651	842.430	—	115.416
2.2 Valutati al costo	—	—	52	—	—	52
3. Quote di O.I.C.R.	47.947	—	117.039	19.732	384	134.657
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	7.527.940	397.709	184.048	7.434.406	366.921	261.811

(\*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

## SEZIONE 5

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31 dicembre 2015				30 giugno 2015			
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>			Valore bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.189.000	1.098.527	81.387	22.874	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.189.000	1.098.527	81.387	22.874	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—

## SEZIONE 6

### Crediti verso banche - Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2015				30 giugno 2015			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	73.738	—	73.741	—	131.490	—	131.490	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	73.738	X	X	X	131.490	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	7.522.673	—	7.200.622	319.512	5.946.766	—	5.725.755	221.077
1. Finanziamenti	7.522.673	—	7.200.622	319.512	5.946.766	—	5.725.755	221.077
1.1 Conti correnti e depositi liberi	846.007	X	X	X	770.681	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	128.634	X	X	X	70.307	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	6.548.032	X	X	X	5.105.778	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	5.146.925	X	X	X	3.914.788	X	X	X
- Leasing finanziario	5.594	X	X	X	5.067	X	X	X
- Altri	1.395.513	X	X	X	1.185.923	X	X	X
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale	7.596.411	—	7.274.363	319.512	6.078.256	—	5.857.245	221.077



## SEZIONE 7

**Crediti verso clientela - Voce 70***7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/ Valori	31 dicembre 2015					30 giugno 2015						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Non deteriorati	Deteriorati	Altri	Livello	Livello	Non deteriorati	Deteriorati	Altri	Livello	Livello		
			1	2	3				1	2	3	
Finanziamenti	34.256.452	68.592	1.006.767	—	9.577.594	25.780.743	35.488.055	73.801	1.078.456	—	10.712.897	26.002.107
1. Conti correnti	308.323	—	116	X	X	X	272.716	—	80	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	2.758.951	—	—	X	X	X	3.689.916	—	—	X	X	X
3. Mutui	16.569.685	—	552.824	X	X	X	17.099.642	—	576.797	X	X	X
4. Cante di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.470.665	68.592	174.750	X	X	X	10.179.630	73.801	224.008	X	X	X
5. Leasing finanziario	2.371.749	—	265.218	X	X	X	2.485.482	—	267.043	X	X	X
6. Factoring	705.410	—	8.110	X	X	X	446.701	—	3.735	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.071.669	—	5.749	X	X	X	1.313.968	—	6.793	X	X	X
Titoli di debito	326.274	—	—	—	230.883	98.247	482.219	—	—	—	248.759	248.206
8. Titoli strutturati	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
9. Altri titoli di debito	326.274	—	—	X	X	X	482.219	—	—	X	X	X
Totale	34.582.726	68.592	1.006.767	—	9.808.477	25.878.990	35.970.274	73.801	1.078.456	—	10.961.656	26.250.313

## SEZIONE 8

### Derivati di copertura - Voce 80

#### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31 dicembre 2015				30 giugno 2015			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari	—	727.590	—	10.023.974	—	754.941	—	12.568.015
1) Fair value	—	724.520	—	9.905.741	—	754.941	—	12.568.015
2) Flussi finanziari	—	3.070	—	118.233	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B) Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	727.590	—	10.023.974	—	754.941	—	12.568.015

#### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica			
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Specifica	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.541	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	11.290	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	13.831	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	710.689	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	710.689	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	3.070	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

## SEZIONE 10

### Le partecipazioni - Voce 100

#### 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. Banca Esperia S.p.A.	Milano	Milano	1	Mediobanca S.p.A.	50,00	50,00
B. Imprese sottoposte a influenza noevole						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S.p.A.	13,24	13,24
2. Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina (VI)	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	22,13	22,13

Legenda:

(<sup>1</sup>) Controllo congiunto.

(<sup>2</sup>) Sottoposte ad influenza notevole.

(<sup>3</sup>) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

#### 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value (*)
A. Imprese controllate in modo congiunto		
1. Banca Esperia S.p.A.	95.704 ( <sup>1</sup> )	n.d.
B. Imprese sottoposte a influenza notevole		
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	3.011.382	3.487.129
2. Burgo Group S.p.A.	—	n.d.
3. Athena Private Equity (in liquidazione)	5.818	n.d.
4. Altre	48	n.d.
Totale	3.112.952	

(<sup>1</sup>) Comprensivo del goodwill di 1.833.

(\*) Disponibile solo per le Società quotate.

Nel semestre è stato perfezionato l'accordo di ristrutturazione del debito (ex art. 67 della legge fallimentare) di Burgo Group che ha comportato la conversione dell'esposizione (496,5 milioni) in: strumenti partecipativi per 130,4 milioni, prestito convertendo di 65,2 milioni; finanziamento a medio-lungo termine di 300,9 milioni con scadenza 2022. Gli strumenti partecipativi assegnati a Mediobanca garantiscono diritti sostanzialmente di natura protettiva della posizione creditoria non modificando l'interessenza partecipativa.

In continuità con il trattamento della partecipazione anche gli strumenti partecipativi sono stati interamente svalutati in via prudenziale utilizzando fondi preesistenti.

## SEZIONE 12

### Attività materiali - Voce 120

#### 12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Attività di proprietà	237.421	235.703
a) terreni	84.882	84.883
b) fabbricati	109.740	107.320
c) mobili	11.152	11.262
d) impianti elettronici	11.884	12.670
e) altre	19.763	19.568
2. Attività acquisite in leasing finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
<b>Totale</b>	<b>237.421</b>	<b>235.703</b>

#### 12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2015				30 giugno 2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	72.235	—	—	139.110	72.915	—	—	139.110
a) terreni	27.547	—	—	79.523	27.382	—	—	79.523
b) fabbricati	44.688	—	—	59.587	45.533	—	—	59.587
2: Attività acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>72.235</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>139.110</b>	<b>72.915</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>139.110</b>

## SEZIONE 13

### Attività immateriali - Voce 130

#### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2015		30 giugno 2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	422.925	X	374.098
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	X	422.925	X	374.098
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	32.629	—	36.158	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	32.629	—	36.158	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	32.629	—	36.158	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	32.629	422.925	36.158	374.098

L'incremento della voce Avviamento riflette l'iscrizione del *goodwill* (48,8 milioni) relativo all'acquisizione del 51% di Cairn Capital. L'importo riguarda il 100% della società ed è fronteggiato da una passività di 28,4 milioni relativa all'esborso per l'acquisto della residua quota, oggetto di accordi di *put&call*. Gli accordi prevedono altresì il riconoscimento di un *earn out* sulle azioni cedute dall'attuale *management* che al momento non è stato valorizzato. In linea con quanto previsto dall'IFRS3 par. 45 la quantificazione definitiva del debito verso le *minorities* e dell'eventuale *earn out* sarà effettuata entro la chiusura del corrente esercizio per riflettere il nuovo *business plan* predisposto a seguito del *change of control*. Il valore attribuito a tali passività determinerà l'ammontare definitivo del *goodwill* da assoggettare a *Purchase Price Allocation*.

Sulle altre componenti della voce non si segnalano evidenze di *impairment*.

## SEZIONE 14

### Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

#### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
- In contropartita al Conto Economico	712.776	715.467
- In contropartita al Patrimonio Netto	18.320	20.185
<b>Totale</b>	<b>731.096</b>	<b>735.652</b>

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
- In contropartita al Conto Economico	278.710	282.899
- In contropartita al Patrimonio Netto	88.934	82.169
<b>Totale</b>	<b>367.644</b>	<b>365.068</b>

#### 14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Importo iniziale	715.467	682.828
2. Aumenti	62.140	138.065
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	62.110	132.629
a) relative a precedenti esercizi	651	138
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	64
d) altre	61.459	132.427
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	4.278
2.3 Altri aumenti	30	1.158
3. Diminuzioni	64.831	105.426
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	63.569	99.436
a) rigiri	63.000	96.936
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	569	2.500
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	1.262	5.990
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	1.252	5.953
b) altre	10	37
4. Importo finale	712.776	715.467

*14.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011  
(in contropartita del conto economico):*

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Importo iniziale	627.793	588.140
2. Aumenti	56.417	127.785
3. Diminuzioni	52.684	88.132
3.1 Rigiri	51.291	80.162
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	1.252	5.882
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	1.252	5.882
3.3 Altre diminuzioni	141	2.088
4. Importo finale	631.526	627.793

*14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Importo iniziale	282.899	272.729
2. Aumenti	2.150	13.942
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.116	5.678
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	2.116	5.678
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	34	8.264
3. Diminuzioni	6.339	3.772
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	862	690
a) rigiri	862	660
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	30
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	5.477	3.082
4. Importo finale	278.710	282.899

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) <sup>(1)</sup>

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Importo iniziale	20.185	28.444
2. Aumenti	19.690	11.384
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.902	11.084
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	18.902	11.084
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	253
2.3 Altri aumenti	788	47
3. Diminuzioni	21.555	19.643
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	21.549	19.563
a) rigiri	21.230	17.381
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	319	2.182
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	6	80
4. Importo finale	18.320	20.185

(<sup>1</sup>) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) <sup>(1)</sup>

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Importo iniziale	82.169	88.390
2. Aumenti	159.911	80.485
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	156.314	76.817
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	156.314	76.817
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	22
2.3 Altri aumenti	3.597	3.646
3. Diminuzioni	153.146	86.706
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	153.146	86.706
a) rigiri	152.370	85.087
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	776	1.619
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	88.934	82.169

(<sup>1</sup>) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.



## SEZIONE 16

### Altre attività - Voce 160

#### 16.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	9.708	8.503
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	127.044	115.369
4. Crediti Verso Erario (non imputate alla voce 140)	163.004	193.076
5. Altre partite:	63.164	68.158
- effetti all'incasso	7.716	11.247
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	24.243	31.120
- per operazioni <i>futures</i> e altre su titoli	196	267
- per anticipi su commissioni raccolta	8.829	7.409
- per operazioni diverse di natura transitoria	11.607	10.123
- crediti verso il personale	359	381
- partite varie	10.214	7.612
6. Rettifiche di consolidamento	—	2
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>363.615</b>	<b>385.803</b>

## Passivo

### SEZIONE 1

#### Debiti verso banche - Voce 10

##### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Debiti verso banche centrali	5.480.986	5.479.290
2. Debiti verso banche	9.759.850	8.824.639
2.1 Conti correnti e depositi liberi	915.735	1.122.882
2.2 Depositi vincolati	133.597	357.384
2.3 Finanziamenti	8.699.765	7.286.914
2.3.1 Pronti contro termine passivi	5.039.873	3.955.064
2.3.2 Altri	3.659.892	3.331.850
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	10.753	57.459
Totale	15.240.836	14.303.929
<i>Fair value - livello 1</i>	—	—
<i>Fair value - livello 2</i>	15.240.836	14.303.929
<i>Fair value - livello 3</i>	—	—
Totale <i>Fair value</i>	15.240.836	14.303.929

##### 1.2 Dettaglio della Voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Lo scorso luglio sono state integralmente rimborsate le passività subordinate relative a debiti ex Linea nei confronti dei precedenti soci.

## SEZIONE 2

### Debiti verso clientela - Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Conti correnti e depositi liberi	7.591.672	6.949.043
2. Depositi vincolati	5.780.226	7.116.087
3. Finanziamenti	2.928.686	2.807.660
3.1 Pronti contro termine passivi	1.987.712	1.478.593
3.2 Altri	940.974	1.329.067
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	1.917	598
<b>Totale</b>	<b>16.302.501</b>	<b>16.873.388</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	—	—
<i>Fair value - livello 2</i>	16.332.230	16.904.574
<i>Fair value - livello 3</i>	—	—
<b>Totale Fair value</b>	<b>16.332.230</b>	<b>16.904.574</b>

## SEZIONE 3

### Titoli in circolazione - Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	31 dicembre 2015				30 giugno 2015			
	Valore Bilancio	Fair Value (*)			Valore Bilancio	Fair Value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	20.269.105	2.474.489	18.723.391	—	19.852.210	3.148.487	17.519.990	—
1.1 strutturate	7.813.653	—	8.548.177	—	6.668.862	22.295	7.261.120	—
1.2 altre	12.455.452	2.474.489	10.175.214	—	13.183.348	3.126.192	10.258.870	—
2. Altri titoli	982.219	—	982.219	—	302.268	—	—	302.268
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	982.219	—	982.219	—	302.268	—	—	302.268
<b>Totale</b>	<b>21.251.324</b>	<b>2.474.489</b>	<b>19.705.610</b>	<b>—</b>	<b>20.154.478</b>	<b>3.148.487</b>	<b>17.519.990</b>	<b>302.268</b>

(\*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 31 dicembre 2015 esprimerebbe una plusvalenza di 359 milioni (+305 milioni).

### 3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Emissione	31 dicembre 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note 2018 (Non computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.379	30.502
MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2	IT0004645542	746.100	822.804
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2	IT0004720436	492.796	491.696
MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025	IT0005127508	499.374	507.747
MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2	IT0004917842	498.939	558.899
<b>Totale titoli subordinati</b>		<b>2.259.588</b>	<b>2.411.648</b>

## SEZIONE 4

### Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

#### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2015				Fair Value (*)	Valore nominale	30 giugno 2015			Fair Value (*)	
	Valore nominale	Fair Value					Fair Value	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3				Livello 1	Livello 2		Livello 3
A. Passività per cassa											
1. Debiti verso banche	2.085.370	1.576.135	742.903	—	2.319.038	1.238.054	1.743.333	—	—	1.743.333	
2. Debiti verso clientela	489.684	370.106	174.448	—	544.554	415.802	585.502	—	—	585.502	
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X	
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X	
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X	
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X	
<b>Totale A</b>	<b>2.575.054</b>	<b>1.946.241</b>	<b>917.351</b>	<b>—</b>	<b>2.863.592</b>	<b>1.653.856</b>	<b>2.328.835</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>2.328.835</b>	
B. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari	X	546.227	4.314.171	219.801	X	X	745.578	4.672.613	354.320	X	
1.1 Di negoziazione	X	546.227	3.884.414	211.503 <sup>(1)</sup>	X	X	745.578	4.244.453	348.776 <sup>(1)</sup>	X	
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X	
1.3 Altri	X	—	429.757	8.298 <sup>(2)</sup>	X	X	—	428.160	5.544 <sup>(2)</sup>	X	
2. Derivati creditizi	X	—	615.962	—	X	X	—	497.585	—	X	
2.1 Di negoziazione	X	—	615.962	—	X	X	—	497.585	—	X	
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X	
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X	
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>546.227</b>	<b>4.930.133</b>	<b>219.801</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>745.578</b>	<b>5.170.198</b>	<b>354.320</b>	<b>X</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>2.492.468</b>	<b>5.847.484</b>	<b>219.801</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.074.413</b>	<b>5.170.198</b>	<b>354.320</b>	<b>X</b>	

(\*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

<sup>(1)</sup> Rispettivamente 195.275 e 323.795 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

<sup>(2)</sup> Includono il valore di mercato delle opzioni (7,5 milioni al 31 dicembre 2015 e 5,3 milioni al 30 giugno 2015) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## SEZIONE 6

### Derivati di copertura - Voce 60

#### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31 dicembre 2015				30 giugno 2015			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	301.820	—	6.525.983	—	291.201	—	6.682.071
1) Fair value	—	284.962	—	6.275.983	—	274.314	—	6.427.071
2) Flussi finanziari	—	16.858	—	250.000	—	16.887	—	255.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	301.820	—	6.525.983	—	291.201	—	6.682.071

#### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.712	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	7.334	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	62.046	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	222.916	—	—	X	—	X	16.858	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	222.916	—	—	—	—	—	16.858	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	—	—	—

## SEZIONE 8

### Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

## SEZIONE 10

### Altre passività - Voce 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	20.528	17.727
3. Saldo partite illiquide di portafoglio	215.198	233.994
4. Debiti verso l'erario	47.092	75.459
5. Debiti verso il personale dipendente	114.855	157.055
6. Altre partite	124.925	199.910
- cedenti effetti all'incasso	26.277	28.190
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.260	2.235
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	27.149	114.944
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	26.159	35.168
- note a credito da emettere	—	10.550
- partite varie (*)	35.786	8.823
7. Rettifiche da consolidamento	—	—
Totale altre passività	522.598	684.145

(\*) Include la passività relativa al potenziale esborso per l'acquisto del 49% di Cairn Capital oggetto di accordi di *Put & Call*, la stima definitiva della passività potenziale sarà effettuata entro il prossimo 30 giugno.

## SEZIONE 11

### Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
A. Esistenze iniziali	26.655	28.737
B. Aumenti	5.927	9.800
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.641	9.162
B.2 Altre variazioni	286	638
C. Diminuzioni	6.299	11.882
C.1 Liquidazioni effettuate	687	2.658
C.2 Altre variazioni (*)	5.612	9.224
D. Rimanenze finali	26.283	26.655
Totale	26.283	26.655

(\*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 4.262 (6.895 al 30 giugno 2015).

## SEZIONE 12

### Fondi per rischi e oneri - Voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi e oneri	154.923	157.938
2.1 Controversie legali	7.949	7.273
2.2 Oneri per il personale	144	2.069
2.3 Altri	146.830	148.596
Totale	154.923	157.938

#### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Oneri per il personale <sup>(1)</sup>	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	2.069	155.869	157.938
B. Aumenti	—	2.178	2.178
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	2.178	2.178
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	1.925	3.268	5.193
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.925	2.148	4.073
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	1.120	1.120
D. Rimanenze finali	144	154.779	154.923

(1) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

## SEZIONE 13

### Riserve tecniche - Voce 130

#### 13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
A. Ramo danni	—	137.823	137.823	127.894
A.1 Riserve premi	—	123.925	123.925	114.016
A.2 Riserve sinistri	—	13.898	13.898	13.878
A.3 Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita	—	—	—	—
B.1 Riserve matematiche	—	—	—	—
B.2 Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B.3 Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	—	—	—	—
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	137.823	137.823	127.894

#### 13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	127.894	123.664
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	9.929	4.230
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	137.823	127.894
B. Ramo vita e altre riserve tecniche	—	—
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	137.823	127.894



## SEZIONE 15

### Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220

#### 15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

#### 15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	867.197.761
– interamente liberate	867.197.761
– non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.801.963)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	851.395.798
B. Aumenti	3.167.333
B.1 Nuove emissioni	—
– a pagamento	—
– operazioni di aggregazioni di imprese	—
– conversione di obbligazioni	—
– esercizio di <i>warrants</i>	—
– altre	—
– a titolo gratuito	3.167.333
– a favore dei dipendenti	3.167.333
– a favore degli amministratori	—
– altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	—
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	854.563.131
D.1 Azioni proprie (+)	(15.801.963) <sup>(1)</sup>
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	870.365.094
– interamente liberate	870.365.094
– non interamente liberate	—

<sup>(1)</sup> Di cui 65.177 vincolate a favore di *performances shares*.

### *15.4 Riserve di utili: altre informazioni*

<b>Voci/Componenti</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>30 giugno 2015</b>
1. Riserva legale	86.720	86.150
2. Riserve statutarie	1.233.655	1.115.292
3. Azioni proprie <sup>(1)</sup>	198.254	198.688
4. Altre	3.163.089	2.954.276
<b>Totale</b>	<b>4.681.718</b>	<b>4.354.406</b>

(<sup>1</sup>) La diminuzione è dovuta all'annullamento delle azioni proprie di Palladio a seguito della fusione per incorporazione di Palladio in Selma Bipiemme.

## **SEZIONE 16**

### **Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210**

#### *16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione*

<b>Denominazione imprese</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>30 giugno 2015</b>
1. SelmaBipiemme S.p.A.	66.426	24.831
2. Palladio Leasing S.p.A. (fusa in Selma BPM)	—	41.004
3. Teleleasing S.p.A.	22.217	42.181
4. Altre minori	21	—
<b>Totale</b>	<b>88.664</b>	<b>108.016</b>

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	223.565	411.768
a) Banche	84.003	84.003
b) Clientela	139.562	327.765
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	296	296
a) Banche	286	286
b) Clientela	10	10
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.753.454	8.305.154
a) Banche	48.212	155.634
i) a utilizzo certo	48.212	145.356
ii) a utilizzo incerto	—	10.278
b) Clientela	8.705.242	8.149.520
i) a utilizzo certo	8.345.172	7.353.166
ii) a utilizzo incerto	360.070	796.354
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (*)	8.783.591	9.537.455
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	2.460.975	2.973.739
<b>Totale</b>	<b>20.221.881</b>	<b>21.228.412</b>

(\*) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 6.072.024 e 6.768.125).

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	21.242.899	71.653.206
a) acquisti	10.273.232	35.279.022
1. regolati	10.249.317	35.182.128
2. non regolati	23.915	96.894
b) vendite	10.969.667	36.374.184
1. regolate	10.945.752	36.277.290
2. non regolate	23.915	96.894
2. Gestioni di portafogli	2.429.000	2.699.000
a) Individuali	855.000	924.000
b) Collettive	1.574.000	1.775.000
3. Custodia e amministrazione di titoli	37.797.511	36.395.330
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	6.076.744	5.134.333
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	323.936	540.331
2. altri titoli	5.752.808	4.594.002
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	8.246.439	8.135.913
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	34	34
2. altri titoli	8.246.405	8.135.879
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.941.852	7.868.874
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	13.532.476	15.256.210
4. Altre operazioni	—	—

## Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

### SEZIONE 1

#### Gli interessi - Voci 10 e 20

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.283	465	7	31.755	24.883
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.403	—	—	57.403	74.928
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	33.808	—	—	33.808	36.847
5. Crediti verso banche	—	25.629	—	25.629	21.398
6. Crediti verso clientela	3.234	735.444	—	738.678	756.386
7. Derivati di copertura	X	X	77.986	77.986	104.037
8. Altre attività	X	X	755	755	585
Totale	125.728	761.538	78.748	966.014	1.019.064

##### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1. Debiti verso banche centrali	(1.695)	X	—	(1.695)	(2.526)
2. Debiti verso banche	(21.281)	X	(24)	(21.305)	(20.510)
3. Debiti verso clientela	(61.991)	X	—	(61.991)	(104.170)
4. Titoli in circolazione	X	(279.383)	—	(279.383)	(350.775)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	(2)	(2)	(2)
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(84.967)	(279.383)	(26)	(364.376)	(477.983)

## SEZIONE 2

### Le commissioni - Voci 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
a) garanzie rilasciate	1.377	1.511
b) derivati su crediti	—	800
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	108.106	130.515
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.334	3.826
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	4.651	5.668
3.1. individuali	4.651	5.668
3.2. collettive	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	5.809	5.533
5. banca depositaria	—	—
6. collocamento di titoli	44.914	74.009
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.220	9.279
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	40.178	32.200
9.1 gestioni di portafogli	11.166	7.872
9.1.1. individuali	11.166	7.872
9.1.2. collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	29.012	24.328
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	8.586	8.079
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	1.126	139
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	1.136	762
j) altri servizi	85.126	92.597
Totale	205.457	234.403

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	—	(150)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.238)	(4.901)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3.622)	(3.155)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli:	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.395)	(1.310)
5. collocamento di strumenti finanziari	(221)	(436)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(4.351)	(3.871)
e) altri servizi	(32.577)	(17.423)
<b>Totale</b>	<b>(42.166)</b>	<b>(26.345)</b>

## SEZIONE 3

### Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	1° semestre 2015/2016		1° semestre 2014/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.802	337	836	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.060	5.771	832	6.232
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	—	X	—	X
<b>Totale</b>	<b>22.862</b>	<b>6.108</b>	<b>1.668</b>	<b>6.232</b>

## SEZIONE 4

### Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	64.870	239.812	(213.089)	(200.673)	(109.080)
1.1 Titoli di debito	25.562	30.274	(36.219)	(14.835)	4.782
1.2 Titoli di capitale	38.065	201.391	(171.117)	(181.248)	(112.909)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.243	8.147	(5.516)	(4.570)	(696)
1.4 Finanziamenti	—	—	(237)	(20)	(257)
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	15.866
4. Strumenti derivati	1.855.380	1.052.209	(1.838.529)	(968.289)	103.093
4.1 Derivati finanziari:	1.770.157	968.156	(1.671.362)	(890.048)	179.225
- Su titoli di debito e tassi di interesse <sup>(1)</sup>	820.530	89.742	(748.241)	(87.582)	74.449
- Su titoli di capitale e indici azionari	948.006	861.272	(921.992)	(802.464)	84.822
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.322
- Altri	1.621	17.142	(1.129)	(2)	17.632
4.2 Derivati su crediti	85.223	84.053	(167.167)	(78.241)	(76.132)
Totale	1.920.250	1.292.021	(2.051.618)	(1.168.962)	9.879

(<sup>1</sup>) Di cui 582 di differenziali negativi su contratti derivati su tassi riclassificati internamente nel margine di interesse (5.509 differenziali positivi al 31 dicembre 2014).



## SEZIONE 5

### Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	109.697	359.371
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	8.974	565
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	66.450	67.784
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	4	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	185.125	427.720
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(76.108)	(182.456)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(7.024)	(5.451)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(98.705)	(239.410)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(3)	(2)
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(181.840)	(427.319)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	3.284	401

## SEZIONE 6

### Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	1° semestre 2015/2016			1° semestre 2014/2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso clientela	5.974	(3.605)	2.369	3.012	(9.790)	(6.778)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99.194	(290)	98.904	40.941	(456)	40.485
3.1 Titoli di debito	6.700	(290)	6.410	25.007	(456)	24.551
3.2 Titoli di capitale	91.936	—	91.936	15.886	—	15.886
3.3 Quote di O.I.C.R.	558	—	558	48	—	48
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.845	(2)	1.843	14.657	—	14.657
<b>Totale attività</b>	<b>107.013</b>	<b>(3.897)</b>	<b>103.116</b>	<b>58.610</b>	<b>(10.246)</b>	<b>48.364</b>
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	(2.883)	(2.883)	7.754	(11.154)	(3.400)
<b>Totale passività</b>	<b>—</b>	<b>(2.883)</b>	<b>(2.883)</b>	<b>7.754</b>	<b>(11.154)</b>	<b>(3.400)</b>

## SEZIONE 8

### Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				1° semestre 2015/2016 (1)-(2)	1° semestre 2014/2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(100)	—	—	—	—	(100)	(423)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	(5.184)	—	X	—	—	X	X	(5.184)	(2.425)
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	X	X	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	(17.752)	(207.830)	(91.377)	1.984	54.897	—	42.359	(217.719)	(287.862)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	221	221	(23)
C. Totale	(22.936)	(207.830)	(91.477)	1.984	54.897	—	42.580	(222.782)	(290.733)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

#### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		1° semestre 2015/2016 (1)-(2)	1° semestre 2014/2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
B. Titoli di capitale	—	(10.265)	—	—	(10.265)	(11.633)
C. Quote OICR	—	(1.656)	X	X	(1.656)	(29)
D. Finanziamenti a banche	—	—	X	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
Totale	—	(11.921)	—	—	(11.921)	(11.662)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				1° semestre 2015/2016 (1)-(2)	1° semestre 2014/2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	(927)	—	—	—	158	(769)	410
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	(927)	—	—	—	158	(769)	410

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				1° semestre 2015/2016 (1)-(2)	1° semestre 2014/2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	—	(205)	—	—	—	—	(205)	(270)
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	(1.552)	(1.147)	—	—	—	99	(2.600)	(197)
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	(1.552)	(1.352)	—	—	—	99	(2.805)	(467)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

## SEZIONE 9

### Premi netti - Voce 150

#### 9.1 Premii netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	—	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	32.277	32.277	20.373
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	—	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	(9.908)	(9.908)	282
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	22.369	22.369	20.655
C. Totale premi netti	—	22.369	22.369	20.655

## SEZIONE 10

### Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

#### 10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(4.474)	(5.338)
3. Altri proventi e oneri (netti) della gestione assicurativa	(3.169)	(3.332)
Totale	(7.643)	(8.670)

### 10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza pagati nell'esercizio"

Oneri per sinistri	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
<b>Totale sinistri ramo vita</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(4.453)	(4.634)
C.1 Importo lordo annuo	(4.453)	(4.634)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazioni della riserva sinistri	(21)	(704)
E.1 Importo lordo annuo	(21)	(704)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
<b>Totale sinistri ramo danni</b>	<b>(4.474)</b>	<b>(5.338)</b>

## SEZIONE 11

### Le spese amministrative - Voce 180

#### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1) Personale dipendente	(201.929)	(186.373)
a) salari e stipendi	(143.973)	(130.663)
b) oneri sociali	(36.124)	(32.884)
c) indennità di fine rapporto	(2.898)	(2.908)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.060)	(1.521)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.633)	(6.071)
- a contribuzione definita	(6.633)	(6.071)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.928)	(5.287)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.313)	(7.039)
2) Altro personale in attività	(2.144)	(2.464)
3) Amministratori e sindaci	(4.134)	(4.120)
4) Personale collocato a riposo	(1.505)	—
<b>Totale</b>	<b>(209.712)</b>	<b>(192.957)</b>

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	254	248
b) Quadri direttivi	1.341	1.246
c) Restante personale	2.249	2.137
Altro personale	173	183
<b>Totale</b>	<b>4.017</b>	<b>3.814</b>

### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(21.393)	(17.746)
- attività di recupero crediti	(26.037)	(26.313)
- marketing e comunicazione	(22.611)	(27.605)
- spese per immobili	(18.346)	(17.254)
- elaborazione dati	(30.289)	(27.336)
- <i>info provider</i>	(14.971)	(13.952)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(9.058)	(8.858)
- spese di funzionamento	(24.726)	(26.517)
- altre spese del personale	(11.199)	(10.141)
- altre <sup>(1)</sup>	(71.860)	(4.246)
- imposte indirette e tasse <sup>(2)</sup>	(29.078)	(19.039)
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>(279.568)</b>	<b>(199.007)</b>

<sup>(1)</sup> Include 63,2 milioni relativi ai contributi al Fondo di Risoluzione bancaria, incluso il contributo straordinario e 3,2 milioni relativi al contributo al Fondo Italia dei depositi garantiti per il secondo semestre 2015.

<sup>(2)</sup> Include 5 milioni relativi a sanzioni e interessi sulla regolarizzazione del contenzioso fiscale della controllata Compass RE.

## SEZIONE 12

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

#### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – spese legali	(630)	(629)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – rischi e impegni di esistenza certa o probabile <sup>(1)</sup>	(446)	2
<b>Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri</b>	<b>(1.076)</b>	<b>(627)</b>

(1) Incluso l'effetto derivante dall'attualizzazione.

## SEZIONE 13

### Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(9.682)	—	—	(9.682)
- Ad uso funzionale	(7.565)	—	—	(7.565)
- Per investimento	(2.117)	—	—	(2.117)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>(9.682)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>(9.682)</b>



## SEZIONE 14

### Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(9.170)	—	—	(9.170)
- Software	(3.470)	—	—	(3.470)
- Altre	(5.700)	—	—	(5.700)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(9.170)	—	—	(9.170)

## SEZIONE 15

### Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

#### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
a) Attività di <i>leasing</i>	(8.358)	(8.626)
b) Costi e spese diversi	(1.923)	(1.649)
Totale altri oneri di gestione	(10.281)	(10.275)

#### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
a) Recuperi da clientela	19.756	19.434
b) Attività di <i>leasing</i>	7.459	8.062
c) Altri proventi	50.060	42.163
Totale altri proventi di gestione	77.275	69.659

## SEZIONE 16

### Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

#### 16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	—	—
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	138.750	123.204
1. Rivalutazioni	138.750	123.204
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	138.750	123.204
Totale	138.750	123.204

## SEZIONE 19

### Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

#### 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	1° semestre 2015/16	1° semestre 2014/15
A. Immobili	—	—
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(1)	(10)
- Utili da cessione	—	2
- Perdite da cessione	(1)	(12)
Risultato netto	(1)	(10)

## SEZIONE 20

### Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

#### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1. Imposte correnti (-) <sup>(1)</sup>	(46.453)	(59.597)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(9.467)	204
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	70
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	1.252	1.604
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.713)	(910)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	215	(5.471)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(57.166)	(64.100)

(1) Include 18,1 milioni di imposte in adesione ad una contestazione dell'Agenzia delle Entrate relativa a Compass RE.

## SEZIONE 22

### Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
1. SelmaBipiemme S.p.A.	1.043	(884)
2. Palladio Leasing S.p.A. (fusa in Selma BPM)	—	1.078
3. Teleleasing S.p.A.	965	766
Totale	2.008	960

## SEZIONE 24

### Utile per azione

#### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	1° semestre 2015/2016	1° semestre 2014/2015
Utile netto	321.105	260.619
Numero medio delle azioni in circolazione	847.953.237	846.319.320
Numero medio azioni potenzialmente diluite	34.559.551	35.287.089
Numero medio azioni diluite	882.512.788	881.606.409
Utile per azione	0,38	0,31
Utile per azione diluito	0,36	0,30

## **Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

### **SEZIONE 1**

#### **Rischi del Gruppo Bancario**

##### **1.1 RISCHIO DI CREDITO**

###### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio**

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework* (RAF), dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati per i rischi di credito, emittente e di mercato; Comitato ALM, per il monitoraggio della

politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e per l'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuati nel RAF, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di: i) *Enterprise Risk Management* che si occupa del coordinamento delle *policies* per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, del monitoraggio integrato dei rischi di Gruppo e del RAF, della rendicontazione ICAAP e della validazione interna dei modelli per la misurazione dei rischi; ii) di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti; iii) di *Market e Liquidity Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tassi di interesse del *Banking Book*; iv) di *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative di analisi e gestione dei rischi di credito e di mercato; v) di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

## **Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti**

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP – coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per banche” e successivi aggiornamenti – la “Circolare 285” – e nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” e successivi aggiornamenti – la “Circolare 263”) valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un’ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell’evoluzione del contesto di riferimento.

## 1.2 RISCHIO DI CREDITO

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate* e  *Holding* (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate* e *Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing* e *factoring*) e Privati (Compass per il credito al consumo, CheBanca! per i mutui immobiliari e Creditech per il *factoring* rateale *pro-soluto*).

### **Attività corporate (Mediobanca)**

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell’Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l’assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un’estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un’adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell’analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all’utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al *rating* interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green, Amber, Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne* <sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> Per esposizioni "*forborne*" si intendono contratti di debito per i quali sono state effettuate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari ("difficoltà finanziarie").



## ***Leasing***

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*. L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio. Tutti i contratti *non performing* sono oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Il portafoglio in *bonis* è comunque oggetto di valutazione su basi statistiche in base ai *rating* interni e differenziato per grado di rischiosità.

## **Credito al consumo (Compass)**

Gli affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Le pratiche d'importo superiore a limiti prefissati sono approvate dalle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di insolvenza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 150 giorni di arretrato (o 90 giorni, in casi particolari come le carte di

credito ed esposizioni di modesto importo), la società procede alla costituzione in mora facendo decadere il cliente dal beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è stata certificata l'impossibilità di effettuare un'azione giudiziale vengono ceduti a *factors* (tra cui Creditech), a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base delle PD ed LGD storiche differenziate per prodotto e stato di deterioramento. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte infra-annuale corrispondente al periodo di emersione delle perdite latenti (cd. "*emergence period*", attualmente pari a 6 mesi) e calibrata sull'andamento degli ultimi tre anni. Le LGD si basano sui dati di recupero e passaggio a perdita degli ultimi 5 anni. Per il calcolo dei fondi del portafoglio *performing*, la quantificazione delle perdite "*incurred but not reported*" avviene differenziando le PD per prodotto, livello di arretrato e presenza di indicatori di difficoltà pregresse (incluse eventuali misure di *forbearance*).

### **Factoring (Creditech)**

Il *factoring* include l'attività tipica (concessione di finanziamenti con utilizzo di brevissimo termine e spesso garantite da coperture assicurative) e quella rateale *pro-soluto* (acquisto di crediti da parte del cedente rimborsati con rate mensili dal debitore originario pressoché integralmente rappresentato da clientela *retail*). Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*; nel rateale invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi a campione o statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base delle PD ed LGD storiche differenziate secondo l'*ageing* dei crediti. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte infra-annuale corrispondente al periodo di emersione delle perdite latenti (cd. "*emergence period*", pari a 6 mesi) e calibrata sull'andamento degli ultimi 15 mesi, periodo oltre il quale il dato perde di significatività. Le LGD si basano sui dati degli incassi operati negli ultimi tre anni.

## Mutui immobiliari (CheBanca!)

L'istruttoria e la delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata anche con ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica effettuata sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente.

L'attività relativa alle pratiche ad andamento anomalo è seguita attraverso *report* mensili che analizzano le caratteristiche delle pratiche in modo da evidenziare con tempestività eventuali aree problematiche utilizzando anche sistemi avanzati di *early warning* collegati a basi dati pubbliche e private.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. A fronte di ulteriori decadimenti vengono attivate le procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad incaglio di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate, anche non consecutive, ed il passaggio a sofferenza, in genere, dopo 10 rate totalmente impagate.

La quantificazione dei fondi rischi avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e forfaitariamente per le inadempienze probabili, altro scaduto e *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Con riferimento ai mutui in *bonis* del portafoglio Italia la Banca utilizza i parametri di rischio (PD e LGD), stimati tramite il modello, interno di *rating*, per la determinazione dei fondi rischi su base collettiva.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### Qualità del credito

*A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale*

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate <sup>(1)</sup>	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	7.289.628	7.289.628
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	1.189.000	1.189.000
3. Crediti verso banche	—	—	—	—	7.544.406	7.544.406
4. Crediti verso clientela	258.612	750.920	69.025	442.132	34.639.791	36.160.480
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2015	258.612	750.920	69.025	442.132	50.662.825	52.183.514
Totale 30 giugno 2015	259.375	801.056	95.047	420.551	50.510.907	52.086.935

<sup>(1)</sup> Riguardano l'esposizione netta collegata alle rate effettivamente impagate (pari a 42,3milioni) e riferibile quanto a 97,6 milioni al *leasing* (4,1% dei crediti in *bonis* del segmento), 184,3 milioni al credito al consumo (1,7%) e 129,9 milioni ai mutui ipotecari di CheBanca! (2,6%). Rientrano invece tra i *bonis* le esposizioni lorde oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi (pari a 44 milioni) quasi interamente riferibili ai mutui erogati da CheBanca!.

*A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	7.289.628	—	7.289.628	7.289.628
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.203.252	(14.252)	1.189.000	1.189.000
3. Crediti verso banche	—	—	—	7.545.766	(1.360)	7.544.406	7.544.406
4. Crediti verso clientela	2.227.517	(1.148.960)	1.078.557	35.328.720	(246.797)	35.081.923	36.160.480
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	X	X	—	—
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2015	2.227.517	(1.148.960)	1.078.557	51.367.366	(262.409)	51.104.957	52.183.514
Totale 30 giugno 2015	2.385.276	(1.229.799)	1.155.477	51.185.963	(254.505)	50.931.458	52.086.935

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione <sup>(1)</sup>	—	11.148	9.898.787
2. Derivati di copertura	—	—	1.102.848
Totale 31 dicembre 2015	—	11.148	11.001.635
Totale 30 giugno 2015	—	12.305	10.416.813

(1) Riguarda il MTM dei derivati in essere verso controparti iscritte tra le inadempienze probabili con un piano di ristrutturazione.

## Informativa relativa alle esposizioni sovrane

### A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (\*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta) <sup>(1)</sup>	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	78.221	78.221
Italia	—	—	—	—	X	X	1.420.529	1.420.529
Germania	—	—	—	—	X	X	(53.462)	(53.462)
Francia <sup>(2)</sup>	—	—	—	—	X	X	(428.475)	(428.475)
Spagna <sup>(2)</sup>	—	—	—	—	X	X	(917.351)	(917.351)
Altri	—	—	—	—	X	X	56.980	56.980
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	5.609.912	—	5.609.912	5.609.912
Italia	—	—	—	—	4.254.987	—	4.254.987	4.254.987
Germania	—	—	—	—	778.063	—	778.063	778.063
Francia	—	—	—	—	368.448	—	368.448	368.448
Altri	—	—	—	—	208.414	—	208.414	208.414
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	258.492	—	258.492	258.492
Italia	—	—	—	—	257.629	—	257.629	257.629
Altri	—	—	—	—	863	—	863	863
Totale 31 dicembre 2015	—	—	—	—	5.868.404	—	5.946.625	5.946.625

(\*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 36,3 milioni.

(2) Fronteggiati da acquisti a termine.

### A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book <sup>(1)</sup>			Banking Book			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	1.377.319	1.420.529	1,23	4.327.021	4.512.616	4.535.201	2,08
Germania	(52.784)	(53.462)	3,62	730.500	778.063	778.063	6,60
Francia <sup>(2)</sup>	(350.000)	(428.475)	5,32	368.771	368.448	368.448	4,28
Spagna <sup>(2)</sup>	(830.000)	(917.351)	8,88	166.250	172.215	172.215	9,44
Altri	52.938	56.980	—	48.227	37.062	50.850	—
Totale 31 dicembre 2015	197.473	78.221	—	5.640.769	5.868.404	5.904.777	—

<sup>(1)</sup> La voce non include vendite sul future *Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 316 milioni (con un *fair value* pari a - 0,5 milioni), vendite sul future *Treasury* (Stati Uniti) per 39 milioni (con un *fair value* pari a 0,15 milioni) e acquisti sul future *BTP* (Italia) per 36,2 milioni (con un *fair value* pari a - 1,98 milioni); nella tabella non sono conteggiati acquisti netti di protezione per 10 milioni (di cui 7 milioni sul rischio Italia e 3 milioni sul rischio Ungheria).

<sup>(2)</sup> I corti del *trading book* sono fronteggiati da acquisti a termine (*forward*) di pari importo.

### A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologia esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	—	—	—	—	X	—	X	—
b) Inadempienze probabili	—	—	—	—	X	—	X	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	X	—	X	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	—	X	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	8.633.528	X	(2.314)	8.631.214
<b>TOTALE A</b>	—	—	—	—	8.633.528	—	(2.314)	8.631.214
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	—	—	—	—	X	—	X	—
b) Non deteriorate	X	X	X	X	24.064.975	X	—	24.064.975
<b>TOTALE B</b>	—	—	—	—	24.064.975	—	—	24.064.975
<b>TOTALE (A + B)</b>	—	—	—	—	32.698.503	—	(2.314)	32.696.189

*A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

Tipologia esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	93.878	708	11.560	523.880	X	(371.414)	X	258.612
b) Inadempienze probabili	891.701	76.471	230.507	229.865	X	(677.624)	X	750.920
c) Esposizioni scadute deteriorate	42.000	118.705	5.851	2.391	X	(99.922)	X	69.025
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	516.842	X	(74.710)	442.132
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	42.244.614	X	(185.385)	42.059.229
<b>Totale A</b>	<b>1.027.579</b>	<b>195.884</b>	<b>247.918</b>	<b>756.136</b>	<b>42.761.456</b>	<b>(1.148.960)</b>	<b>(260.095)</b>	<b>43.579.918</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	59.026	—	—	—	X	(1.624)	X	57.402
b) Non deteriorate	X	X	X	X	18.900.286	X	(18.940)	18.881.346
<b>Totale B</b>	<b>59.026</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>18.900.286</b>	<b>(1.624)</b>	<b>(18.940)</b>	<b>18.938.748</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>1.086.605</b>	<b>195.884</b>	<b>247.918</b>	<b>756.136</b>	<b>61.661.742</b>	<b>(1.150.584)</b>	<b>(279.035)</b>	<b>62.518.666</b>

Le sofferenze nette includono 68,6 milioni relativi a Creditech (acquisti di *Non Performing Loan*) corrispondenti ad un valore nominale di 2,6 miliardi; di questi 45,7 milioni per un valore di bilancio nominale di 1,8 miliardi riguardano attivi acquistati da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*).

*A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	613.665	1.584.388	187.223
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	47.528	122.333	44.269
B. Variazioni in aumento	117.407	258.878	235.983
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	2.444	39.818	215.123
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	111.740	205.291	18.359
B.3 altre variazioni in aumento	3.223	13.769	2.501
C. Variazioni in diminuzione	101.046	414.722	254.259
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	2.943	27.554	26.724
C.2 cancellazioni	16.871	163.609	54
C.3 incassi	21.630	41.403	16.429
C.4 realizzi per cessioni	3.518	5.939	1.975
C.5 perdite da cessione	53.598	44.774	469
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.351	129.031	204.009
C.7 altre variazioni in diminuzione	135	2.412	4.599
D. Esposizione lorda finale	630.026	1.428.544	168.947
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	34.050	98.450	49.108

*A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	354.288	783.333	92.178
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	33.300	69.676	27.153
B. Variazioni in aumento	167.359	269.524	140.378
B.1 rettifiche di valore	26.502	89.491	88.686
B.2 perdite da cessione	53.598	44.774	469
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	81.816	122.521	9.445
B.4 altre variazioni in aumento	5.443	12.738	41.778
C. Variazioni in diminuzione	150.233	375.233	132.634
C.1 riprese di valore da valutazione	4.696	11.544	4.558
C.2 riprese di valore da incasso	24.294	26.612	3.681
C.3 utili da cessione	—	—	—
C.4 cancellazioni	63.456	194.516	346
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.096	90.826	120.861
C.6 altre variazioni in diminuzione	55.691	51.735	3.188
D. Rettifiche complessive finali	371.414	677.624	99.922
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	32.195	75.102	36.807



Al 31 dicembre 2015 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 599 milioni (631 milioni al 30 giugno 2015), con un tasso di copertura del 50%, ed una incidenza rispetto ai crediti verso clientela del 1,66% (1,68%).

Le posizioni in *bonis* nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 360 milioni (342 milioni), con un tasso di copertura del 12%, ed una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dello 0,99% (0,91%).

#### B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,49%	1,45%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	4,27%	4,58%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	2,74%	2,92%

#### B.4b Grandi rischi

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
a) Valore di bilancio	16.573.626	12.698.680
b) Valore ponderato	8.209.063	8.878.907
c) Numero delle posizioni	8	6

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 201,9 milioni in diminuzione rispetto al 30 giugno (229 milioni) dopo rimborsi per 40,3 milioni e nuovi acquisti per 12,5 milioni. Tre quarti del portafoglio è concentrato sul *banking book* (AFS ed immobilizzato) mentre il residuo riguarda il *trading*, dove si segnalano altresì compravendite per un controvalore di 1 milione.

Il *fair value*, calcolato di norma attraverso i prezzi forniti da *info-provider* ed eccezionalmente per taluni possessi del *banking book*, attraverso modelli di *fair value* interni, registra una lievissima diminuzione (-1 milione) si segnala inoltre una minusvalenza latente di 1,4 milioni per il portafoglio immobilizzato.

Oltre il 90% del comparto è rappresentato da titoli *senior*, sono inoltre presenti 5 emissioni *mezzanine* (*book value* pari a 11,6 milioni) ed un titolo *junior* (Loggi 2001-1 sub, in carico per 0,9 milioni). Gran parte dei titoli presentano un *rating* esterno e circa due terzi possono essere utilizzati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Il volume di nuove emissioni ABS in Europa è rimasto nel 2015 pressoché invariato rispetto allo scorso anno, per contro quello dei *Covered Bond* ha registrato un aumento di oltre il 30%. Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari (49,6 milioni) e immobili di stato (75,4 milioni); gran parte delle altre esposizioni riguardano CLO con sottostanti finanziamenti a *corporate* europee (15,7 milioni). Rimane un unico titolo sintetico in carico per 22,8 milioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni *	Esposizioni per cassa (*)					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili	124.963	82	8.594	—	903	—
B. Altri crediti	54.706	—	—	—	—	—
C. <i>Collateralized Loans Obligation</i>	9.718	—	3.008	—	—	—

(\*) Nessuna esposizione fuori bilancio.

(\*) Mediobanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “*subprime*” o Alt— A statunitensi.

### C.5 Gruppo bancario - Attività di *servicer* - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate				Incassi crediti realizzati nell'anno				Quota percentuale dei titoli rimborsati					
		Deteriorate		In bonis		Deteriorate		In bonis		Senior		Mezzanine		Junior	
		Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis		
Selma	Quarzo Leasing	—	—	374	10.858	—	100,0	—	—	—	—	—	—		
Selma	Quarzo Leasing	—	—	808	6.980	—	100,0	—	—	—	—	—	—		
Futuro	Quarzo CQS	6.247	719.789	3.115	122.716	—	16,1	—	—	—	—	—	—		
Compass	Quarzo	174.671	5.805.408	6.463	1.480.146	—	—	—	—	—	—	—	—		

## **D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)**

Il Gruppo, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, classifica come entità strutturate (SPV/SPE) le società costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali dei suoi organi direttivi. Di norma sono quindi configurate in modo tale che i diritti di voto (o simili) non costituiscono il fattore preponderante per stabilire da chi sono controllate (le attività rilevanti sono spesso dirette attraverso accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione e difficilmente modificabili).

### **D.1 Entità strutturate consolidate**

Sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, come indicato nella Parte A - sezione 3 della presente Nota oltre alle tre società veicolo di cartolarizzazione (Quarzo S.r.l., Quarzo Lease S.r.l. e Quarzo CQS S.r.l.), MB Covered Bond (ex L. 130/99), nonché i veicoli Telco MB e Sinto MB fusi nella capogruppo lo scorso 12 gennaio.

### **D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente**

Il Gruppo non ha altre interessenze nel capitale di entità strutturate da segnalare. Le operazioni creditizie (iscritte nella voce 70 dell'attivo) nelle quali il Gruppo risulta essere unico finanziatore di SPE *Asset backed* sono pari a 814,6 milioni, a cui si aggiungono 58,8 milioni di obbligazioni iscritte nel comparto disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo).

Nell'ambito del collocamento alla clientela di fondi (in particolare SICAV) lo *sponsor* (CheBanca! o CMB) è tenuto, soprattutto durante la fase di avvio, ad effettuare investimenti indiretti nei singoli comparti; nel semestre si segnala il lancio di quattro nuovi fondi da parte di CMB con un investimento diretto nell'ordine di 20 milioni. Inoltre lo scorso 31 dicembre è stata acquisita Cairn Capital LTD che nell'ambito della sua attività di *Alternative Fund* gestisce tre fondi (Cairn Special Opportunities Credit Fund, Cairn Strata Credit Fund e Cairn Loan Investment) con un investimento indiretto di poco inferiore a 1,5 milioni a cui si aggiunge un investimento di Mediobanca per circa 5 milioni.

### **D.3 Operazioni di *Leveraged Finance***

Nell'ambito della propria attività creditizia *corporate*, il Gruppo partecipa ad operazioni per la quasi totalità promosse o sponsorizzate da fondi di *private equity* volte all'acquisizione di società che presentino prospettive di sviluppo, basso indebitamento e *cash flow* stabile nel tempo o crescente nel tempo. Le operazioni presentano un *rating sub-investment grade*, una struttura contrattuale "*no recourse*" ed il debito è commisurato ai flussi finanziari futuri. La finalità delle operazioni non è mai diretta all'acquisizione da parte di Mediobanca della società *target*, la cui maggioranza del capitale è detenuta direttamente dai *Private Equity*.

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione a questa tipologia di operazioni ammonta a 1.362,8 milioni - in aumento rispetto al 30 giugno scorso (1.272,7 milioni) - e rappresentano circa il 10% del portafoglio *corporate*, di cui un 24% relativo ad operazioni domestiche, tre operazioni con clientela Nord America (per un controvalore di circa 170 milioni) ed il restante all'area UE.

Il semestre registra rimborsi al nominale per 273,7 milioni (tra cui la chiusura di 7 operazioni) e incrementi per 363,6 milioni (inclusa l'apertura di 3 nuove operazioni).

## **E. Operazioni di cessione**

### **E.4 Gruppo bancario - operazioni di *covered bond***

Lo scorso novembre è stato emesso un nuovo *bond* da 500 milioni a tasso fisso pari a 1,375% con *rating A* da S&P e A+ da *Fitch* incrementato di 250 milioni lo scorso dicembre. Sono dunque in circolazione tre emissioni pubbliche riservate ad investitori istituzionali per complessivi 2,25 miliardi fronteggiate da 3,2 miliardi di mutui ipotecari CheBanca!

## GRUPPO BANCARIO RISCHI DI MERCATO

### 1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio di negoziazione di Mediobanca avviene quotidianamente attraverso due indicatori:

- la *sensitivity* alla variazione di 1 punto base nella curva dei tassi;
- la componente del *Value-at-Risk*<sup>(1)</sup> legata ai tassi all'interno della misurazione complessiva dei rischi di mercato.

L'analisi effettuata non si concentra esclusivamente sul portafoglio di *trading* ma è estesa anche al *banking book*, includendo così l'intero portafoglio. Il calcolo del *VaR* prende in considerazione i rischi derivanti da tutti i movimenti delle curve: sia quelli di tassi di mercato che quelli degli *spread* creditizi.

Il *VaR* viene calcolato sulla base degli scenari storicamente verificatisi, ipotizzando un orizzonte temporale di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Il dato utilizzato per la verifica dei limiti è determinato mediante simulazioni storiche, a cui si aggiunge, a fini indicativi, quello basato su una simulazione metodo Monte Carlo <sup>(2)</sup>. Il metodo della simulazione storica viene utilizzato anche per il calcolo dell'*expected shortfall*, che fornisce un'indicazione stressata del rischio finanziario calcolando la media nell'1% degli scenari nella coda della distribuzione.

Sono in vigore limiti sia sul valore del *VaR* complessivo della Banca che dei singoli portafogli del *trading* e dell'*Available for Sales*. Per il *trading* sono anche previsti limiti alle *sensitivities* (c.d. "greche") ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per tassi e *spread* creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità). All'inizio del mese di ottobre è stato sostituito l'applicativo utilizzato per il calcolo di *VaR* ed *Expected Shortfall*.

(1) *VaR*: Il Valore a Rischio rappresenta una misura della massima perdita potenziale di un portafoglio ad un orizzonte temporale e ad un percentile fissato.

(2) I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

In aggiunta a tali indicatori, vengono elaborati degli *stress test* sui principali fattori di rischio per misurare gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi).

Dal 1° luglio 2015 la Banca ha adottato un approccio di calcolo basato sulla simulazione storica, che rispetto al semestre precedente con queste condizioni di mercato porta a un assorbimento di *VaR* maggiore rispetto al metodo Monte Carlo.

Il semestre è stato caratterizzato inizialmente da un'alta volatilità nei mesi estivi per l'acuirsi della crisi tra Atene ed i creditori internazionali. I mercati azionari hanno poi subito continue turbolenze innescate da un prezzo del petrolio in discesa su aspettative di rallentamento dell'economia globale (in particolare per i mercati asiatici) e dalla ripresa dei rialzi dei tassi da parte della FED a metà dicembre. Per contro si è avuta una sostanziale stabilità dei tassi governativi italiani grazie agli effetti del *quantitative easing* promosso dalla BCE fino al mese di dicembre dove si è assistito invece ad un rialzo dei tassi governativi (collegato alla delusione per la modesta riduzione dei tassi operata dalla Banca Centrale); tale *trend* è poi via via rientrato.

Il *VaR* complessivo, comprendente anche il portafoglio *available for sale*, mostra nel semestre un dato medio che è salito da 23,1 a 29,4 milioni. Nel corso del semestre si è avuta una fase iniziale che scontava l'alta volatilità derivante dall'incertezza circa l'esito della crisi greca e poi le turbolenze sui mercati asiatici. In questa fase il *VaR* è stato di circa 40 milioni per poi progressivamente scendere nel mese di agosto e attestarsi tra i 25 ed i 30 milioni di euro con escursioni occasionali al di sopra dei 30 milioni.

In particolare pesa su questo incremento il contributo degli *spread* creditizi che passa da 5 a 13 milioni anche se su questo aumento pesa la diversa redistribuzione del rischio dei governativi (dal rischio di tasso di interesse di mercato al rischio specifico creditizio) rispetto al sistema precedente di calcolo del *VaR*. In lieve incremento il dato medio di tassi di interesse (da 10,8 a 12 milioni), inflazione (da 2,8 a 3,6 milioni) e tassi di cambio (da 4,3 a 4,4 milioni) e quasi raddoppiato il dato di *VaR* derivante dalla volatilità (da 1,6 a 3,1 milioni). In riduzione gli apporti derivanti dalle azioni.

Tab. 1: Value at risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale

Fattori di rischio (dati in migliaia di €)	Primo semestre esercizio 2015-2016				2014-2015 Media
	31 dicembre	Min	Max	Media	
Tassi di interesse di mercato	7.507	4.429	18.757	12.001	10.840
Rischio specifico creditizio	20.519	6.218	20.519	13.093	5.364
Azioni	8.416	7.488	17.987	8.931	10.544
Tassi di cambio	2.461	609	20.519	4.448	4.253
Inflazione	5.347	1.864	8.379	3.592	2.809
Volatilità	5.158	1.050	5.537	3.123	1.628
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(23.116)</i>				
<b>Totale</b>	<b>26.292</b>	<b>21.040</b>	<b>42.042</b>	<b>29.393</b>	<b>23.106</b>
<b>Expected Shortfall</b>	<b>36.616</b>	<b>25.402</b>	<b>42.042</b>	<b>36.248</b>	<b>41.115</b>

(\*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

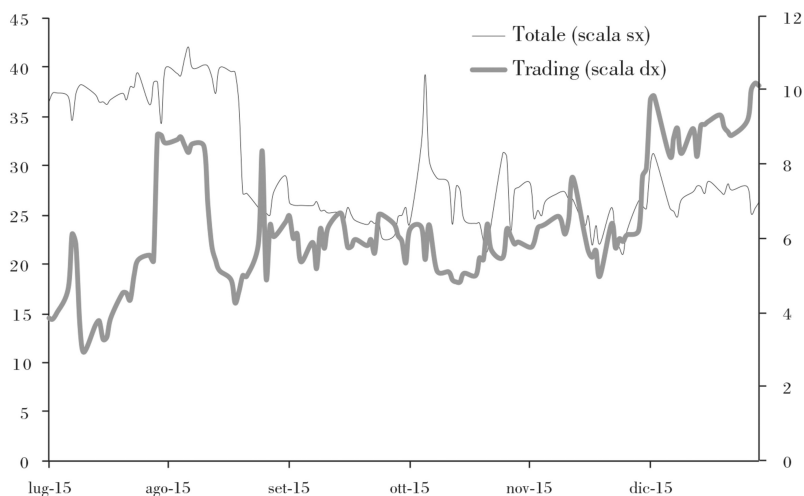
Ancora in riduzione l'Expected Shortfall il cui dato medio passa da 41,1 a 36,2 milioni.

Tab. 2: Value at risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio (dati in migliaia di €)	Primo semestre esercizio 2015-2016				2014-2015 Media
	31 dicembre	Min	Max	Media	
Tassi di interesse di mercato	1.340	716	9.513	4.082	2.552
Rischio specifico creditizio	2.975	1.372	5.157	3.045	802
Azioni	5.336	590	5.452	2.528	1.300
Tassi di cambio	1.656	479	5.179	1.222	739
Inflazione	1.787	1.117	2.323	1.599	860
Volatilità	2.755	239	5.153	1.565	2.278
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(5.683)</i>				<i>(4.435)</i>
<b>Totale</b>	<b>10.167</b>	<b>2.947</b>	<b>10.234</b>	<b>6.369</b>	<b>3.294</b>
<b>Expected Shortfall</b>	<b>11.067</b>	<b>3.114</b>	<b>12.109</b>	<b>7.406</b>	<b>7.448</b>

(\*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

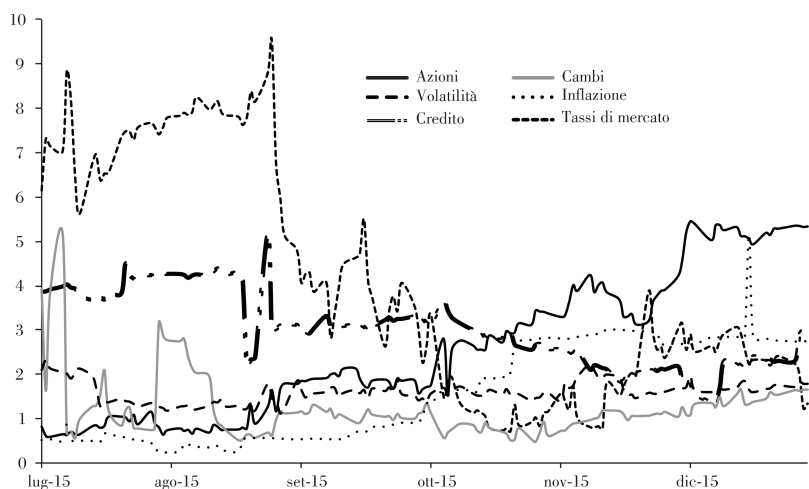
### Andamento VaR



Anche il portafoglio di *trading* ha mostrato un incremento nel valore del *VaR* medio rispetto all'esercizio precedente: il dato sale infatti da 3,3 a 6,4 milioni. A guidare questo incremento nella prima metà del semestre sono stati soprattutto gli *spread* di governativi e *corporate* mentre nella seconda parte del semestre si è aggiunta anche la componente azionaria (dato medio che passa da 1,3 a 2,5 milioni) caratterizzato da una accresciuta volatilità e l'ingresso di nuove posizioni direzionali in quel periodo. Il rischio *forex* medio è passato da 0,7 a 1,2 milioni. In linea con quanto già visto nel dato complessivo, l'*Expected Shortfall* è stabile a 7,4 milioni.



### Andamento componenti del VaR (Trading)



I risultati del *backtesting* dell'aggregato comprensivo delle posizioni AFS, basato sul calcolo di un conto economico teorico <sup>(3)</sup> hanno visto un solo superamento nel semestre (in linea con il livello teorico dell'1% delle osservazioni) avvenuto il 3 dicembre scorso in presenza di un forte allargamento della curva governativa italiana.

Il contributo al rischio di mercato derivante dai portafogli delle altre società del Gruppo rimane molto limitato. Il principale contributore dopo Mediobanca è Compagnie Monégasque de Banque, il cui *VaR* medio nel semestre, calcolato sempre con probabilità del 99%, è risultato pari a 806 mila, in lieve riduzione rispetto al dato medio di 884 mila.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 31 dicembre scorso una lieve perdita di 0,4 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi, che si trasforma in un guadagno di 1,6 milioni nello scenario opposto.

Dati al 31 dicembre 2015 (€ mln)		Trading Book
Sensitivity del Margine d'Interesse	+ 100 bps	(0,4)
	- 100 bps	1,6
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flows futuri	+ 200 bps	(78,7)
	- 200 bps	14,9

<sup>(3)</sup> Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

## 1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La prima quantifica l'impatto sugli utili correnti (fino a fine esercizio – orizzonte di 6 mesi) di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 100 punti base. La seconda è calcolata confrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto con la curva dei rendimenti alla data corrente e quello con una curva di rendimenti superiore o inferiore di 100 bps (cd. “*shock parallelo*”).

Con riferimento alle posizioni del *banking book* al 31 dicembre scorso, in caso di rialzo dei tassi, il margine di interesse atteso di Gruppo subirebbe un calo di 28,4 milioni a cui contribuisce Mediobanca per -9,2 milioni, Compass per -11,3 milioni e Chebanca! per -7,5 milioni.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario, lo *shock* positivo di 200 *basis points* determina una variazione negativa per il Gruppo di 290,8 milioni a cui concorrono i contributi individuali di Mediobanca (-210,3 milioni), Compass (-231,1 milioni) e Che Banca! (-35,7 milioni). Per contro, una riduzione dei tassi, determina una variazione di Gruppo positiva di 103,8 milioni.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

Dati al 31 dicembre 2015 (€ mln)		Banking Book			
		Gruppo	Mediobanca SpA	CheBanca!	Compass
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	(28,4)	(9,2)	(7,5)	(11,3)
	- 100 bps	(0,6)	(2,0)	(0,2)	—
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flows</i> futuri	+ 200 bps	(290,8)	(210,3)	(35,7)	(231,1)
	- 200 bps	103,8	154,3	(78,4)	49,1

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book*) <sup>(\*)</sup>/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

(\*) Si veda quanto indicato alla pag. 157.

## Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso *Euribor* (generalmente a 3 mesi) <sup>(5)</sup>.

### B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, *zero coupon* e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una

<sup>(5)</sup> Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (*CSA – Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato a partecipazioni ed azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

## **Rischio di controparte**

Il rischio di controparte viene misurato gestionalmente attraverso la metrica della esposizione potenziale futura, calcolata con un metodo simulativo basato sulle volatilità dei fattori di rischio. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il rischio di controparte è rappresentato dal picco dell'esposizione potenziale in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni, con un livello di confidenza del 95%. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono limiti distinti per ogni controparte e/o gruppo di controparti. Per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica ad hoc, che ipotizza scenari di *default* congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare stress sulla liquidabilità dei titoli.

Per le operazioni in derivati non collateralizzate, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. *CVA*) e del rischio di credito Mediobanca (cd. *DVA*) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

### 1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

##### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

###### *2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Nel corso del semestre le posizioni direzionali sui cambi sono risultate complessivamente stabili così come la volatilità che ha caratterizzato al moneta unica rispetto all'andamento osservato nell'esercizio precedente. Il *VaR* della componente tasso di cambio ha avuto un dato medio di 4,4 milioni, in lieve aumento rispetto ai 4,2 milioni dello scorso esercizio. Il dato al 31 dicembre era pari a 2,5 milioni.

## 1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. Derivati Finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31 dicembre 2015		Totale 30 giugno 2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	115.805.726	30.533.321	109.478.188	20.231.168
a) Opzioni	100.220	27.788.623	—	19.543.795
b) Swap	104.241.514	—	96.773.438	—
c) Forward	1.241.352	—	—	—
d) Futures	—	2.744.698	—	687.373
e) Altri	10.222.640	—	12.704.750	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.711.508	14.529.194	11.555.553	12.768.242
a) Opzioni	8.869.533	14.174.473	8.638.072	12.534.420
b) Swap	2.841.975	—	1.717.225	—
c) Forward	—	—	1.200.256	—
d) Futures	—	354.721	—	233.822
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	9.669.255	—	11.047.949	—
a) Opzioni	93.404	—	44.269	—
b) Swap	4.022.943	—	4.524.542	—
c) Forward	5.552.908	—	6.479.138	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>137.186.489</b>	<b>45.062.515</b>	<b>132.081.690</b>	<b>32.999.410</b>

## A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

### A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31 dicembre 2015		Totale 30 giugno 2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	16.712.220	—	17.829.292	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	16.353.822	—	17.520.894	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	358.398	—	308.398	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	123.321	—	24	—
a) Opzioni	24	—	24	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	123.297	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	2.782	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	—	—	2.782	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>16.835.541</b>	<b>—</b>	<b>17.832.098</b>	<b>—</b>

## A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31 dicembre 2015		Totale 30 giugno 2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	272.251	—	302.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Swap</i>	272.251	—	302.251	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	2.222.705	—	2.331.100	—
a) Opzioni	2.222.705	—	2.331.100	—
b) <i>Swap</i>	—	—	—	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.766	—	2.692	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Swap</i>	2.766	—	2.692	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>2.497.722</b>	<b>—</b>	<b>2.636.043</b>	<b>—</b>



### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31 dicembre 2015		Totale 30 giugno 2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.178.404	515.091	4.732.092	621.272
a) Opzioni	583.493	507.866	967.565	617.262
b) <i>Interest rate swap</i>	2.870.509	—	3.108.280	—
c) <i>Cross currency swap</i>	280.599	—	250.291	—
d) <i>Equity Swap</i>	126.093	—	60.960	—
e) <i>Forward</i>	317.710	—	344.996	—
f) <i>Futures</i>	—	7.225	—	4.010
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	991.698	—	1.029.774	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Interest rate swap</i>	712.862	—	766.279	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	19	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	3.077	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	275.759	—	263.476	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	207.724	—	66.126	—
a) Opzioni	205.097	—	58.977	—
b) <i>Interest rate swap</i>	2.625	—	7.148	—
c) <i>Cross currency swap</i>	2	—	1	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>5.377.826</b>	<b>515.091</b>	<b>5.827.992</b>	<b>621.272</b>

#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31 dicembre 2015		Totale 30 giugno 2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.034.199)	(541.546)	(4.607.653)	(745.125)
a) Opzioni	(499.812)	(537.741)	(738.000)	(742.326)
b) <i>Interest rate swap</i>	(2.847.689)	—	(3.227.551)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(337.796)	—	(393.640)	—
d) <i>Equity Swap</i>	(35.336)	—	(15.095)	—
e) <i>Forward</i>	(313.566)	—	(233.367)	—
f) <i>Futures</i>	—	(3.805)	—	(2.799)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(301.051)	—	(557.604)	—
a) Opzioni	(1.953)	—	(264.291)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	(299.098)	—	(293.181)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	(132)	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(504.583)	—	(223.574)	—
a) Opzioni	(504.479)	—	(223.284)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	(104)	—	(290)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
<b>Totale</b>	<b>(4.839.833)</b>	<b>(541.546)</b>	<b>(5.388.831)</b>	<b>(745.125)</b>

*A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	350.000	—	979.999	1.157.183	—	6.386.253	—
- <i>fair value</i> positivo	79.203	—	19.818	63.874	—	184.640	—
- <i>fair value</i> negativo	(16)	—	(5.157)	(26.512)	—	(302.329)	—
- esposizione futura	—	—	8.250	6.678	—	56.666	—
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	—	33.750	—	260.960	49.969	393.830	—
- <i>fair value</i> positivo	—	715	—	2.592	—	52.868	—
- <i>fair value</i> negativo	—	(1)	—	(3.024)	—	(4.660)	—
- esposizione futura	—	2.025	—	15.658	4.997	23.630	—
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale	13.844	—	—	230.566	—	1.153.628	643
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	2.267	—	9.263	6
- <i>fair value</i> negativo	(8)	—	—	(5.628)	—	(172.572)	(2)
- esposizione futura	138	—	—	2.306	—	60.946	7
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

*A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	64.675.328	40.625.539	694.424	937.000	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1.987.771	651.346	72.751	99.199	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(2.147.463)	(505.728)	(1.763)	(6.728)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	6.891.042	4.081.958	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	215.127	160.673	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(238.469)	(140.312)	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	6.608.555	1.101.976	146.707	413.337	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	405.434	169.318	1.540	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(392.600)	(7.916)	(1.958)	(71.356)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

*A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	185.061	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	277.063	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(8.436)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	613	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	24
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

*A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	13.894.717	2.632.441	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	578.707	132.852	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(266.386)	(26.229)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	123.297	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	3.077	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

## B. Derivati Creditizi

### B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.292.719	6.957.510	243.359	9.000
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2015	1.292.719	6.957.510	243.359	9.000
Totale 30 giugno 2015	1.135.001	7.970.108	319.414	11.500
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	896.188	6.734.480	36.200	1.164.263
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2015	896.188	6.734.480	36.200	1.164.263
Totale 30 giugno 2015	961.977	7.440.465	36.200	1.151.867

### B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Positivo	
	Totale 31 dicembre 2015	Totale 30 giugno 2015
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	138.059	200.389
a) <i>Credit default products</i>	138.059	200.389
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	10.100	16.721
a) <i>Credit default products</i>	10.100	16.721
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	148.159	217.110

### B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Negativo	
	Totale 31 dicembre 2015	Totale 30 giugno 2015
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(455.510)	(485.922)
a) <i>Credit default products</i> <sup>(4)</sup>	(455.510)	(485.922)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(24.452)	(16.729)
a) <i>Credit default products</i>	(24.452)	(16.729)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
<b>Totale</b>	<b>(479.962)</b>	<b>(502.651)</b>

(4) di cui certificate rispettivamente 283.546 e 323.058

### B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	850.000	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	19.322	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(354.977)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	42.500	—	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	50.040
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(4.469)
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—



*B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	6.950.633	449.597	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	5.958	363	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(83.467)	(8.543)	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	7.191.784	438.883	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	97.399	15.017	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(7.762)	(761)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

(\*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product"(*)							
- fair value positivo	—	—	344.725	426.597	70.571	56.995	—
- fair value negativo	—	—	(282.674)	(509.430)	—	(35.880)	—
- esposizione futura	—	—	548.160	298.080	7.763	22.213	—
- rischio di controparte netto	—	—	584.602	497.157	41.508	65.339	—

(\*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 591.314, di cui 313.098 relativi a banche, 227.520 a società finanziarie, 36.826 ad assicurazioni e 13.870 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 439.298, di cui 354.368 a banche, 66.000 a società finanziarie.

### 1.3 GRUPPO BANCARIO RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità sulla base di quanto previsto da regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2015 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”). I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione dei soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio dei limiti di rischio di breve termine (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca con un orizzonte da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari minimizzando contestualmente i costi di provvista.

Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che venga garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita. La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. I flussi di cassa sono determinati in due scenari di analisi, quello di *ongoing concern* e di *stress* specifico e sistemico.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno; la metrica di monitoraggio

adottata verifica che i flussi in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita con riferimento alle scadenze oltre l'anno, ridotto al 90% per le scadenze oltre i 5 anni.

Ad integrazione del monitoraggio di cui sopra, le funzioni *Liquidità e ALM* e *Risk Management* conducono su base settimanale un'analisi di *stress test* ipotizzando alcuni fattori straordinari quali a) il tiraggio di linee *committed* concesse alla clientela *corporate*, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza, d) anticipazione e completa realizzazione dei volumi di *lending in pipeline*.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi da attivare efficacemente in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione che identifica soggetti, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza (*Contingency Liquidity Funding Plan*).

A tal fine è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators (EWI)* a supporto della Direzione per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante da fattori esterni (mercato, settore) o da dinamiche idiosincratice al Gruppo.

Da un punto di vista regolamentare, il Gruppo Mediobanca ha attivato la segnalazione periodica delle metriche definite dal Regolamento (UE) 575/2013, l'indice di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio - LCR*) e l'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding - SF*).

Il Gruppo ha inoltre adottato le metriche regolamentari definite dal Comitato di Basilea (*Liquidity Coverage Ratio - LCR* e *Net Stable Funding Ratio - NSFR*) per definire il rischio di liquidità all'interno del *Risk Appetite Framework*. Il RAF oltre agli indicatori regolamentari (LCR e NSFR) monitora il *funding mix* attraverso il *retail funding ratio*.

Il Comitato ALM è l'organo competente delegato al monitoraggio del quadro complessivo della liquidità e della sostenibilità dello sviluppo delle aree di *business* sulla struttura patrimoniale dell'Istituto e del Gruppo.

Nel semestre è proseguito il processo di ridefinizione ed ottimizzazione delle fonti di raccolta: a livello cartolare sono stati collocati 2,3 miliardi di nuove emissioni (di cui 0,5 miliardi subordinati) a fronte di scadenza per ca. 1,9 miliardi mentre sul canale *retail* la raccolta diretta ha registrato un incremento di 0,8 miliardi (da 9,6 a 10,4 miliardi). La raccolta presso le autorità monetarie tramite operazioni di rifinanziamento “TLTRO” (*Target Loan Term Refinancing Operation*) restano invariate a 5,5 miliardi.

L'ampio portafoglio obbligazionario ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto della *counterbalancing capacity* in entrambe le situazioni (normale corso degli affari e *stress*) garantendo il rispetto dei limiti/soglie di sorveglianza previste dal Regolamento per tutto l'arco del semestre.

Al 31 dicembre 2015 l'importo dello *stock* di obbligazioni disponibili consegnabili a pronti in BCE, ammonta a circa 10,7 miliardi (9,3 miliardi al 30 giugno scorso), mentre il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 8,1 miliardi (6 miliardi) di cui circa 2,6 miliardi disponibili a pronti, ma non utilizzati e, pertanto, rientrati nella *counterbalancing capacity*.

Gli indicatori regolamentari LCR e NSFR sono risultati sempre superiori al limite previsto in tutto il periodo di riferimento.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista										Durata indeterminata
	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni			
Attività per cassa	5.359.185	1.464.161	1.146.802	2.713.299	4.313.995	2.651.219	7.214.893	22.839.133	10.566.780	87.662	
A.1 Titoli di Stato	149	6.295	689	118.748	362.543	366.134	2.178.105	4.384.799	1.316.525	—	
A.2 Altri titoli di debito	6.531	—	215.709	186.467	398.994	460.708	404.433	1.806.925	1.073.531	—	
A.3 Quote O.I.C.R.	91.667	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
A.4 Finanziamenti	5.260.838	1.457.866	930.404	2.408.084	3.552.458	1.824.377	4.632.355	16.647.409	8.176.724	87.662	
– Banche	2.955.920	30.538	277.865	1.207.628	1.752.493	177.069	613.442	433.713	1.104	57.801	
– Clientela	2.304.918	1.427.328	652.539	1.200.456	1.799.965	1.647.308	4.018.913	16.213.696	8.175.620	29.861	
Passività per cassa	13.831.790	2.298.344	1.664.181	1.252.120	6.211.589	2.347.626	4.678.159	20.183.022	4.990.515	496	
B.1 Depositi e conti correnti	9.275.277	685.577	336.824	740.389	1.967.941	1.075.717	1.621.255	1.114.848	244.339	—	
– Banche	1.204.378	235.390	8.241	18.606	116.458	57.027	24.886	395.714	194.327	—	
– Clientela	8.070.899	450.187	328.583	721.783	1.851.483	1.018.690	1.596.369	719.134	50.012	—	
B.2 Titoli di debito	1.456	469	18.707	138.907	1.144.979	926.459	1.998.910	13.072.599	4.684.540	—	
B.3 Altre passività	4.555.057	1.612.298	1.308.650	372.824	3.098.669	345.450	1.057.994	5.995.575	61.636	496	
Operazioni "fuori bilancio"	9.559.281	6.096.476	1.372.320	2.649.902	6.413.047	1.117.377	4.462.427	12.062.443	11.441.694	50.190	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	479.627	393.032	873.643	3.464.123	519.706	639.331	5.501.984	1.873.239	—	
– posizioni lunghe	—	388.111	318.041	698.046	1.569.247	282.703	280.551	2.326.440	129.198	—	
– posizioni corte	—	91.516	74.991	175.597	1.894.876	84.766	185.498	1.700	5.925	—	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	7.827.390	1.664	13.248	38.179	84.766	168.469	358.780	3.175.544	1.744.041	—	
– posizioni lunghe	4.065.310	291	9.745	31.166	46.825	115.764	79.438	1.700	5.925	—	
– posizioni corte	3.762.080	1.373	3.503	7.013	37.941	52.705	106.060	—	—	—	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	2.678.662	348.215	1.567.366	2.232.794	89.299	1.424.715	2.019.255	4.496.913	—	
– posizioni lunghe	—	2.678.662	348.215	1.567.366	2.220.637	—	613.729	—	—	—	
– posizioni corte	—	—	—	—	12.157	89.299	810.986	2.019.255	4.496.913	—	
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	1.497.009	3.518.151	617.805	170.065	445.424	158.563	1.442.701	3.569.334	2.255.681	—	
– posizioni lunghe	3.737	37.799	11	31.268	70.251	138.637	738.335	3.563.075	2.254.254	—	
– posizioni corte	1.493.272	3.480.352	617.794	138.797	375.173	19.926	704.366	6.259	1.427	—	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	35.111	—	20	649	798	2.914	3.219	11.024	2.249	50.190	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	18.372	—	—	185.142	178.426	766.963	959.146	2.807.687	—	
– posizione lunghe	—	9.186	—	—	47.071	42.963	335.000	520.961	1.502.687	—	
– posizione corte	—	9.186	—	—	138.071	135.463	431.963	438.185	1.305.000	—	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	199.771	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
– posizione lunghe	106.225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
– posizione corte	93.546	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

(\*)La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

## 1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **Definizione**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

#### **Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo**

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è quello del 30 giugno scorso ossia 255,5 milioni.

#### **Mitigazione dei rischi**

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di IT *Governance*, è impegnato in un processo di *assessment* dei rischi IT ed evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*") al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

### **Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte**

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato alle pagg. 47 e 48 del fascicolo.



## SEZIONE 5

### Altri rischi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio *shortfall* perdita attesa sui crediti - con riferimento al Rischio di Credito, rischio derivante dalla mancata copertura della differenza positiva tra l'ammontare complessivo della perdita attesa calcolata con riferimento alle esposizioni creditizie verso controparti in *bonis* mediante l'utilizzo dei parametri di rischio (PD ed LGD) stimati con i modelli gestionali interni (ancorché non ancora validati a fini regolamentari) e le rispettive rettifiche di bilancio calcolate secondo le attuali regole contabili;
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio di base - nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;

- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto;
- rischi derivanti da cartolarizzazioni - il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio;
- rischio paese - rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche;
- rischio di trasferimento - rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

### SEZIONE 1

### Il patrimonio consolidato

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (\*)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
Capitale sociale	458.992	—	—	—	458.992	23.809
Sovraprezzi di emissione	2.150.723	—	—	—	2.150.723	1.848
Riserve	4.748.090	—	—	(1.777)	4.746.313	64.595
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
(Azioni proprie)	(198.254)	—	—	—	(198.254)	—
Riserve da valutazione:	1.057.587	—	—	—	1.057.587	(3.596)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	436.277	2.938	—	(3.212)	436.003	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(20.175)	—	—	—	(20.175)	(4.509)
- Differenze di cambio	(89)	—	—	—	(89)	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(5.107)	—	19	192	(4.896)	(61)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	632.435	(2.938)	(19)	3.020	632.498	—
- Leggi speciali di rivalutazione	14.246	—	—	—	14.246	974
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	323.114	—	—	—	323.114	2.008
Patrimonio netto	8.540.252	—	—	(1.777)	8.538.475	88.664

(\*) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia e il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di assicurazioni) e Ricerche e Studi (altre imprese).

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	116.549	(14.661)	2.948	(10)	—	—	(1.531)	333	117.966	(14.338)
2. Titoli di capitale	318.857	(37)	—	—	—	—	—	—	318.857	(37)
3. Quote di O.I.C.R.	17.723	(2.154)	—	—	—	—	(2.102)	88	15.621	(2.066)
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2015	453.129	(16.852)	2.948	(10)	—	—	(3.633)	421	452.444	(16.441)
Totale 30 giugno 2015	448.293	(17.803)	3.291	(25)	—	—	(2.187)	1.006	449.397	(16.822)

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	97.103	315.703	19.769	—
2. Variazioni positive	32.397	94.673	1.959	—
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	31.902	94.673	1.959	—
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	495	—	—	—
- da deterioramento	—	—	—	—
- da realizzo	495	—	—	—
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	25.872	97.026	2.703	—
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	20.005	6.023	2.261	—
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	6.111	18	—
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	5.867	84.892	424	—
3.4 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	103.628	313.350	19.025	—

## SEZIONE 2

### I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per una solidità patrimoniale e da *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari così come emerge dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) confermata dall'ultima decisione del *regulator* nell'ambito dello SREP 2015 che ha fissato il limite del CET1 all'8,75%, livello più basso tra le banche italiane. Il Gruppo prosegue il processo di miglioramento della propria dotazione di capitale attraverso la dismissione delle attività più correlate (interessenze in banche ed assicurazioni) e attenuando il rischio di concentrazione sui singoli debitori e geo-settoriale così come emerge dall'ultima informativa al pubblico ai sensi del terzo pilastro di Basilea III (disponibile sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)).

#### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva sul “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV) e del regolamento sulla “*Capital Requirements Regulation*” (CRR) emanati dal Parlamento Europeo nel 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285, il Gruppo ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a:

- ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (limitatamente al valore di carico in essere a dicembre 2012);
- neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve da valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

## 2.2 Fondi propri bancari

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Common Equity Tier1 (cd. CET1) è costituito – per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato di periodo (321,1 milioni) rettificato per la stima del dividendo nella misura convenzionale del *pay-out* annunciato (40%) dedotte le azioni proprie (198,4 milioni), le attività immateriali (43,6 milioni), l'avviamento (425,7 milioni) e tutte le altre variazioni prudenziali (34 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Sono stati infine dedotti 38,9 milioni di interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative eccedenti le franchigie previste nel regime transitorio; di questi 8,7 milioni riguardano la partecipazione in Assicurazioni Generali.

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (2.199,7 milioni) ed il 50% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (329,9 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (68,1 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (380,5 milioni) riguardano gli investimenti in *Tier2* ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane. Le passività emesse aumentano da 1.799,2 a 2.199,7 milioni per effetto dell'emissione del nuovo prestito MB Valore per un controvalore nominale di 500 milioni con scadenza nel 2025 e per gli altri movimenti di periodo (in particolare l'ammortamento del subordinato MB Secondo Atto per 73 milioni); nessun prestito subordinato di classe 2 (*Tier2*) beneficia del *grandfathering*.

Emissione	31 dicembre 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio*
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	743,1	727,9
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	489,8	485,8
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	498,9	493,7
MB VALORE Tasso Variabile con minimo 3% 2025 <i>Tier 2</i>	IT0005127508	499,4	492,3
<b>Totale titoli subordinati</b>		<b>2.231,2</b>	<b>2.199,7</b>

\* Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
A. Capitale primario di classe 1 ( <i>Common Equity Tier 1</i> – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.364.990	8.604.990
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	8.618	41.318
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	8.373.608	8.646.308
D. Elementi da dedurre dal CET1	(515.845)	(863.115)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(569.695)	(645.698)
F. Totale Capitale primario di classe 1 ( <i>Common Equity Tier 1</i> – CET1) (C – D +/- E)	7.288.068	7.137.495
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 ( <i>Additional Tier 1</i> – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 ( <i>Additional Tier 1</i> – AT1) (G – H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.199.686	1.779.200
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(317.234)	(325.827)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	266.636	291.729
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	2.149.088	1.745.102
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	9.437.156	8.882.597

### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2015 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta al 12,40%, in ulteriore aumento rispetto al 30 giugno 2015 (11,98%) per la maggiore patrimonializzazione e la lieve diminuzione delle attività di rischio ponderate (da 59,6 a 58,8 miliardi) riferibile principalmente al *Wholesale Banking*. Il *Total Capital Ratio* si incrementa dal 14,91% al 16,06% per l'incremento del capitale di classe 2 rinveniente dalla nuova emissione e dall'aumento delle riserve da valutazione.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	58.604.741	58.840.983	48.578.702	50.458.895
1. Metodologia standardizzata	58.455.912	58.686.010	48.206.070	50.079.717
2. Metodologia basata sui rating interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	148.829	154.973	372.632	379.178
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.886.296	4.036.712
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			64.911	66.864
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			494.962	540.399
1. Metodologia <i>standard</i>			482.666	523.460
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			12.296	16.938
B.5 Rischio operativo			255.461	255.461
1. Metodo base			255.461	255.461
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.701.630	4.899.435
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>			58.770.372	59.577.085
C.1 Attività di rischio ponderate			12,40%	11,98%
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate ( <i>Tier 1 capital ratio</i> )			16,06%	14,91%



## **Parte H - Operazioni con parti correlate**

### **1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Il Gruppo si è dotato, a partire dal gennaio 2011, di una Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221, del 12 marzo 2010, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012 ed è stata aggiornata lo scorso maggio. Il documento è disponibile sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

#### *1.1 Informazioni quantitative*

L'esposizione (somma delle attività più garanzie ed impegni) aumenta nell'esercizio da 1,2 a 1,6 miliardi esclusivamente per i maggiori impieghi netti di tesoreria connessi ad operazioni a breve sul mercato monetario e rappresenta circa il 3% (2% al 30 giugno scorso); per contro l'indice sul conto economico sugli interessi attivi resta stabile al 2%.

Situazione al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,7	576,5	1.001,5	1.579,7
<i>di cui: tesoreria</i>	—	367,6	770,—	1.137,6
<i>impieghi</i>	1,7	208,9	231,5	442,1
Passività	15,6	0,6	1.466,1	1.482,3
Garanzie e impegni	—	—	186,8	186,8
Interessi attivi	—	14,2	8,7	22,9
Interessi passivi	(0,1)	—	(0,5)	(0,6)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	16,—	2,3	18,3
Proventi/(costi) diversi	(15,7) <sup>(1)</sup>	0,1	10,4	(5,2)

<sup>(1)</sup> Di cui benefici a breve termine per (14,6) milioni, e *performance shares* per (1,1) milioni. Il dato comprende le risorse incluse fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso del semestre.

Situazione al 30 giugno 2015

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,8	645,3	549,3	1.196,4
<i>di cui: tesoreria</i>	—	440,9	278,3	719,2
<i>impieghi</i>	1,8	204,4	271,—	477,2
Passività	14,8	0,7	1.031,6	1.047,1
Garanzie e impegni	—	—	152,7	152,7
Interessi attivi	—	31,2	15,—	46,2
Interessi passivi	(0,3)	—	(5,5)	(5,8)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	2,4	27,8	30,2
Proventi/(costi) diversi	(30,8) <sup>(1)</sup>	6,2	34,4	9,8

<sup>(1)</sup> Di cui benefici a breve termine per (28,3) milioni e *performance shares* per (2,5) milioni. Il dato comprende le risorse incluse fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

## Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option*, *performance stock option* e *performance shares* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
A SERVIZIO DI STOCK OPTION E PERFORMANCE STOCK OPTION				
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.765.000
di cui ad amministratori <sup>(1)</sup>	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 <sup>(2)</sup>
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
A SERVIZIO DI PERFORMANCE SHARES				
28 ottobre 2015	20.000.000	X	28 ottobre 2020	7.381.157

(1) L'Assemblea del 27 Giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

(2) Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

Lo scorso 28 ottobre l'Assemblea ha approvato un nuovo aumento di capitale a servizio del piano di *performance shares* per un massimo di 20 milioni di azioni in sostituzione del precedente piano 2010 con scadenza quinquennale.

#### 2. Descrizione dei piani di *stock option* e *performance stock option*

I piani di *stock option* e *performance stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

L'utilizzo delle azioni rimanenti al servizio del piano non è attualmente previsto dallo stesso.

### 3. Descrizione del piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2015.

Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del *management* di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del semestre, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2015, sono state assegnate n. 1.840.486 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale o quadriennale (per i dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione), saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2017 (massime n. 740.792), novembre 2018 (massime n. 618.871) e novembre 2019 (massime n. 351.173) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Il 27 novembre 2015 sono state emesse 2.439.833 azioni (relative alle assegnazioni di *performance shares* del 2011, 2012 e 2013) a valere sull'aumento di capitale del 2010.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31 dicembre 2015			30 giugno 2015		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	22.256.000	8,57	Luglio 17	26.418.500	8,35	Settembre 17
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	920.000	14,82	X	215.000	16,51	X
C.2 Esercitate	727.500	6,53	X	3.757.500	6,53	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	—	—	X	190.000	9,52	X
D. Rimanenze finali	20.608.500	8,36	Agosto 17	22.256.000	8,57	Luglio 17
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	20.608.500			22.256.000	8,57	X

### 2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	31 dicembre 2015		30 giugno 2015	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	7.980.504	4,20	8.833.822	4,11
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.840.486	8,21	1.233.303	6,39
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Rese disponibili	2.439.833	4,59	2.077.000	5,22
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—	9.621	6,11
D. Rimanenze finali	7.381.157	5,27	7.980.504	4,20

## Parte L - Informativa di settore

### A. SCHEMA PRIMARIO

#### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	(€ milioni)					
Dati economici	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer banking	Corporate center	Rettifiche (*)	Gruppo
Margine di interesse	117,8	—	456,3	27,7	2,5	604,3
Proventi di tesoreria	35,5	14,8	0,1	0,1	(4,7)	45,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	164,—	—	80,3	5,8	(22,7)	227,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	138,4	—	—	0,4	138,8
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>317,3</b>	<b>153,2</b>	<b>536,7</b>	<b>33,6</b>	<b>(24,5)</b>	<b>1.016,3</b>
Costi del personale	(108,5)	(3,8)	(83,3)	(14,4)	0,3	(209,7)
Spese amministrative	(80,4)	(0,7)	(130,5)	(19,5)	21,0	(210,1)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(188,9)</b>	<b>(4,5)</b>	<b>(213,8)</b>	<b>(33,9)</b>	<b>21,3</b>	<b>(419,8)</b>
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	91,5	—	—	(0,1)	92,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,8)	—	(198,1)	(7,8)	0,3	(224,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,0)	(11,9)	—	—	0,1	(12,8)
Altri utili/perdite	—	—	(5,1)	(66,4)	—	(71,5)
<b>Risultato lordo</b>	<b>109,7</b>	<b>228,3</b>	<b>119,7</b>	<b>(74,5)</b>	<b>(2,9)</b>	<b>380,3</b>
Imposte sul reddito	(35,1)	(0,1)	(48,3)	24,6	1,7	(57,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(2,—)	—	(2,—)
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>74,6</b>	<b>228,2</b>	<b>71,4</b>	<b>(51,9)</b>	<b>(1,2)</b>	<b>321,1</b>
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>59,5%</i>	<i>2,9%</i>	<i>39,8%</i>	<i>100,9%</i>	<i>n.s</i>	<i>41,3%</i>

Le aree di business includono:

- CIB (*Corporate e Private Banking*): è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Cairn Capital e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- Principal Investing: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- Retail and Consumer Banking: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- Corporate Center: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

(\*) La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

## A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

(€ milioni)						
Dati patrimoniali	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer banking	Corporate center	Rettifiche <sup>(1)</sup>	Gruppo
Impieghi netti di tesoreria	6.703,3	0,6	8.591,8	30,3	(8.965,6)	6.360,4
Titoli disponibili per la vendita	6.926,6	869,-	539,0	—	(224,9)	8.109,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.781,5	—	368,9	—	(3.635,1)	1.515,3
Partecipazioni	—	3.017,2	—	—	95,8	3.113,-
Impieghi a clientela	24.493,1	—	16.225,-	2.646,2	(10.362,0)	33.002,3
Raccolta	(40.072,6)	—	(24.627,3)	(2.609,-)	23.042,2	(44.266,7)

<sup>(1)</sup> La colonna “rettifiche” ricomprende l’apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di business differenti.

# ALLEGATI





## Stato Patrimoniale IAS/IFRS - consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/12/2015	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 31/12/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	48,2	49,-	46,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.108,2	11.860,8	13.626,8
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.109,7	8.063,1	6.859,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.189,-	1.311,7	1.612,1
60. Crediti verso banche	7.596,4	6.078,3	5.864,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6.202,1	4.955,3	5.028,5
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	31,3	25,8	1,7
70. Crediti verso clientela	35.658,1	37.122,5	36.484,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.608,4	4.773,3	4.992,7
<i>titoli immobilizzati</i>	326,3	482,2	388,3
<i>altre partite</i>	67,6	54,-	42,7
80. Derivati di copertura	727,6	754,9	1.009,2
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura - raccolta</i>	710,3	737,2	1.007,6
<i>derivati di copertura - impieghi</i>	11,3	17,4	1,6
<i>derivati di copertura - cash flow hedge</i>	6,-	0,4	1,6
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.113,-	3.411,4	3.071,-
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	309,7	308,6	304,6
130. Attività immateriali	455,6	410,3	411,9
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	422,9	374,1	370,2
140. Attività fiscali	869,9	954,2	885,4
<i>a) correnti</i>	138,8	218,6	185,7
<i>b) anticipate</i>	731,1	735,7	699,7
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	363,5	385,8	382,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2,9	8,3	1,6
<b>Totale attivo</b>	<b>71.548,9</b>	<b>70.710,6</b>	<b>70.558,6</b>

Lo schema riportato alla pagina 15 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>Saldi IAS al 31/12/2015</b>	<b>Saldi IAS al 30/06/2015</b>	<b>Saldi IAS al 31/12/2014</b>
10. Debiti verso banche	15.240,8	14.304,-	13.701,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.692,2	4.986,7	5.437,1
<i>altre passività</i>	3,4	1,4	0,4
20. Debiti verso clientela	16.302,5	16.873,4	16.674,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.341,1	3.140,6	2.203,4
<i>altre passività</i>	3,4	8,4	9,2
30. Titoli in circolazione	21.251,3	20.154,5	21.010,-
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.559,8	8.598,9	9.511,9
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
60. Derivati di copertura	301,8	291,2	297,6
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura - raccolta</i>	222,7	253,9	241,1
<i>derivati di copertura - impieghi</i>	7,3	20,3	28,6
<i>derivati di copertura - cash flow hedge</i>	71,8	17,-	27,9
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	512,6	625,-	488,2
<i>a) correnti</i>	145,-	259,9	128,9
<i>b) differite</i>	367,6	365,1	359,3
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	522,5	684,-	480,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	16,3	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	20,5	17,7	19,6
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26,3	26,7	28,2
120. Fondi per rischi ed oneri	154,9	157,9	166,8
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	154,9	157,9	166,8
130. Riserve tecniche	137,8	127,9	124,1
140. Riserve da valutazione	1.061,2	1.435,5	981,1
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.681,8	4.354,4	4.373,4
180. Sovrapprezzi di emissione	2.148,9	2.144,5	2.123,3
190. Capitale	435,2	433,6	431,8
200. Azioni proprie (-)	(198,3)	(198,7)	(199,2)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	88,7	108,-	104,9
220. Utile (Perdita) di periodo	321,1	589,8	260,6
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>71.548,9</b>	<b>70.710,6</b>	<b>70.558,6</b>

## Conto Economico IAS/IFRS - consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	966,-	2.091,6	1.019,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(364,4)	(949,1)	(478,-)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>601,6</b>	<b>1.142,5</b>	<b>541,1</b>
40. Commissioni attive	205,5	426,-	234,4
50. Commissioni passive	(42,2)	(59,7)	(26,3)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>163,3</b>	<b>366,3</b>	<b>208,1</b>
70. Dividendi e proventi simili	29,-	47,6	7,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9,9	98,9	43,2
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3,3	(1,1)	0,4
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	100,2	122,5	45,-
<i>a) crediti</i>	2,4	(49,9)	(6,8)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	98,9	166,1	40,5
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	1,8	19,9	14,7
<i>d) passività finanziarie</i>	(2,9)	(13,6)	(3,4)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>907,3</b>	<b>1.776,7</b>	<b>845,7</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(238,3)	(488,1)	(302,5)
<i>a) crediti</i>	(222,8)	(469,5)	(290,7)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(11,9)	(21,-)	(11,7)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(0,8)	0,9	0,4
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(2,8)	1,4	(0,5)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>669,-</b>	<b>1.288,6</b>	<b>543,2</b>
150. Premi netti	22,4	42,-	20,7
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(7,7)	(17,8)	(8,7)
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>683,7</b>	<b>1.312,8</b>	<b>555,2</b>
180. Spese amministrative:	(489,3)	(874,6)	(392,-)
<i>a) spese per il personale</i>	(209,7)	(419,3)	(193,-)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(279,6)	(455,3)	(199,-)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1,1)	(3,9)	(0,6)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9,7)	(19,2)	(9,5)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9,2)	(23,7)	(10,-)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	67,1	141,7	59,4
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(442,2)</b>	<b>(779,7)</b>	<b>(352,7)</b>
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	138,8	224,-	123,2
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
<b>280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>380,3</b>	<b>757,1</b>	<b>325,7</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(57,2)	(164,2)	(64,1)
<b>300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>323,1</b>	<b>592,9</b>	<b>261,6</b>
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
<b>320. Utile (perdita) di periodo</b>	<b>323,1</b>	<b>592,9</b>	<b>261,6</b>
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(2,-)	(3,1)	(1,-)
<b>340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>321,1</b>	<b>589,8</b>	<b>260,6</b>

Lo schema riportato a pagina 14 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 3,3, -0,2 e 1,3 milioni) e una quota dei differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a -0,6, 0,2 e 5,5 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 17,8, 58,9 e 18,7 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite da cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 9,6, 75,6 e 41,9 milioni) e delle passività finanziarie della voce 100 oltre alle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3, -0,3 e -0,5 milioni) tenuto conto delle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240;
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 rispettivamente pari a 1,1, -65 e -9,5 milioni.
- nella voce "altri utili e perdite" sono confluiti ai Fondi bancari SRF e DGS iscritti nelle "altre spese amministrative" pari a 71,5 milioni al 31 dicembre 2015 e a 13,5 milioni al 30 giugno 2015.

## Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/12/2015	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 31/12/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	0,5	4,8	0,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.122,5	10.841,1	12.586,5
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.585,2	6.407,1	5.775,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.175,9	1.302,3	1.601,8
60. Crediti verso banche	16.509,9	10.784,5	10.937,2
di cui:			
<i>altre poste di trading</i>	6.591,1	5.132,7	5.406,4
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	59,2	30,6	3,4
70. Crediti verso clientela	18.404,-	24.859,8	25.315,8
di cui:			
<i>altre poste di trading</i>	3.123,1	4.140,-	4.829,6
<i>titoli immobilizzati</i>	3.462,3	3.643,5	3.356,2
<i>altre partite</i>	39,8	84,-	25,6
80. Derivati di copertura	795,2	817,7	1.069,5
di cui:			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	780,-	800,3	1.067,9
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	17,4	—
100. Partecipazioni	3.191,9	3.159,7	2.671,7
120. Attività materiali	120,6	121,4	122,8
130. Attività immateriali	10,2	10,8	10,6
di cui:			
<i>avviamento</i>	—	—	—
140. Attività fiscali	216,1	294,7	257,2
<i>a) correnti</i>	81,7	152,4	116,6
<i>b) anticipate</i>	134,4	142,3	140,6
160. Altre attività	63,9	61,-	64,3
<b>Totale attivo</b>	<b>59.195,9</b>	<b>58.665,4</b>	<b>60.413,-</b>

Lo schema riportato alla pagina 40 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>Saldi IAS al 31/12/2015</b>	<b>Saldi IAS al 30/06/2015</b>	<b>Saldi IAS al 31/12/2014</b>
10. Debiti verso banche	22.230,6	19.449,-	20.237,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6.106,2	5.408,4	5.837,2
<i>altre passività</i>	21,3	2,8	2,-
20. Debiti verso clientela	2.758,9	4.015,1	2.738,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.343,-	3.054,2	1.913,3
<i>altre passività</i>	7,9	71,7	38,8
30. Titoli in circolazione	19.427,9	19.990,9	21.859,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.441,4	8.469,7	9.394,2
60. Derivati di copertura	585,9	584,7	603,7
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	515,7	538,6	557,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	7,-	37,9	28,6
80. Passività fiscali	377,2	491,6	378,3
<i>a) correnti</i>	84,4	201,6	86,8
<i>b) differite</i>	292,9	290,-	291,5
100. Altre passività	197,8	325,4	181,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2,3	3,-	2,6
<i>rettifiche impieghi</i>	77,6	70,1	70,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8,8	8,9	9,5
120. <i>Fondi per rischi ed oneri</i>	138,5	140,4	152,3
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	138,5	140,4	152,3
130. Riserve da valutazione	373,2	402,2	357,4
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—
160. Riserve	2.197,5	2.074,7	2.065,1
170. Sovrapprezzi di emissione	2.148,9	2.144,5	2.123,3
180. Capitale	435,2	433,6	431,8
190. Azioni proprie (-)	(198,3)	(198,3)	(198,8)
200. Utile (Perdita) di periodo	72,4	333,-	80,2
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>59.195,9</b>	<b>58.665,4</b>	<b>60.413,-</b>

## Conto Economico IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	470,5	1.206,4	588,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(393,2)	(1.047,4)	(525,-)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>77,3</b>	<b>159,-</b>	<b>63,4</b>
40. Commissioni attive	111,5	251,6	147,2
50. Commissioni passive	(5,6)	(13,3)	(5,9)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>105,9</b>	<b>238,3</b>	<b>141,3</b>
70. Dividendi e proventi simili	20,-	158,3	7,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13,5	118,2	56,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3,1	(1,-)	0,4
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	97,6	185,9	53,3
<i>a) crediti</i>	1,3	14,5	3,-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	97,2	163,-	39,1
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	1,8	19,9	14,7
<i>d) passività finanziarie</i>	(2,7)	(11,5)	(3,5)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>317,4</b>	<b>858,7</b>	<b>323,2</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(31,-)	(94,6)	(59,6)
<i>a) crediti</i>	(10,8)	(63,5)	(37,6)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(11,9)	(20,9)	(11,7)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(0,9)	0,6	0,3
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(7,4)	(10,8)	(10,6)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>286,4</b>	<b>764,1</b>	<b>263,6</b>
150. Spese amministrative:	(215,-)	(328,1)	(137,6)
<i>a) spese per il personale</i>	(90,6)	(195,-)	(85,1)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(124,4)	(133,1)	(52,5)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1,8)	(3,6)	(1,8)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2,9)	(5,8)	(2,9)
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	13,7	19,4	9,-
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(206,-)</b>	<b>(318,1)</b>	<b>(133,3)</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	(3,-)	(2,1)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
<b>250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>80,4</b>	<b>443,-</b>	<b>128,2</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8,-)	(110,-)	(48,-)
<b>270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>72,4</b>	<b>333,-</b>	<b>80,2</b>
<b>290. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>72,4</b>	<b>333,-</b>	<b>80,2</b>

Lo schema riportato a pagina 39 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 3,1; 0 e 1,2 milioni) e una quota dei differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a +4,3; +27,8 e +23,3 milioni)
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite da cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 8,8, 74,1 e 41,5 milioni) e delle passività finanziarie della voce 100 oltre alle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a 0; -0,3 e -0,5 milioni) tenuto conto delle altre poste già citate;
- Le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130.
- I proventi della voce 190 confluiscono nelle commissioni ed a altri proventi netti (rispettivamente 16,4, 19 e 9 milioni);
- nella voce "altri utili e perdite" sono confluiti i contributi al Fondo bancario SRF iscritti nelle "altre spese amministrative" pari a 63,7 milioni al 31 dicembre 2015 e a 12,7 milioni al 30 giugno 2015.

Mercurio GP - Milano